PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 17 Febbraio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10990

LA GUERRA ITALO-TURCA.

I turchi offrirebbero la pace?

In Cirenaica e nel Mar Rosso.

IL COMBATTIMENTO DI DERNA

Le informazioni di un arabo

DERNA 14 (Ufficiale). Un capo della tribù degli Hassa conferma che Enver bey diresse personalmente l'attacco contro le nostre opere nella notte dell'11 scorso. Egli stava con la riserva, composta di circa mille uomini fra regolari turchi e volontari egiziani. Queste truppe, fatte segno al fuoco della nostra artiglieria, si scomposero presto, ed Enver bey si ritirò con esse nel suo campo quando ancora ferveva il combattimento fra i nostri e i beduini.

Continua il seppellimento dei cadaveri dei nemici.

Le sottomissioni in Cirenaica

ROMA 16 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Dal giorno della nostra occupazione di Bengasi e territori adiacenti si sono avute quattromila sottomissioni. Dall'interno si sono presentati oltre 800 individui, fra cui 36 capi, i quali fecero atto di sottomissione alle autorità italiane. Nelle varie azioni le truppe fecero circa 400 prigionieri, oltre una settantina costituitisi spontaneamente. Nelle nostre ambulanze ed ospedali di guerra furono curati 140 nemici. Il clero fa opera efficace di propaganda e nelle moschee, gli ulema dimostrano che gli italiani non mirano che a curare il progresso economico della regione occupata, rispettandone scrupolosamente la religione, come in Italia sono rispettate tutte le altre religioni che liberamente si professano.

UN TURCO MESSAGGERO DI PACE A ROMA?

Il doppio giuoco del Comitato

ROMA 16 (N). La «Tribuna» riceve da Filippopoli: E' passato in questo momento dalla stazione di Filippopoli il treno diretto dell'Oriente-espress, sul quale viaggia un elevato personaggio diretto a Roma. Egli è un noto avvocato e più noto finanziere israelita. E' suddito italiano, ma ha una posizione eminente a Salonicco e a Costantinopoli, è anzi uomo di fiducia del comitato Unione e Progresso. Credo che questo messaggero straordinario sia incaricato dal Comitato stesso a presentare al ministro degli affari esteri le proposte di pace che il partito giovane turco intenderebbe di offrire alla Consulta prima della riapertura del Parlamento italiano. Ritengo che queste proposte sieno ispirate unicamente dagli interessi elettorali che agitano e preoccupano in questo momento l'impero ottomano, nonchè dalla mentalità salonicchese, che concepisce adesso chimeriche e fantastiche illusioni. Queste illusioni sono basate sulla speranza che l'Italia, forse sotto la pressione del Parlamento, si presti a modificare il decreto di sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica, emanato il 5 novembre 1911, o a ritirarlo addirittura. Sembra che in Turchia qualche fanatico giovine turco abbia sparso ad arte voci catastrofiche sul malcontento che agiterebbe ora il paese, e, per conseguenza, la Camera italiana, e fondandosi su tale supposizione non manca chi pensi sul serio che il Governo italiano possa un giorno o l'altro vedersi costretto a ritirare il decreto di annessione. Questa «[illegible]» e l'urgenza con la quale viene iniziata, dimostrano che la Turchia è stremata di forze e saluterebbe con gioia la cessazione di uno stato di cose che è per lei causa d'inquietudini, di agitazioni e di dissensi profondi. Ma il Comitato, follemente pretenzioso, la costringerà con ogni mezzo alla continuazione della guerra, o per lo meno proclamerà dovunque a colpi di gran cassa la necessità della guerra ad oltranza, onde evitare uno smacco elettorale. Quindi la logica opinione di tutti gli europei dimoranti nell'Oriente è che si rende più che mai necessaria una azione decisiva per gli interessi generali della patria.

Un'altra nave francese perquisita

VIENNA 16 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Parigi: Si telegrafa da Biserta che il rimorchiatore francese N. 17 fu ieri fermato in alto mare da tre navi da guerra italiane. Parecchi ufficiali italiani operarono a bordo una rigorosa perquisizione.

La nave trasportava corazze di acciaio per la marina francese. Dopo la perquisizione la nave fu di nuovo rilasciata.

Le finanze italiane

e il ribasso della rendita

Un'intervista coll'on. Luzzatti

ROMA 16 (N). A proposito delle vicende della rendita italiana sul mercato di Parigi, la «Tribuna» rileva che non vi è alcun bisogno di dimostrare che il ribasso verificatosi era dovuto a speculazione ribassista parigina. Basta osservare che il ribasso cominciò subito dopo l'incidente del «Manouba» o meglio subito dopo i commenti sfavorevoli alla nostra rendita di una parte della stampa finanziaria francese, mentre il mercato italiano, scoppiata già da alcuni mesi la guerra libica, era rimasto calmo, perchè sapeva in quali condizioni era il tesoro italiano. I pochi ribassisti nostri, che avevano voluto speculare sulla guerra, erano stati obbligati a battere in fretta in ritirata. Ma la borsa di Parigi diede ieri una prova clamorosa di tutto ciò, dimostrando non soltanto che il ribasso era dovuto a vendite allo scoperto, ma documentando anche che le vendite erano state così abbondanti e così scoperte, che nella fretta della liquidazione quindicinale i venditori allo scoperto non sono riusciti a trovare la rendita che avevano venduto, e che veniva loro chiesta. I telegrammi giunti a Roma hanno informato che se un istituto parigino non avesse consegnato la rendita italiana di spettanza di un istituto italiano, la borsa di Parigi non avrebbe potuto sistemare la liquidazione, la quale si è per altro compiuta a condizione del pagamento di un «déport» di 75 centesimi per 15 giorni, vale a dire un interesse del 18 per cento a carico dei venditori allo scoperto.

La «Tribuna» rilevando poi che la rendita italiana è in grandissima parte entrata in casa e posseduta per stabile impiego da privati, da istituti e dalla Cassa depositi e prestiti, nota che in questa situazione è evidente che chi si attenta ad attaccare la rendita italiana si espone al rischio cui si sono esposti i venditori allo scoperto alla borsa di Parigi.

A questo proposito il «Corriere della sera» ha da Londra il seguente telegramma:

L'on. Luzzatti ha concesso un'intervista al corrispondente romano della «Morning Post».

All'estero si sono sparse, più o meno ad arte, numerose leggende sullo stato delle nostre finanze; ed è recente il telegramma di un'agenzia inglese in cui si pretendeva che l'Italia avesse fatto richiesta alla Francia, prima naturalmente che scoppiassero i noti incidenti, di negoziare un prestito. E' perciò che le franche e precise dichiarazioni dell'illustre parlamentare, d'altra parte non nuove per noi, avendole egli già esposte sul nostro giornale, saranno lette non senza frutto dal pubblico inglese.

«E' vero - ha detto l'on. Luzzatti - che la rendita italiana ha subito una discesa in questi ultimi giorni: però il vero indice della situazione non è tanto il prezzo della rendita, quanto il saggio d'interesse, che è più basso ora che non fosse al principio della guerra in ottobre. Del resto in Italia come nella Gran Bretagna, la riduzione della rendita coincide col pagamento di forti spese di guerra. Durante la guerra russo-giapponese la rendita italiana decadde come adesso; ma subito dopo tornò a rialzarsi. Così probabilmente accadrà anche questa volta».

L'on. Luzzatti ha quindi spiegato come l'Italia potrà provvedere, grazie agli avanzi dei bilanci passati alle spese di guerra.

L'on. Luzzatti ha aggiunto che se la guerra dovesse continuare, l'Italia potrebbe ancora disporre di 425 milioni, mediante la nota emissione di buoni del Tesoro e l'anticipo statutario al 2 per cento delle banche di emissione; inoltre vi sono parecchi milioni di sterline da queste depositati presso banchieri inglesi, francesi, tedeschi e russi.

Concludendo l'on. Luzzatti ha detto di non ritenere probabile che l'Italia debba ricorrere ad un prestito; ma se questo diventasse indispensabile, il danaro si troverebbe facilmente in Italia dove i piccoli capitalisti, i bottegai e la massa della borghesia, mossi dal patriottismo, sottoscriverebbero con entusiasmo e sborserebbero tutto il denaro necessario.

Smentite italiane

ROMA 16 (Ufficiale). Le notizie pubblicate all'estero, che torpediniere italiane visitarono una barca tunisina nelle acque territoriali di Tunisi, ciò che avrebbe provocato delle misure da parte del comandante della corazzata francese «Henri IV» e che le navi italiane visitarono il piroscafo francese «Provence» mentre si dirigeva a Biserta, sono entrambe destituite di qualsiasi fondamento.

LA RIVOLTA NEL YEMEN

Le operazioni di Said Idriss

LONDRA 16 (Reuter). Si ha da Lohaia che il pretendente Said Idriss organizzò delle forze per l'occupazione dell'isola di Farsan, testè evacuata dalle truppe di Mohamed Alì pascià. E' probabile che gli italiani appoggino il pretendente, il quale è in possesso di due mitragliatrici. I turchi hanno l'intenzione di inviare tosto una spedizione.

I turchi sconfitti?

CAIRO 16 (N). Notizie qui giunte dall'Yemen, da fonte che pare attendibile, dicono che il governatore turco Mohamed Alì, uscito con tutte le truppe di cui poteva disporre per combattere i ribelli, fu da questi battuto, fugato e costretto a riparare nei luoghi fortificati prossimi alla costa, dove i ribelli si preparano ad assediarlo.

I turchi avevano cercato di sobillare il sultano dei migiurtini

MOGADISCIO 15 (Ufficiale). Il sultano Osman Mahmud, dei migiurtini, ha scritto una lettera al governatore della Somalia italiana, senatore De Martino, nella quale dichiara che le notizie delle vittorie italiane contro i turchi hanno impressionato molto favorevolmente lui e le sue popolazioni. Egli inoltre informa il governatore che tre mesi fa i turchi gli avevano scritto invitandolo ad issare la bandiera turca e avvertendolo che avrebbero mandato un pascià in Migiurtina. Il sultano Osman Mahmud rispose respingendo energicamente tali proposte e dichiarando la sua dipendenza e la sua devozione al governo italiano.

La mezzaluna rossa in viaggio

PARIGI 16 (Havas). Si telegrafa da Sfax: I sei membri della Mezzaluna rossa con a capo il dott. Enim bey che sino ad oggi erano rimasti a Sfax, nel pomeriggio hanno intrapreso con automobili il viaggio per Ben Gardane e la Tripolitania.

Un giornale viennese

per l'equilibrio nel Mediterraneo e la cordialità nella Triplice

VIENNA 16 (N). Il «Deutsches Volksblatt» in un articolo di fondo augura che in Italia metta salde radici il convincimento che la Triplice è la combinazione più utile agli interessi d'Italia, e vorrebbe che gli italiani si persuadessero che i milioni che il loro paese spende per la flotta porteranno buoni frutti soltanto se la flotta italiana sarà destinata a mantenere, con la cooperazione di quella austriaca, l'equilibrio del Mediterraneo. Se l'Italia e la Germania perverranno al un'intesa fra di loro sarà tanto di guadagnato, ma come questa intesa non potrà trattenere la Germania dal dare il maggiore sviluppo alla sua forza armata, così essa non toglierà nulla della sua importanza e urgenza nemmeno alla questione di un più concreto accordo fra l'Italia e l'Austria-Ungheria nell'interesse del mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo.

Un'altro significante scambio di brindisi

fra il re del Montenegro e il granduca Nicola

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.) Presso il granduca Nicola Nicolaievich si diede ieri, in onore del re di Montenegro, un pranzo durante il quale il granduca pronunciò il brindisi seguente:

Maestà reale! In vicinanza della casa di Pietro il grande, del fondatore dell'esercito regolare russo, i rappresentanti di questo hanno l'onore e la felicità di salutare V. M., nostro generale maresciallo in capo. Nella Sua persona siamo da lungo tempo abituati a venerare un duce di eroi, il nome del quale è inseparabilmente congiunto alla vittoria. La Sua effigie rimarrà costantemente impressa nel nostro cuore, e ci infonderà nuova energia per mantenere la gloria storica del vittorioso esercito russo, in quell'ora in cui il nostro augusto duce supremo ci ordinerà di partire per il campo. Possa Iddio concedere a V. M. lunghi anni di perfetta salute e felicità a soddisfazione del Montenegro e a gioia nostra. Bevo alla salute della M. V. reale, di S. M. la regina Milena, di tutta la reale famiglia, e al bene dell'eroico popolo montenegrino, a noi affine per la fede e per lo spirito. Urrah!

Re Nicola così rispose:

Altezza Imperiale! Provo una gioia speciale nell'essere ospite Suo e della Sua consorte, in questo nuovo palazzo, in questa splendida comitiva di eroi russi, miei compagni d'armi. Il Suo palazzo è stato eretto presso la casa del geniale czar russo, Pietro I, dove si maturarono i suoi piani per la grandezza, la prosperità e la gloria della Russia, contemporaneamente al piano di raccogliere intorno alla Russia tutti i fratelli slavi del grande popolo russo. Il capostipite della mia casa, il metropolita Daniele fu il primo cui il grande czar Candido stese la mano. I legami che uniscono il Montenegro e la Russia, da allora in poi, sono divenuti sempre più intimi e più saldi, ed hanno raggiunto ora un grado di indissolubile solidarietà e di reciproco affetto. Lo czar, ora felicemente regnante, fedele nel cuore suo alle auguste tradizioni dei suoi maggiori, mi ha nominato generale maresciallo dell'esercito russo, e con ciò mi ha dato una nuova prova visibile della sua volontà, non solo di mantenere, ma anche di consolidare i vincoli esistenti fra il Montenegro e la Russia.

Il re bevette alla salute dello czar, del granduca Nicolò e della sua famiglia e del potente esercito russo.

Due ufficiali a. u. trattenuti

a Gemona e a Manzano

UDINE 16 (N). Sono due gli ufficiali austro-ungarici trattenuti, (non dico arrestati), dalle nostre autorità militari. Uno a Gemona e l'altro a San Giovanni di Manzano. Però i due fatti non hanno relazione fra loro. L'arrestato di Gemona è un capitano del 20.o battaglione cacciatori a.-u., tale Giorgio. Il cognome le autorità non vogliono dirlo. Secondo una versione egli si aggirava da qualche giorno intorno a Gemona, che è una delle zone friulane fortificate, prendendo notizie. A Gemona però non sarebbe stato veduto che ieri in vicinanza dei magazzini militari, che sorgono presso la stazione ferroviaria. Quivi avvicinò qualche soldato e gli domandò dove si trovassero gli uffici, che cosa fosse raccolto nei magazzini, quanti uomini vi fossero a Gemona e simili. Un soldato avvisò il proprio superiore e questi passò l'avviso al maresciallo dei carabinieri il quale giunse alla stazione quando il capitano stava per partire per Udine, e lo invitò a seguirlo in caserma. Alle 3.40 il capitano dei carabinieri Appelius si recò a Gemona, dove sottoposo il capitano austriaco ad un lungo interrogatorio.

E veniamo al secondo caso. I viaggiatori del treno proveniente da Milano si accorsero del contegno strano di un passeggero che ogni tanto cavava da una valigia una sciabola ed un'uniforme da ufficiale austriaco. Sospettandolo pazzo, si fecero in disparte, lasciandolo solo.

Ad Udine il viaggiatore proseguì verso Cormons e il controllore dei biglietti si accorse che aveva indossato la divisa austriaca; e quando fu alla stazione di Budrio telegrafò alle guardie doganali di San Giovanni di Manzano, che fecero scendere lo strano viaggiatore. Questi dichiarò di essere ufficiale austriaco, che aveva perduto a Montecarlo ventimila corone e che trovandosi ora in condizioni disperate, aveva pensato d'indossare la divisa militare per avere la riduzione del biglietto ferroviario. Egli fu trattenuto dalle nostre autorità militari e quindi fu data partecipazione della cosa alle autorità di Cormons.

La malattia di Aehrenthal

La decisione sulla scelta del successore è imminente?

VIENNA 16 (N). Lo stato del conte Aehrenthal è invariatamente grave. Il consulto dei medici curanti viennesi con la partecipazione del professore Jarksch di Praga durò dalle 4.45-5.30 pom. e confermò la diagnosi. Il prof. Jarksch approvò le prescrizioni dei medici curanti. Oggi non si pubblicò nessun bollettino. Il bollettino ufficiale che si pubblicherà domani accennerà allo stato minaccioso del paziente.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza, durata un'ora, il ministro comune delle finanze barone Burian. Oggi fu ricevuto in lunga udienza anche l'arciduca erede del trono.

Nei circoli diplomatici si crede che la decisione circa il successore del ministro, senza riguardo all'ulteriore corso della malattia, seguirà entro le prossime 24 ore e si attribuisce grande importanza all'udienza del barone Burian. Riguardo all'ambasciatore conte Szecsen, oggi ripartito per Parigi, si crede che egli sia ormai fuori di combinazione. Si ritiene che la scelta verrà fatta solo fra il conte Berchthold ed il barone Burian. La voce della probabile nomina dell'ambasciatore Szöghyeny-Marich a ministro degli esteri incontra poca fede.

La questione degli impiegati in Austria

Un memoriale ai deputati

VIENNA 16 (N). L'Agenzia «Herzog» reca che in vista dell'imminente ripresa delle sedute della Camera, la federazione centrale delle associazioni degli impiegati dello Stato di tutta l'Austria ha indirizzato a tutti i deputati un memoriale, in cui si espongono i desideri formulati dai fiduciari della società degli impiegati nel convegno del 27 e 28 gennaio scorso. Il memoriale dice fra altro che gli impiegati domandano che non siano menomate le loro libertà come cittadini dello Stato, che sia fissata la durata massima del servizio, che sia stabilito un compenso speciale per il servizio prestato fuori dell'orario normale o nelle domeniche. Si domanda anche un indennizzo d'uniforme per gli impiegati che devono far servizio in divisa. Altre domande si riferiscono alla regolazione delle paghe e delle aggiunte di attività. Infine il memoriale dichiara ai deputati che fra gli impiegati dello Stato regna un malcontento profondo per le condizioni materiali disperate in cui si trovano e che è dovere del Governo e della Camera non solo di lenire i disagi degli impiegati, ma anche di ricondurre fra le file degli impiegati quella tranquillità che è sommamente necessaria nell'interesse dell'amministrazione dello Stato.

La scissione dei cristiano-sociali

VIENNA 16 (N). Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore si è manifestata apertamente la scissione del partito cristiano-sociale. In discussione si trovava la questione dell'aumento degli stipendi ai maestri di Vienna. I cristiano-sociali dei Comuni rurali, i quali temono che anche i maestri degli altri comuni della provincia accampino simili domande, fecero una dichiarazione in senso contrario all'aumento e poi uscirono dall'aula. L'esodo dei rappresentanti dei comuni rurali dalla Dieta ha fatto grande impressione nei circoli dietali, perchè in tal guisa per la prima volta in pubblico ed ufficialmente fu distrutta l'unità del club cristiano-sociale alla Dieta.

Il dissidio fra socialisti czechi e tedeschi

VIENNA 16 (N). Nelle prossime elezioni comunali viennesi i socialisti czechi autonomi porranno proprie candidature e non appoggeranno i socialisti tedeschi.

Il congresso dei socialisti tirolesi

INNSBRUCK 16 (N). Il 24 e 25 corr. avrà luogo qui il congresso del partito socialista del Tirolo e contemporaneamente la prima conferenza socialista femminile.

Grandi manovre nel Tirolo

INNSBRUCK 16 (N). Verso la fine d'agosto od ai primi di settembre si faranno grandi manovre al confine occidentale e meridionale della provincia. Alle manovre parteciperanno tutte le truppe dislocate nel Tirolo.

La nuova legge militare e la pellagra

VIENNA 16 (N). Al ministero della difesa del paese vi fu oggi una conferenza di rappresentanti del ministero suddetto, di quello degli interni e di quello della guerra per occuparsi delle facilitazioni da concedersi riguardo al servizio militare ai giovani dei paesi colpiti dalla pellagra. Del risultato della conferenza si terrà conto nella nuova legge militare.

La commemorazione di Carducci

a Bologna

BOLOGNA 16 (N). Per il quinto anniversario della morte di Giosuè Carducci, gli edifici pubblici e le scuole esposero la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Il municipio pubblicò un manifesto, ricordando l'illustre estinto. Sempre a cura del municipio, furono deposte corone sul fronte della casa abitata dal poeta in fondo a via del Piombo, sulla tomba della Certosa e sulla targa del viale che porta il suo nome. Altre corone furono deposte dalla famiglia e dagli amici. Questa sera nella sala dei Notai, a cura dell'Università popolare, Antonio Messeri commemora Giosuè Carducci.

Le condizioni di Giovanni Pascoli

BOLOGNA 16 (N). Il rettore dell'Università ricevette dal dott. Caproni, medico curante di Giovanni Pascoli, un telegramma nel quale è detto che l'ammalato si trovò stamane molto sollevato. Il Pascoli mandò il suo saluto al rettore e lo ringraziò del suo interessamento, avvertendolo che presto sarà a Bologna. La «Nuova Italia» poi dice di sapere da buona fonte che il Pascoli sarà trasportato a Bologna e vi arriverà entro domani.

Il bilancio della marina

al Senato francese

Dichiarazioni di Delcassé

PARIGI 16 (N). Senato. Si discute il bilancio per la marina. Il ministro Delcassé osserva che nel 1912 le spese per la flotta saranno eguali a quelle del 1911. Egli procurerà di aumentare la flotta di potenti unità e di attuare sistematicamente il programma navale. La flotta rappresenta già ora una forza rispettabile, capace di rendere esitante chiunque tentasse attaccare la Francia.

I cannoni e l'aviazione

Esercizi di prova in Francia

PARIGI 16 (N). Su proposta del ministro della guerra Millerand, cominciando dal primo marzo avranno luogo, sotto la sorveglianza dei membri del Consiglio superiore di guerra, esercizi di tiro a segno con l'artiglieria, per i quali si impiegheranno aviatori incaricati di indicare il bersaglio. Dopo chiuse queste esercitazioni, del successo delle quali non si dubita, si creeranno per l'artiglieria speciali sezioni di aviatori.

La rivolta nel Messico

Un treno militare precipitato in un fiume

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il ponte ferroviario presso Guerrero nel Messico fu fatto saltare in aria iersera nel momento in cui passava sul ponte un treno carico di truppe. Il treno è precipitato nel fiume, e quasi tutti i soldati sono annegati.

Secondo un'altra notizia un treno partito ieri da Torreon, con circa 400 profughi messicani, sarebbe stato fermato dai rivoluzionari ed ai passeggeri si sarebbe tolto ogni loro avere.

Ammutinamento su una nave da guerra americana

NUOVA YORK 16 (N). Si ha da Norfolk che 200 uomini della nave da guerra americana «Vermout» si sono ammutinati perchè si voleva costringerli a farsi immunizzare col siero contro il tifo. Gli ammutinati furono ridotti all'impotenza da equipaggi di altre navi e incatenati.

Nell'Istituto internazionale d'agricoltura. ROMA 15. Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura di Roma, riunito sotto la presidenza dell'onor. marchese Cappelli, ha nominato l'illustre prof. Giovanni Lorenzoni, capo dell'Ufficio delle istituzioni economiche e sociali, segretario generale dell'Istituto stesso, conservandogli la direzione del detto ufficio delle istituzioni economiche sociali a cui il prof. Lorenzoni ha dato un geniale ed organico indirizzo con sapiente operosità, meritandone il plauso universale.

Il prof. Giovanni Lorenzoni è nato a Fondo nel Trentino, il 5 gennaio 1873; nel maggio 1897 si addottorò in legge all'Università di Graz; nel 1902-1903 tenne la direzione dell'Ufficio del lavoro della Società «Umanitaria» di Milano; nel 1903 e nel 1904 esercitò la libera docenza, insegnando economia politica e scienza della finanza, nella Facoltà italiana di diritto nell'Università di Innsbruck. Il prof. Lorenzoni chiamato come delegato tecnico dalla Commissione parlamentare, presieduta dal senatore conte E. Faina, per l'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia, si mise all'opera con grande fervore e presentò alla Commissione la sua relazione in un volume di 887 pagine, dando con questa sua opera prova di grande ingegno e profondo sapere.

Incidente ferroviario all'infante Isabella. VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Madrid: All'infante Isabella di Spagna, che si trova in viaggio per Vienna, per assistere alle nozze di diamante dell'arciduca Rainieri, è toccato un incidente ferroviario. Il treno celere in cui viaggiava urtò presso la stazione di Pazuella contro un treno merci, alcuni vagoni del quale erano carichi di legname. Alcuni tronchi andarono a sbattere contro i finestrini dello scompartimento in cui si trovava la infante e li fracassarono. L'infante se la cavò con lo spavento. Il treno potè continuare il viaggio con un lungo ritardo.

La „serrata" del Cantiere di Monfalcone

Come abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri, per informazioni telefoniche inviateci dal nostro corrispondente, a Monfalcone, iermattina il Cantiere navale triestino chiuse i propri battenti agli operai, e sulle porte erano affissi avvisi della direzione con i quali si licenziavano gli operai invitandoli a ritirare le mercedi ed i libretti di lavoro.

Causa di questa serrata era il fatto che gli operai, chiesta la riduzione di orario di un quarto d'ora, non avendola ottenuta, ieri l'altro abbandonarono il lavoro alle 4.30 pom., anzichè alle 4.45, cioè applicando l'orario che avevano chiesto e ch'era stato loro negato.

Abbiamo inviato a Monfalcone un incaricato speciale, il quale ci reca le seguenti notizie:

Nel viaggio di andata, col treno delle 12.10 ebbi a trovarmi in treno col sig. Ezio Chiussi, rappresentante dei metallurgici, richiamato a Monfalcone dai metallurgici di colà. Richiesto del suo parere sull'attuale movimento il sig. Chiussi mi espose quanto segue:

Ciò che dice il rappresentante degli operai.

— Gli operai del Cantiere di Monfalcone, di fronte a quelli dei cantieri e degli stabilimenti industriali di Trieste si trovano per varie ragioni in condizioni di inferiorità. Ciò che loro preme è di regolare l'orario di lavoro sulla base di quello in uso negli stabilimenti triestini. A Trieste il lavoro normale nei cantieri è di nove ore, cioè finisce alle 4.30 del pomeriggio. Nel cantiere di Monfalcone invece l'orario è di nove ore ed un quarto, si lavora cioè fino alle 4.45 pom. Gli operai già un anno fa avevano domandato la riduzione d'orario di 15 minuti. Più tardi rinnovarono la domanda e sul finire del novembre u. s., dopo ripetute adunanze, inviarono alla direzione del cantiere un memoriale col quale chiedevano la riduzione di questo quarto d'ora di orario, mantenute ferme le mercedi attuali. Chiedevano inoltre, che i contratti di cottimo venissero firmati regolarmente al massimo entro «qualche giorno» e non venisse più procrastinata la firma «sine die»; che venisse rispettato il riposo domenicale, e che venisse fornito il vestiario di lavoro per alcune categorie di operai costrette a lavori che insudiciano e consumano molto le vesti, oppure analogo indennizzo in denaro. Infine domandavano che il cantiere imitasse quanto era in uso nell'Arsenale del Lloyd di pagare agli operai la giornata delle seconde feste di Natale e di Pasqua ed il giorno di Capodanno, in cambio gli operai si dichiaravano pronti a lavorare nelle feste intermedie con l'orario dei giorni lavorativi. La risposta decisiva non veniva e il comitato degli operai sollecitò questa, che giunse in questi giorni, ma che non soddisfaceva affatto i desiderii degli operai: la riduzione dell'orario non veniva accordata. Lunedì gli operai si radunarono al teatro Sociale di Monfalcone, e appresero ciò che la direzione offriva e ciò che negava. Ma poichè la riduzione d'orario mancava gli operai votarono un ordine del giorno col quale invitavano la direzione ad accordare la riduzione, deliberando di abbandonare in caso diverso il lavoro martedì alle 4.30 precise. Non ottennero la sperata risposta favorevole, e martedì, gli operai tutti alle 4.30 abbandonarono il cantiere. La direzione del cantiere rispose con la «serrata».

Quando iermattina - proseguì il sig. Chiussi - gli operai si recarono al lavoro, trovarono gli accessi al cantiere sbarrati dai gendarmi. Nessuno poteva entrare; sulle porte dello stabilimento stavano affissi gli avvisi agli operai che venivano considerati licenziati e l'invito a ritirare i libretti di lavoro e le mercedi. Gli operai giungendo a gruppi finirono col formare un grosso assembramento. Erano tranquillissimi, e commentavano la situazione. Furono fatti ritirare dai gendarmi, che li spinsero lentamente verso la città. Gli operai si raccolsero in piazza, dove decisero di attendere l'arrivo dei delegati dell'organizzazione di Trieste».

Il punto di vista della direzione del Cantiere

Il nostro redattore, giunto a Monfalcone volle sapere quale fosse il punto di vista della direzione del cantiere nella presente questione, ed apprese quanto segue:

La direzione considera buona parte delle domande fatte dagli operai nel memoriale del novembre u. s. di valore così limitato da essere sempre disposta ad appagarle. Ad esempio la firma dei contratti di cottimo, veniva fatta sinora dai capisquadra, e la direzione non sarebbe aliena dall'adottare la regola che il contratto debba essere firmato dal rappresentante legale del cantiere. L'indennizzo di vestiario già ora veniva dato, anzi per qualche operaio tale indennizzo raggiunse la cifra di corone due al giorno. Invece la direzione dice di non poter cedere sulla questione dell'orario, affermando che la riduzione voluta dagli operai, mantenute ferme le mercedi attuali, importerebbe per il bilancio del cantiere un aggravio di oltre 63.000 corone all'anno, aggravio, che il cantiere, ancora in lotta con le difficoltà dell'impianto, non crede di poter sostenere. Per quanto riguarda il diritto al riposo domenicale, la direzione afferma che esso al pari di qualche altra delle domande sopraccennate, è già attuato ed è nel regolamento del cantiere.

Il Comizio di ieri

Il signor Chiussi ed altri rappresentanti delle organizzazioni di Trieste vennero ricevuti, allo 1.10, al loro arrivo a Monfalcone, da una deputazione di operai del cantiere. Tutti si recano alla Casa del popolo. In piazza, dove sono raccolti a gruppi molti operai, e dove in qua ed in là si vedono pattuglie di gendarmi, si rileva che un comizio è indetto per le 2, in un fondo recintato, lungo il viale degli Ippocastani. Alle 2 buona parte degli operai sono raccolti nel recinto. Va notato che gran parte degli operai del cantiere abitano nei villaggi delle Basse e del Goriziano, quasi tutti gli operai dispongono della propria bicicletta, e tutti l'hanno condotta seco al comizio, sicchè pare d'assistere ad un convegno sportivo.

Il comizio pare anche un congresso di razze, la massa degli italiani è screziata da caratteristici tipi di operai tedeschi, croati, russi, inglesi, nordamericani, neri e mulatti.

Alle 2.45 il signor Chiussi apre il comizio, il quale comincia con una esortazione alla calma, unico mezzo per riuscire nell'intento prefisso. Poi a nome dei dirigenti l'organizzazione propone la nomina di una commissione di 10 operai con l'incarico di avvicinare la direzione del cantiere e di trattare. A decidere poi sulle trattative, saranno chiamati gli operai. Annunzia che il capitano distrettuale dott. Gasser ha offerto all'organizzazione di servire da ponte di contatto fra il comitato degli operai e la direzione del cantiere nell'intento che la vertenza possa venire risolta onorevolmente. Propone, a nome dell'organizzazione, di accettare l'offerta del dott. Gasser.

Dapprima la massa degli operai si dimostra incerta; poi, dopo nuove spiega-

zioni, quest'ultima proposta ottiene votazione favorevole. La nomina della commissione invece, viene accettata alla unanimità.

Il signor Chiussi spiega poi, come in realtà tutto si riduca alla questione della riduzione dell'orario di lavoro ferme le mercedi presenti, perchè per il rimanente la direzione del cantiere si è già dichiarata favorevole. Si tratterebbe soltanto di mettere sulla carta quanto fu trattato fra la direzione e i delegati degli operai nel colloquio seguito prima del comizio al teatro Sociale. Per la firma dei contratti, la direzione è d'accordo, per l'indennizzo del vestiario pure, per il riposo domenicale basterà che non continui l'uso invalso di licenziare quelli operai che nelle domeniche fissate non si presentano al lavoro. Per quanto riguarda il salario nelle seconde feste di Pasqua e Natale e nel giorno di Capodanno, gli operai devono tener conto che questo uso è stato introdotto all'arsenale del Lloyd in seguito ad un movimento nel quale 1600 operai volendo abolite le feste intermedie danneggiavano altri 1000 ch ein dette giornate lavoravano. Allora per compenso fu ottenuto che tre giornate, cioè ventisette ore venissero pagate nelle feste suaccennate. Nel caso presente, la direzione del Cantiere risponde che buona parte delle feste intermedie vengono ora abolite per disposizione generale; per cui sarebbe inopportuno insistere su questa domanda. Dove invece è necessario insistere è sulla questione dell'orario. La direzione del cantiere afferma, è vero, che ciò le apporterebbe danno, ma secondo gli operai parte del danno verrebbe risarcito dai cottimisti, ed infine essa dovrebbe trovare il modo di dare ai propri operai i mezzi per poter produrre di più. Per esempio in nessun cantiere, da noi, si usa fare come al cantiere di Monfalcone, cioè di obbligare gli operai a provvedersi degli ordigni. Quali ordigni possono provvedersi operai che si trovano in condizioni di stentare a mantener sè e la propria famiglia? Rileva il caso tipico della ciminiera del piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe I», ora in costruzione, che dovette essere collocato a bordo del battello tagliandolo in tre pezzi perchè l'elevatore di cui il cantiere dispone non ha la portata necessaria. C'è dueque altro da fare per provvedere a migliorare le sorti del cantiere.

Il signor Chiussi quindi scioglie la riunione indicendone una seconda per le 8 di sera.

Tutti gli esercizi pubblici chiusi alle 8

Ieri, Monfalcone, in seguito alla «serrata» del cantiere, mutò faccia, di punto in bianco. Durante la mattinata e nel pomeriggio, le vie della città erano affollate da un via vai di arsenalotti. Trattorie ed osterie lavoravano a servir da mangiare a tutto quel nugolo di avventori insperati. Si vedevano partire ed arrivare continuamente gli operai friulani con le loro biciclette. Gli inglesi si divertivano a scarrozzarsi. Con tanta calma dovunque, non si comprendeva la ragione dell'ordine emanato dal Municipio, per disposizione del Capitanato distrettuale, di chiudere tutti i pubblici esercizi alle 8 di sera. Dieci minuti prima delle 8, in tutta fretta, i negozi, trattorie, osterie, caffè, bars, cinematografi e persino gli alberghi, chiusero porte e finestre. Monfalcone, improvvisamente fu privata di tutte le luci fuorchè di quelle dei lampioni elettrici delle vie. Questa generale chiusura costrinse la folla a stazionare sulla via principale, che va dalla Stazione attraverso la piazza, sino allo stradone che conduce a Ronchi, sicchè pareva di essere ad una passeggiata cittadina nel crepuscolo.

Il comizio rimandato a questa mattina

Il comizio doveva essere tenuto dopo le 8; invece alle 8.15 gli operai furono avvertiti che il comizio della sera non sarebbe seguito, poichè essendo assente nel pomeriggio da Monfalcone il dott. Saitz, il rappresentante del Cantiere, un avvicinamento delle parti in causa, con esito pratico, non sarebbe potuto seguire in tempo per essere comunicato agli operai. Il comizio perciò sarà tenuto stamane alle 9.

Gli operai allora non attesero molto per recarsi alle proprie case. I friulani, che sono complessivamente circa 300, inforcarono le loro biciclette e se ne andarono pedalando ai loro villaggi. I triestini, che sommano a circa 250, rincasarono. Gli altri passeggiarono un po' poi si ritirarono pure negli alloggi, e alle 9 Monfalcone era la città del silenzio e della desolazione. Le vie erano deserte e non vi passeggiavano che le pattuglie dei gendarmi. Soltanto alla Stazione si aveva il vantaggio di avere a disposizione l'unico buffet della città, aperto, dove s'erano rifugiati i pochi che non avevano sonno e quelli che volevano tornare a Trieste.

CRONACA LOCALE

L'immigrazione e gli alloggi

Abbiamo constatato giorni fa, sulla base delle cifre fornite dall'Ufficio municipale di statistica, come la città continui ad aumentare, nonostante la stasi verificatasi nel 1911 nella natalità e nonostante l'aumento notevole della mortalità. Trieste ormai esercita un'attrazione su tutto il vasto «hinterland» che le sta intorno, al di qua e al di là delle Alpi, nè è probabile che l'affluenza cessi o diminuisca se non gradatamente e in periodo di tempo abbastanza lungo. Converrebbe, perchè diversamente succedesse, che la città venisse improvvisamente a soffrire un ristagno degli affari, una crisi delle sue industrie, un arresto del commercio; e ciò malgrado la città apparirebbe ai lontani un centro di grandi risorse dove tutti possono trovare agevolmente lavoro. Se si aggiunge all'immigrazione naturale, dovuta al fenomeno dell'urbanismo, quella dovuta all'artificio politico, si comprende facilmente come, neppure volendolo, si potrebbe agevolmente frenarla o diminuirla. Un re di Francia, Luigi XIII, per vari motivi, paventava l'immigrazione continua dalla campagna verso Parigi. E nel 1627 il re emanava un decreto con cui proibiva di costruir case non soltanto nei sobborghi ma anche nella città interna, limitando i permessi di fabbrica alle sole ricostruzioni «senza estensione», cioè alle ricostruzioni di case vecchie e cadenti col divieto di ingrandirle. La proibizione non deve aver fatto una grande impressione sull'animo dei parigini e dei borghigiani: l'immigrazione continuò e per alloggiare i nuovi venuti si costruirono case non soltanto nei sobborghi ma anche nella campagna. E nel 1638 un nuovo editto del Consiglio di Stato constatava che le nuove case, costruite contro la volontà del re, «rendono la città suscettibile di «malaria (!), l'addensano in modo che «sarà difficile, d'or'innanzi, di provvede- «re al trasporto delle immondizie», senza calcolare che il gran numero di persone della campagna che vengono ad abitare nella città «fanno rincarire i vi- «veri, provocano pericoli per l'ordine «pubblico, con frequenti delitti di sangue «e ruberie, che avvengono impunemente «di giorno e di notte»; e si chiudeva con la rinnovazione del divieto di costruire e con la disposizione di «far demolire le costruzioni nuove». Voci al deserto: Parigi continuò a crescere, e lo stesso Consiglio di Stato dovette più tardi provvedere perchè gli immigrati trovassero alloggio in un sobborgo nuovo che fu fatto in gran fretta costruire.

Il ricordo serve a dimostrare che le città cui dalla posizione geografica, o da quella economica sono destinate a crescere, a diventar le metropoli di una grande estensione di paese privo di grosse città, si trovano disarmate di fronte all'eccesso d'immigrazione. Anzi, poichè i danni di un'immigrazione eccessiva sono per i cittadini (ed anche per coloro che, stando nella città da parecchi anni hanno cominciato a considerarla un po' loro nuova patria) evidenti, le città che ne sono mèta dovrebbero cercare con una serie di provvedimenti non di ostacolare l'immigrazione, ma di padroneggiarla, di dirigerla, di provvedere ai suoi bisogni immediati, per impedire insomma ch'essa, nei periodi in cui si verifica l'eccesso, riesca soverchiamente dannosa al paese, e per ottenere che nei periodi normali questo se ne giovi il più possibile.

Per esempio, nelle peculiari condizioni della nostra città, l'immigrazione, anche non eccessiva, anche corrispondente ai bisogni e agli interessi delle industrie e dei commerci, è stata una delle principalissime cause dell'aumento delle pigioni, e una delle non ultime cause per cui continua a sussistere la città vecchia. Cioè non è stato mai possibile alla città di avere un certo numero di case rimaste vuote per mancanza di inquilini, per modo da provocare una piccola crisi edilizia con conseguente ribasso generale degli affitti: l'immigrazione riempì sempre - da parecchi anni - tutti gli alloggi disponibili, ed i padroni di casa vista l'abbondanza della domanda non esitarono a rincarire l'offerta. In quanto alla città vecchia, è noto che quasi tutte le case del vecchio rione rendono bene perchè i padroni tengono alti gli affitti, pure avendo limitate spese di manutenzione e ristauro, e trovano chi si accontenta di pagare le pigioni relativamente alte, perchè in cambio godono la libertà di subaffittare gran parte dei loro esigui quartieri o addirittura di esercitare il lucroso mestiere dell'affittaletti. Per cui la città vecchia, con le sue 627 case è ormai mutata in un immenso dormitorio, con quanto beneficio dell'igiene cittadina è facile immaginare. Ebbene: è principalmente l'immigrazione che alimenta in città vecchia l'industria dell'affittaletti e l'uso del subaffittar ogni angolo del misero quartiere. Se gli Alloggi popolari non hanno potuto diminuire il numero degli affittaletti è perchè in città vecchia si subaffitta anche a intere famiglie, mentre gli Alloggi non accettano che maschi.

Gli immigrati che si rifugiano nelle stamberghe di città vecchia, preferirebbero certamente una camera o un piccolo quartierino anche lontano, se ci fosse: non c'è e contribuiscono perciò involontariamente a mantenere fortemente redditizie le case di città vecchia che senza questo insperato concorso rimarrebbero vuote, o diverrebbe meno rimunerativa la loro conservazione.

Ecco dunque evidente la convenienza che la città padroneggi e diriga l'immigrazione, almeno per questo lato del problema: ch'essa, cioè, avvii gli immigrati verso il suburbio: gente, la maggior parte di campagna, vi si troverebbero meglio che in città, senza contare che si concorrerebbe a diradare il centro e a preparare i rioni dell'avvenire sul margine della città attuale. Perciò l'Istituto per i quartieri minimi dovrebbe prendere in considerazione sopratutto le piaghe «d'avvenire»: e come ha cominciato a costruire in Guardiella e nella valle di Rozzol, portare la sua opera alle Maddalene, per tanta parte pianeggianti e di facile accesso. Se si pensa che vi sono immigrati che si recano ad abitare sull'Altipiano e che scendono ogni mattina da Opicina, da Trebiciano, da Conconello, da Prosecco, per venire a lavorare in città, e rifare alla sera la faticosa strada, si può supporre che le colonie di case a buon mercato che si offrissero a questi immigrati oltre che in Rozzol, e in Guardiella, anche alle Maddalene, sarebbero le ben venute. E alle prime non tarderebbero ad aggiungersene altre, e il nucleo a diventar rione, quando la città, satura a sua volta per l'aumento vegetativo, sentisse il bisogno di sfollare verso i nuovi rioni pronti a diventar città.

Nella quarta pagina: **Ancora del dramma di via Molino a vento. - Teatri.** - Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e navigazione. - Le trattative nazionali in Istria.** - Nella sesta pagina: **Le feste pro Lega Nazionale. - Da Lussinpiccolo. - Cose comunali di Gradisca. - Un'uccisione fra ragazzi.** - Nella settima pagina: l'appendice: **La fata delle brughiere.**

Per la regolazione di Piazza Goldoni.

Il Consiglio comunale fissa la linea di fabbrica per lo stabile n. tav. 854 sul Ponte della Fabbra.

Iersera il Consiglio comunale si raccolse a seduta sotto la presidenza del I vicepresidente avv. Ricchetti, presenti 56 consiglieri. Avevano scusato l'assenza gli on. Daurant, Bernardino, Brocchi, Fiamin, Mrach, Picciola e Trojer. Rappresentava il Governo il cons. aul. Lasciac.

Approvato il verbale della precedente tornata, il presidente comunica i ringraziamenti dei neonominati dirigenti scolastici sig.ri Hayek, Morsani e Gomiscig.

Si passa quindi al I punto dell'ordine del giorno concernente

l'acquisto dei fondi N. tav. 42 e 2199 di Chiarbola inferiore

di proprietà Padovan, offerti in vendita al Comune (v. «Piccolo» del 15 corr.).

Forti, assessore della sezione edile, legge le proposte della Giunta che suonano:

I. E' adottato l'acquisto delle realità N.ri tav. 42 e 2199 di Chiarbola inferiore-città per l'importo di cor. 100.000 franco e libero d'aggravi e con tutte le spese a carico del Comune.

II. E' adottato che la spesa di cui ad I vada a carico delle straordinarie tit. IV-3, Regolazioni stradali, del bilancio 1911.

III. E' incaricata la Giunta municipale di tutte le ulteriori pratiche necessarie a dar effetto ai premessi deliberati.

Aperta la discussione nessuno chiede di parlare e quindi il Consiglio accoglie integralmente le proposte della Giunta.

Una movimentata discussione sulla regolazione di Piazza Goldoni.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno che riguarda l'assegnazione della linea di fabbrica allo stabile N. tav. 854 del Ponte della Fabbra di proprietà cav. Parisi, questione che vien ripresentata per la quinta volta al Consiglio, si svolge un'ampia e movimentata discussione, la quale però ogni qual tratto esorbita dall'ambito del problema perchè da un lato in un notevole numero di membri del Consiglio si appalesa una non completa preparazione ad affrontarlo e dall'altro la stilizzazione di alcune fra le proposte presentate dà adito a legittime dubbiezze da parte di quei consiglieri i quali non hanno avuto occasione di esaminare i piani o di farsi sopraluogo un esatto, preciso concetto della portata di ciascuna proposta. Molto opportunamente, quindi, il presidente interruppe due volte la seduta per l'esame dei piani.

Forti: Legge le proposte della Giunta in forza delle quali secondo la linea di fabbrica segnata dall'Ufficio tecnico per la casa N. tav. 854, questa dovrebbe essere ricostruita con le fronti sulla via Carducci e sulla piazza ridotte da m. 19.40 a m. 12.30 è l'area da abbandonarsi a strada sarebbe di circa m² 122.40 pari a tese² 34. Si dà inoltre facoltà al proprietario della casa N. tav. 854 di costruire il nuovo edificio sul fondo stesso con una sporgenza di m. 5.70 oltre la linea sul Ponte della Fabbra a condizione che venga costruito un portico della luce netta di metri 4.95 (con i pilastri frontali della larghezza di 75 cent.) in maniera da rendere ammissibile sull'arcata il prospetto di un pianterreno e di un mezzanino; che tanto l'area dell'arcata, quanto quella dei pilastri sia abbandonata in perpetuo gratuitamente, con analoga iscrizione tavolare, per il pubblico passaggio pedonale, e che venga corrisposto dal Comune un indennizzo soltanto per l'area che verrebbe incorporata nella strada all'infuori dei pilastri lungo il Ponte della Fabbra.

L'assessore dott. Forti dà quindi lettura di due verbali assunti col cav. Parisi rispettivamente in data 19 gennaio e 15 febbraio, nel primo dei quali il cav. Parisi si dichiara perfettamente d'accordo con le suaccennate proposte da presentarsi al Consiglio e chiede, però, che venga modificato il porticato nel senso che allo stesso venga assegnata una larghezza in luce di m. 3.50 e l'altezza di m. 5.75, impegnandosi di eseguire il porticato con materiale più fino, in modo da soddisfare completamente le esigenze artistiche e tenendo conto di tutti i suggerimenti degli organi tecnici del Comune. Nel secondo verbale il cav. Parisi, premesso che la facciata dello stabile sulla Piazza Goldoni è di m. 19.40 e che l'arretramento della facciata sul passo della Fabbra dovrebbe essere, secondo le proposte della Giunta, di m. 1.60 in media sull'attuale linea, si dichiarava disposto di fare il porticato della luce di m. 3.75 a 4 anzichè di m. 3.50 con pilastri monoliti di m. 0.70, mantenendo inalterato l'arretramento di m. 1.60. In via subordinata il cav. Parisi chiedeva che la linea di fabbrica lungo il Ponte della Fabbra gli fosse assegnata in guisa che la larghezza della facciata su Piazza Goldoni misurasse m. 13.50 in luogo di m. 12.10 come risultanti dalle proposte giuntali, rinunciando però in tal caso al porticato perchè - osservava - con la larghezza di m. 12.10 non è possibile costruire uno stabile rispondente alle norme della legge edilizia e dell'igiene. Chiedeva, a sensi di legge, indennizzo per l'area da abbandonarsi a strada sia nella larghezza di m. 1.60 circa ove si costruisse il porticato, sia di m. 5.90 (m. 19.40-13.50) con l'omissione dello stesso. Il porticato compreso lo spazio delle arcate sarebbe abbandonato gratuitamente ad uso perpetuo di strada pubblica restando a carico del Comune la manutenzione del pavimento e la illuminazione.

A questo punto il presidente interrompe la seduta per alcuni minuti perchè i consiglieri possano prendere visione dei piani.

Alla ripresa chiede di parlare l'onor. Braidotti.

Braidotti: Ritiene che la questione di piazza Goldoni, tornata in Consiglio per la quinta volta, dovrà tornarvi ancora, perchè anzitutto con le proposte della Giunta non si corrisponde al deliberato consiliare del 27 ottobre 1911, con cui si stabiliva che la linea di fabbrica per la casa N. tav. 854, di proprietà del cav. Parisi, sul Ponte della Fabbra dovesse seguire la traccia della linea stabilita per la casa N. tav. 1205 all'angolo del largo Santorio Santorio e di via Giosuè Carducci. Ora invece alla casa N. tav. 854 si vuole assegnare una linea di fabbrica in sporgenza, e ciò per venire incontro alle proposte avanzate dal proprietario dello stabile. Non può far altro se non riproporre quanto ha proposto nella seduta del 20 marzo 1911, cioè che sia dato incarico all'Esecutivo di fare i passi necessari per ottenere l'espropriazione forzosa dell'intero isolato fra la via Carducci, il Ponte della Fabbra, la piazza ed il passo Goldoni. Appena così - dice - ci assicureremo per il futuro nei riguardi della viabilità e del servizio tramviario e potremo aver modo di mantenere l'attuale mercato che va mantenuto. Bisogna votare per una soluzione radicale, non a favore di proposte che rappresentano il risultato di trattative fra il Comune e un singolo privato. E' certamente male che un privato debba attendere tanto tempo per vedersi assegnate le linee di fabbrica che ha chiesto, ma, d'altro canto il Comune deve aver ben chiaro il concetto del modo con cui intende procedere alla regolazione della città. Conclude avanzando la seguente proposta: «Riconosciuto che col deliberato consiliare del 27 ottobre 1911, riformato con le attuali proposte della Giunta per quanto riguarda le linee di fabbrica della casa Parisi N. tav. 854 d città, non si può conseguire una soluzione razionale e conforme alle esigenze della viabilità, dello sviluppo futuro delle reti tramviarie, della conservazione del mercato e della regolazione architettonica di piazza Goldoni, si rinviene sul deliberato del 27 ottobre 1911 e, in riconferma del deliberato consiliare del 20 marzo 1911, si adotta di chiedere d'urgenza l'espropriazione per interesse pubblico e per scopi di viabilità, dell'intero isolato fra il passo Goldoni, piazza Goldoni, Ponte della Fabbra e via Carducci, nonchè della casa N. tav. 855 lungo il Ponte della Fabbra». Impregiudicata una decisione definitiva circa le modalità di ammortamento del debito - propone inoltre l'on. Braidotti - si delibera che, a copertura dell'intera operazione, sia posta a disposizione la somma di un milione già inserita nel bilancio pro 1912 al titolo «Regolazioni stradali varie», oltre altro stanziamento già previsto.

Presidente: Legge il testo delle deliberazioni consiliari del 20 marzo e 27 ottobre 1911, ed esprime il dubbio che alla votazione della proposta dell'onor. Braidotti osti l'art. 38 dello Statuto civico, il quale prescrive che ogni proposta non appoggiata oppure rigettata non possa essere ripresa se non dopo la decorrenza di sei mesi, a meno che la riproposta non sia basata sulle disposizioni dello Statuto o non sia giustificata dalla sopravvenienza di circostanze straordinarie ed urgenti riconosciute come tali dal Presidente d'accordo con dieci consiglieri.

Non si farà giudice della questione, ma ritiene che la proposta Braidotti non possa essere discussa, poichè dal deliberato dell'ottobre 1911 non sono passati i prescritti sei mesi.

Pincherle: Esprime la speranza che questa sera sia risolta finalmente la questione di piazza Goldoni, che si va dibattendo da ben due anni. Alla discussione della proposta Braidotti si oppone l'art. 38 dello Statuto civico, come ha osservato il presidente. Non è però il caso di trincerarsi dietro a semplici formalità per dimostrare che quella proposta è inaccettabile. Per l'espropriazione forzosa occorrono anzitutto le premesse legali dell'assoluta urgente necessità pubblica. Una volta tale urgente necessità si faceva consistere nei bisogni dello sviluppo del servizio tramviario. Ora non è più il caso di far valere questo motivo perchè esiste il deliberato consiliare del 27 ottobre 1911, cui contribuì il parere del perito ing. Paier, il quale dimostrò non necessaria per i bisogni tramviari la demolizione dell'intero blocco di caseggiati caldeggiata dall'on. Braidotti. Dopo quel voto sarebbe ingenuo ritenere che la espropriazione possa essere accordata. Da due anni il proprietario della casa N. tav. 854 chiede l'assegnazione della linea di fabbrica. Se invece che del cav. Parisi, che è un ricco, si trattasse di persona in meno fortunate condizioni economiche, potrebbe anche accadere che un tale ritardo nell'assegnazione delle linee di fabbrica costituisse la sua rovina e che il Comune fosse esposto a gravi responsabilità civili. L'oratore combatte gli argomenti svolti dall'on. Braidotti in favore del mantenimento del mercato di piazza Goldoni, al quale si vorrebbe sacrificare una spesa di circa un milione e mezzo. Osserva che quel che occorre a Trieste sono i mercati coperti, che si potranno costruire altrove con molto minor sacrificio pecuniario e con maggior vantaggio per la città. La proposta di rinvenire sul deliberato dell'ottobre non va presa in considerazione. Si dichiara favorevole alle proposte della Giunta con le modificazioni concretate dal cav. Parisi nel verbale d. d. 15 febbraio. Le arcate che sorgerebbero sul ponte della Fabbra sarebbero, in ogni caso, più alte e più larghe di quelle che fiancheggiano il passo S. Giovanni. Non condivide perciò il parere espresso a suo tempo dall'on. Braidotti, che le arcate stesse dovrebbero misurare l'altezza di m. 9 in luce per ragioni d'estetica.

Vidacovich: Ritiene che il disposto dell'art. 38 del regolamento interno per il Consiglio di città non impedisca la discussione della proposta Braidotti, dappoichè questa non è mai stata rigettata in precedenti votazioni.

Lucatelli: A suo tempo votò per la demolizione del blocco come proposto dall'on. Braidotti. Poi, uditi i periti, ci si convinse che questa demolizione non era necessaria e si deliberò di chiedere l'espropriazione della casa situata sul ponte della Fabbra dirimpetto a quella N. tav. 854 del cav. Parisi. Siccome ora, accogliendo la proposta Braidotti, si dovrebbe demolire e blocco e casa, voterà contro.

Cerniutz: Trova che la proposta Braidotti è la più ragionevole anche dal punto di vista del mantenimento del mercato. L'art. 38, fatto valere contro quella proposta dal presidente, è stato dimostrato inconferente nel caso concreto dall'on. Vidacovich. Del resto al cav. Parisi le linee di fabbrica furono assegnate. Conclude proponendo la sospensiva per due mesi.

Presidente: Ha espresso soltanto un dubbio nei riguardi dell'art. 38 e sulla sua interpretazione interpellerà il Consiglio. Gli preme che sia tolto anche il più lontano dubbio ch'egli voglia influire comunque sull'andamento della discussione.

Pittoni: La lettera con cui il cav. Parisi protestava contro l'assegnazione della linea di fabbrica proposta per la sua casa fu letta per errore in una seduta segreta anzichè in seduta pubblica (vedi «Piccolo» del 29 u. s.). Propone che ne venga data lettura.

Presidente: Non per errore, ma per deliberazione del Podestà. Non può leggere quella lettera perchè non l'ha a disposizione. Ne riferisce il contenuto a memoria, quasi testualmente, compresa la frase con la quale il cav. Parisi asseriva che le proposte della Giunta gli apparivano quasi un'atroce burla. In linea di fatto, deve rettificare l'asserzione dell'on. Cerniutz in riguardo all'assegnamento delle linee di fabbrica al cav. Parisi, inquantochè tali linee non furono fissate dal Consiglio, come necessario, ma solo proposte dalla Giunta.

Pincherle: Osserva che il cav. Parisi, non convenendogli le linee di fabbrica che gli venissero assegnate, a mente dell'art. 54 della legge edile avrebbe

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

MILIONI DI PERSONE
usano contro la Tosse
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi, la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia: G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

MEDAGLIA D'ORO BUDAPEST 1911
Soltanto presso il VULKAN ferro da stirare si apre ...
Fondo aperto
ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare, perciò in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera carbone di faggio comune e ciononostante non si sprigiona il gas carbonico. Non occorre soffiare, nè agitare il ferro, si stira perciò presto e senza insudiciare. Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.
BREVETTO MONDIALE
Prezzo, compreso l'apparecchio che serve a proteggere la mano:
di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50, smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50
Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.
Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:
Heinr. Weiss, Vienna IV-2, Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV

Parere del signor Dott. J. Gaenger
Varasdin.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho usato il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** nella mia pratica privata, per adulti e ragazzi sempre col migliore successo. Il suo preparato mi rese distinti servizi nella convalescenza di malattie infettive acute, nell'anemia, mancanza d'appetito, spossatezza di tutto l'organismo, nelle nevrastenie ecc.*
VARASDIN, 10 marzo 1910.
Dott. J. GAENGER.

La Nuova Impresa Pompe Funebri
Corso 47 - Telefono 1402
fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a PREZZI MITI qualsiasi funerale.
Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.
Propria fabbrica cere e corone mortuarie.
Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

CHRISTOFLE & Cie
MARCA DI FABBRICA
i. r. fornitori di Corte
VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ.
PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

diritto all'acquisto dello stabile da parte del Comune.

Braidotti dichiara che la Giunta non ha il diritto di avanzare proposte contrarie al deliberato consiliare del 27 ottobre. All'on. Pincherle osserverà che egli per principio non tocca mai questioni di estetica e che, accordando le arcate, si restringe la strada di 5 o 6 metri. Del resto non occorreva riportare la cosa in Consiglio.

Ravasini: Ci tiene a dichiarare che, dando il proprio voto alle proposte della Giunta intende difendere gli interessi della città. Si meraviglia che il gruppo socialista tenda sempre a spingere il Comune a spese enormi.

Arch: L'oggetto dovette essere riportato in Consiglio perchè nel deliberato del 27 ottobre 1911 non era detto quale dovesse essere la linea di fabbrica per lo stabile N. tav. 1205 all'angolo del largo Santorio Santorio.

Nordio: Nel piano che servì di base al deliberato dello scorso ottobre le linee proposte per la casa N. tav. 1205 erano due: una consisteva in un arrotondamento dell'angolo su via Carducci e sul largo Santorio Santorio, l'altra era tutta diversa. La proposta Brocchi dell'ottobre si fondava forse sulla linea con l'arrotondamento. Non voterà nè per le proposte della Giunta, quantunque accolga con plauso l'idea di coprire il marciapiedi con un porticato, nè per la proposta Braidotti. Propone invece che a completamento del deliberato consiliare del 27 ottobre 1911 si assegni alla casa N. tav. 854 lungo la piazza Goldoni la linea di fabbrica segnata in azzurro nel piano e lungo la via Carducci la linea segnata in rosso (vedi appresso le spiegazioni dell'assessore dott. Forti); di assegnare alla casa stessa lungo il ponte della Fabbra una linea di fabbrica normale alla nuova linea sulla via Carducci ed in arretramento dell'attuale facciata di m. 1.50 in media alle seguenti condizioni: Che in rientranza della nuova linea di fabbrica lungo il ponte della Fabbra venga costruito un porticato della luce netta di m. 3.75-4.00 con i pilastri o le colonne frontali in pietra da taglio; che tutta l'area abbracciata dal porticato venga abbandonata in perpetuo gratuitamente, con analoga iscrizione tavolare, per il pubblico passaggio pedonale e che dal Comune venga corrisposto un indennizzo soltanto per l'area che verrebbe incorporata nella strada all'infuori dei pilastri rispettivamente della nuova linea di fabbrica lungo il Ponte della Fabbra.

Pincherle: Poichè la proposta Nordio collima con la sua, vi si associa incondizionatamente.

Benvenuti: Espone il punto di vista che lo sviluppo del movimento sul Ponte della Fabbra non sarà così enorme come da taluni si crede.

Braidotti: Osserva che il progetto che servì di base al deliberato dell'ottobre 1911 prevede un arretramento di 7 metri dall'attuale linea di fabbrica della casa N. tav. 1205 del largo Santorio Santorio.

Nordio: Ma quella linea non è mai stata approvata.

Puecher: Per il caso che non si accogliesse la proposta Braidotti, propone di completare il deliberato 27 ottobre 1911, adottando di fissare la linea di fabbrica all'angolo del largo Santorio Santorio con via Carducci sulla traccia della linea segnata in rosso nel piano oggi presentato (quella che dista di 7 metri dal portico odierno dello stabile).

Wilfan: Secondo la lettera del deliberato 27 ottobre 1911, il più naturale completamento sarebbe quello proposto dall'on. Puecher; sostanzialmente però meglio completare quel deliberato fissando le linee di fabbrica per la casa Pappo come propone la Giunta.

Puecher: Controsserva che le proposte della Giunta implicano un rinvenimento sul deliberato dell'ottobre.

Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico, a richiesta dell'on. D'Osmo, dà alcune spiegazioni, dalle quali risulta che nelle discussioni giuntali si aveva sott'occhio la linea di fabbrica per la casa N. tav. 1205 del largo Santorio Santorio proposta dall'Ufficio tecnico ma mai approvata dal Consiglio. Si parlò poi del porticato e l'on. Braidotti, dichiarando a priori che avrebbe votato per la demolizione dell'intero blocco fra piazza Goldoni e via Carducci, ha formulato i dati delle proposte oggi in presentazione. L'Ufficio tecnico non è intervenuto menomamente.

Braidotti: Accentua che i membri della Giunta si rivolsero a [illegible] che aveva dichiarato di votare contro [illegible] qualsiasi proposta, soltanto per le [illegible] dei porticati.

Voci: Ai voti, ai voti! [illegible]

La prima votazione.

Presidente: Chiede se la proposta sospensiva dell'on. Cerniutz sia appoggiata.

Non è appoggiata e quindi non è messa a partito.

Presidente: Prima di passare alla proposta Braidotti, che è la più radicale, conviene votare sull'interpretazione dell'art. 38 del Regolamento interno. Chi, a sensi di quest'articolo, ritenga inammissibile la proposta Braidotti, voglia alzarsi.

Pochi sono i consiglieri che si alzano, e quindi la proposta Braidotti è messa a partito.

Cade con 21 voti pro e 33 contro. Ha votato a favore tutto il gruppo socialista meno gli on. Pittoni e Puecher.

Anche la proposta Puecher cade, avendo raccolto soltanto 19 voti.

Viene messa quindi a votazione la proposta Nordio.

Stadler: Ma noi non possiamo capire che cosa s'intenda con la linea rossa e con la linea bleu di cui si parla in quella proposta! Esaminiamo i piani.

Forti: Le linee rossa e bleu differiscono appena di qualche centimetro dalle attuali linee di fabbrica.

Il Consiglio vota ed anche la proposta Nordio risulta in minoranza.

Liebman: Ma io ho dovuto astenermi dal votare perchè non ho compresa la proposta. Domando una sospensione di alcuni minuti per l'esame dei piani.

Presidente: Mette a voti il primo punto delle proposte giuntali.

Cade.

A questo punto succede un po' di baccano, giacchè tutti commentano a voce più o meno alta l'esito della votazione.

Ravasini: Noi dobbiamo amministrare sul serio perchè è su di noi che grava la responsabilità delle finanze comunali e abbiamo anche il dovere preciso di assegnare le linee di fabbrica quando ci vengono chieste, perchè altrimenti il Comune potrebbe essere chiamato a indennizzare i richiedenti di centinaia di migliaia di corone per danni. Propone che si votino le proposte della Giunta per appello nominale.

Puecher: Allora chiedo lo stesso trattamento per la mia proposta.

Cerniutz: Ed io per la mia.

Puecher: Del resto è un errore credere che si debba votare ad ogni costo per l'una o l'altra proposta. Se il Consiglio non vota, vuol dire che è il Magistrato l'autorità chiamata ad assegnare le linee di fabbrica.

L'appello nominale.

Dopo alcuni minuti di sospensione per un nuovo esame dei piani, si votano tutte le proposte per appello nominale, meno quella dell'on. Cerniutz, che non è appoggiata.

La proposta Braidotti raccoglie 18 voti pro e 35 contro.

Votano a favore gli on. Ara, Blasizza, Braidotti, Bratos, Calligaris, Cerniutz, Gherbetz, Paulich, Rascovich, Rastelli, Risigari, Scampicchio, Senigaglia, Snidersich, Stadler, Suttina, Vidacovich e Zanolla. Contro: Adami, Arch, Banelli, Basilio, Benvenuti, Budinich, Comel, Cosulich, Czorczy, Doria, D'Osmo, Gasparo, Liebman, Lucatelli, Maccari, Minas, Mordo, Moretti, Morpurgo, Nordio, Pertot, Pincherle, Pittoni, Puecher, Rusconi, Samaja, Savorgnan, Simonetta, Slavik, Tarabocchia, Weil e Wilfan.

La proposta Puecher cade con 16 voti favorevoli e 37 contrari. Votano pro Blasizza, Calligaris, Cerniutz, Lucatelli, Moretti, Paulich, Pittoni, Puecher, Risigari, Savorgnan, Scampicchio, Senigaglia, Simonetta, Snidersich, Stadler, Zanolla; contro Adami, Ara, Arch, Banelli, Basilio, Benvenuti, Braidotti, Bratos, Budinich, Comel, Cosulich, Czorzy, Doria, D'Osmo, Gasparo, Gherbetz, Liebman, Maccari, Minas, Mordo, Morpurgo, Nordio, dott. Pertot, Pincherle, Rascovich, Rastelli, Ravasini, Reiser, Rusca, Rusconi, Samaja, Slavik, Suttina, Tarabochia, Vidacovich, Weil, Wilfan.

Il Consiglio infine accoglie la proposta Nordio con 39 voti pro e 14 contro. Hanno votato pro gli on. Adami, Banelli, Basilio, Benvenuti, Bratos, Budinich, Calligaris, Cerniutz, Cosulich, Czorzy, Doria, D'Osmo, Gasparo, Gherbetz, Liebman, Maccari, Minas, Mordo, Moretti, Morpurgo, Nordio, Pertot, Pincherle, Pittoni, Puecher, Rascovich, Ravasini, Reiser, Risigari, Rusca, Rusconi, Savorgnan, Senigaglia, Slavik, Snidersich, Stadler, Tarabochia, Weil, Wilfan. Hanno votato contro gli on. Ara, Arch, Blasizza, Braidotti, Comel, Lucatelli, Paulich, Samaja, Scampicchio, Simonetta, Suttina, Vidacovich e Zanolla.

Esaurito così l'ordine del giorno il presidente leva alle 9.55 la seduta.

Le conferenze al Museo commerciale

Il rincaro degli alimenti nel suo aspetto statistico illustrato da Mario Alberti

Il Museo commerciale ha inaugurato iersera con una conferenza del nostro Mario Alberti, le riunioni di studiosi di questioni economiche da esso organizzate per discutere i problemi economico-sociali di attualità. Il primo argomento che il Museo commerciale decise di trattare è il rincaro degli alimenti. E poichè prima di parlare delle cause del «caro-vivere» e dei suoi rimedi è necessario conoscere la misura di questo rincaro, il Museo commerciale ritenne che anzitutto si dovesse esaminare il problema nel suo aspetto statistico, ed affidò al collega Mario Alberti l'incarico di parlare sul tema: «la statistica dei prezzi delle derrate alimentari e la sua organizzazione in Austria nei rapporti con la politica economica in Austria».

Il conferenziere fu presentato dall'on. cav. Tipaldo Xydias, quale presidente di queste riunioni. Rilevato come il Museo commerciale, fra i suoi svariati compiti, abbia anche quello di diffondere la coltura economica e commerciale, il cav. Xydias spiegò come esso ritenesse utilissimo il promuovere una serie di riunioni nelle quali quanti si occupano di problemi economici avessero campo di discutere e di istruirsi vicendevolmente, fornendo pure occasione a coloro che sono chiamati a reggere le sorti del nostro commercio, di udire la parola dei teorici e di scambiare con essi le loro vedute. Queste riunioni destinate a promuovere e diffondere gli studi economici, non sono tali da invadere la competenza di autorità e di istituzioni speciali, nè possono dar adito in questa sede a deliberazioni o votazioni, ma da una discussione serena potranno scaturire delle idee nuove e dei suggerimenti che forse potranno riuscire utili a coloro che sono chiamati a dirigere le cose pubbliche. Le illustri personalità che hanno già aderito di presentare le loro relazioni su argomenti di attualità per la nostra vita economica sono la prova migliore - concluse il cav. Xydias - dei seri intendimenti del Museo commerciale e danno adito a sperare al successo pratico dell'iniziativa. (Applausi).

Il conferenziere esordisce rammentando un casetto statistico assai comico che si riferisce a Trieste. Secondo l'«Oesterreichisches statistisches Handbuch», Trieste non possiederebbe che un albergo soltanto con 44 letti. Questa statistica è evidentemente mostruosa, ma altrettanto assurdo sarebbe il dedurre dall'errore constatato in una tabella l'inutilità della statistica. Tutt'al più si potrà osservare essere preferibile la mancanza di servizi statistici alla compilazione di statistiche sbagliate e di statistiche non elaborate con criteri e metodi scientifici o compilate per scopi particolari d'interesse. Talvolta il materiale è più o meno diligentemente raccolto, ma la sua elaborazione avviene secondo i criteri e metodi antiquati che rendono le statistiche di scarsa utilità. E questo è il caso delle statistiche attualmente esistenti sui prezzi delle derrate alimentari in Austria. Nè le pubblicazioni comunali, nè quelle della Commissione statistica centrale sono molto attendibili o complete, e neppure merita seria considerazione il nuovissimo bollettino settimanale sui prezzi delle derrate, che in sostanza non fa che riprodurre dati e cifre già contenuti in altri periodici, cui sono aggiunti, con non si sa quale criterio d'interesse generale e scientifico, rapporti consolari sul mercato del luppolo di Norimberga. Inoltre esso ha il grande difetto di non contenere ciò che dovrebbe quasi costituire la ragione principale della sua pubblicazione, cioè la parte riferentesi ai prezzi al dettaglio.

Nel 1904, per incitamento dell'on. Lindheim, la commissione statistica centrale volle interessare all'argomento le Camere di commercio, e nella conferenza dei segretari delle Camere di commercio, tenutasi nel novembre 1909 a Bruna, si deliberò, su proposta della Camera di Reichenberg, di presentare proposte concrete al Governo per la riforma e l'organizzazione dei rilievi statistici circa i prezzi delle derrate alimentari. La elaborazione venne affidata alla Camera di Reichenberg, il cui vice-segretario Carlo Kostka concluse un'ampia, accuratissima relazione, dimostrante la serietà e la profondità degli studi eseguiti, con alcune proposte, approvate dalla speciale commissione dei segretari delle Camere di commercio, le quali, per ciò che riguarda i metodi di notazione dei prezzi dei viveri, tendono: 1) ad eliminare nelle prime registrazioni i così detti prezzi medi; 2) a mantenere soltanto per il caso che non ci sia nulla di meglio i corsi finali como notati dalle Borse e a indurre le Borse a pubblicare prossimamente i prezzi di tutti gli affari conclusi; 3) a notare accanto ai prezzi massimi e minimi anche le principali graduazioni di prezzi, rispettivamente i prezzi più frequenti; 4) alla notazione dei prezzi più frequenti nel commercio al dettaglio.

La commissione dei segretari delle Camere di commercio consiglia infine sulla base della relazione Kostka, che per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso si ricorra più ampiamente che sinora alla collaborazione delle corporazioni agricole, dei Consigli agrari provinciali e delle Camere di commercio e d'industria. Potrebbero anche nominarsi speciali persone ed uffici per la raccolta di informazioni sui prezzi. Prima d'essere elaborato, il materiale statistico dovrebbe venir sottoposto ad una revisione da parte di una speciale commissione, che per i prezzi all'ingrosso dovrebbe avere la sua sede presso le Camere di commercio e le corporazioni agricole, e per i prezzi al minuto presso le amministrazioni comunali ed i commissariati di mercato. Per i rilievi dei prezzi dei viveri sarebbero da usarsi in tutto lo Stato formulari unitari, nella compilazione dei quali si potrebbe approfittare largamente delle indicazioni contenute nel «Codex alimentarius austriacus». L'esecuzione della statistica dei prezzi dei viveri sarebbe da affidarsi ad una speciale commissione che dovrebbe essere composta di uomini di scienza e specialisti pratici. Questa commissione avrebbe lo scopo di concretare principî unitari per la compilazione della statistica dei prezzi. Per i singoli articoli si dovrebbero formare gruppi speciali di competenti del ramo.

L'oratore fa quindi una critica acuta e minuziosa dei vari metodi di calcolo delle medie dei prezzi, rilevando gli inconvenienti e le difficoltà che vanno uniti alle une ed alle altre e propone infine una sua formula per l'ottenimento di una media ponderata nella quale si tien conto non solo della frequenza dei vari prezzi, ma anche delle variazioni di consumo correlative alle variazioni dei prezzi e precisamente in ragione opposta al movimento di questi. L'applicazione pratica di questa formula non dovrebbe incontrare difficoltà notevoli, qualora le autorità amministrative ordinassero in conformità col regolamento industriale che i prezzi vengano indicati all'esterno dei negozi. Presentato nelle sue linee fondamentali e nei principali dettagli, il programma per la riorganizzazione della statistica dei prezzi delle derrate alimentari in Austria, l'oratore si chiede: «Quale importanza, quale utilità può avere un'attendibile statistica di questo genere?» L'opportunità di una coscienziosa e completa statistica dei prezzi delle derrate alimentari si sente in modo particolarmente intenso proprio nel momento attuale, in cui vi è in Austria un generale, profondo malcontento per il crescente rincaro dei viveri. Molte accuse lanciano gli irritati consumatori contro quei fattori che loro appaiono responsabili dell'accresciuto costo della vita; e molte accuse contro uomini, cose ed amministrazioni lanciano a loro volta gli accusati, che non vogliono sopportare da soli la responsabilità di un complesso di cause. Tutti produttori e rivenditori, affermano che il rincaro non solo non dipende da loro e loro non reca alcun giovamento finanziario, ma che riesce ad essi di danno. E così i consumatori assistono all'interessante spettacolo di un vicendevole incolparsi: gli agrari gridano contro i rivenditori, i rivenditori contro gli agrari i piccoli industriali contro i cartelli, i cartelli contro gli aumenti di mercede gli operai contro il capitalismo, i commercianti contro le ferrovie, contro la politica doganale e così via.

Il problema delle cause del rincaro è complesso e difficile per quel che riguarda l'esatto accertamento dell'efficenza quantitativa dei singoli fattori di rincaro. Una statistica completa dei prezzi delle derrate alimentari, nelle loro tre fasi di vendita (dal produttore al grossista, da questo al dettagliante e da questo al consumatore) indicherebbe la portata dei vari fattori di rincaro, facilitando molto lo studio e la scelta delle misure atte ad eliminare il rialzo dei prezzi. Grande importanza avrebbe una statistica delle derrate alimentari per la scienza economica. E' ovvio ed evidente - concluse l'oratore - che in un più o meno prossimo avvenire le statistiche dei prezzi delle derrate alimentari, compilate con criteri razionali ed in base a materiale sicuro ed attendibile, accanto alle statistiche del commercio estero e della produzione interna dovranno fornire quel complesso d'indicazioni e di oggettivi ed imparziali suggerimenti per l'indirizzo della politica economica dello Stato, che sono imprescindibilmente necessari ai reggitori della cosa pubblica, quando non vogliano mirare a favorire singoli interessi particolari di gruppi più o meno ristretti, ma tendano a promuovere il benessere e la floridezza della generalità, giovando e dando incremento alla produzione, ai commerci, al lavoro ed ai consumi. E la politica economica, che in tutti i suoi atti e in tutte le sue iniziative avesse sempre presente un tale scopo di prosperità generale, troverebbe nelle statistiche oltrecchè una guida sincera anche la conferma della sua opportunità e bontà, talchè ancora una volta si avrebbe campo di constatare quanto profondo, acuto e vero sia l'aforisma enunciato da Volfango Goethe: «Si asserisce che il mondo è retto da cifre; la verità è che le cifre c'insegnano se è retto bene o male.»

Unanimi e calorosi applausi rimeritarono l'oratore per la sua erudita e lucida esposizione che l'uditorio ascoltò col più vivo interessamento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della cognata signora Ida de Gresic, dal sig. Ernesto de Gresic corone 10.

Da Umberto de Vonderweid di Buenos Aires corone 30.36. - Da G. C. per una dimenticanza cor. 1. - Da Alberto Illich, per una rinuncia cor. 1.40. - Sopraprezzo di due posti per il ballo dei bambini alla Società Ginnastica cor. 1.

Per la Cassa centrale, ci pervennero: pro gruppo di Pirano: Raccolte alle nozze della signorina Gilda Sain cor. 2.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale. Domani, domenica, al Ricreatorio della Lega Nazionale si terrà la festa del I anniversario della sua apertura. Oltre alla sezione banda, che si presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico dopo soli 11 mesi di studio, si produrranno nella sala maggiore le sezioni mandolinistica e di canto con un programma variato.

Come già annunciato, alla festa possono intervenire le famiglie dei ragazzi e i soci della Lega, che certo accorreranno numerosi e potranno così persuadersi dei buoni risultati del Ricreatorio.

Università popolare. Conferenza Groppali. Le finalità della vita umana, il perchè dell'esistenza e della morte, le ragioni del fatale andare d'ogni individuo imprescindibilmente hanno pesato e pesano sulla mente umana senza che ad essa riesca di dare per ciascun problema una risoluzione. Ma non meno ha pesato e pesa invano sulla mente umana il problema delle origini naturali dell'uomo. Donde e come è venuto al mondo l'uomo? Come si è costituito in società nei primi tempi del suo apparire sulla terra? Non si sa o meglio si crede di poter sapere troppi «come». Dal paradiso terrestre della Bibbia alla lotta per la vita del darwinismo, dall'«aurea prima aetas» dei classici all'angustiatissimo uomo con la coda dell'età paleolitica di Gabriel Max, dallo stato di tranquilla felicità di Rousseau agli infiniti disagi dello stato primitivo pensato dal positivismo evoluzionistico, è uno svario meraviglioso di ipotesi tendenti a determinare in un'imagine singolare e concreta l'originario vivere dell'uomo per il tempo in cui incominciò ad esistere sulla terra. Ed un altro meraviglioso svario di ipotesi si è costituito per rispondere alla brama di conoscere quale sia stato il modo con cui si è formata la società, cioè come si sono aggregati gli uomini in nuclei sociali. Chi disse averli uniti il caldo e chi, come il Morselli, il bisogno di difendersi dal freddo, chi disse averli messi in istato gregale il bisogno di respingere assalti di nemici, chi la necessità delle benefiche opre comuni; chi disse essere originaria forma costitutiva della società il patriarcalismo, chi la promiscuità, chi, col Bachhofen, il matriarcalismo, chi ancora successivamente tutte tre. Insomma una moltiplicazione di ipotesi con un lavoro fantastico di ampia portata; ma infine, tirando una conclusione, gli studi di etnologia si sono fatti uno schema su cui procedere per determinare un'evoluzione in omaggio all'imperio del positivismo ed all'abitudine scientifica dello schematismo. Questo schema semplice di società primitiva, imaginata per i primi uomini associati, prende a prestito il «clan» ed il «totem», il villaggio-stato e la religione, dai Boschimani e da altri popoli barbari e disegna lo stato primitivo della società col «capoclan», con la proprietà collettiva e con la religione degli antenati. Da questo schema, dopo aver rilevato tutte le contrastanti, screziate ipotesi sucitate, trasse argomento per la sua seconda lezione, che fu lucidissima e profondamente educativa, il prof. A. Groppali. L'oratore, che ha mirabile calma e semplice perspicuità nell'esposizione, volle inoltre, studiando quale è la rudimentale essenza degli istituti giuridici e sociali, dimostrare la loro primigenia forma: esplicò così in qual modo chede si siano formate la gerarchia, la famiglia, il concetto della proprietà privata e quello della colpevolezza. Studiò nella caccia e nella pesca nella pastorizia e nell'agricoltura le prime forme dell'economia e rappresentato così il quadro della primitiva società umana, il punto di partenza dell'evoluzione sociale dell'uomo che apparve a taluni divenuto uomo solo per l'invenzione di strumenti di difesa e di lavoro, venne a segnare a larghi tratti il progresso enorme compiuto dall'umanità fino alla costituzione delle attuali forme sociali, libere ed ampie. Concluse il prof. Groppali la sua bella lezione contrapponendo alla religione cristiana che fa gli uomini discendenti di angeli degeneri, ed allo scetticismo che fa credere l'umanità stazionaria entro un circolo eterno, l'idea evoluzionistica che mostrando l'umanità in atto di creare sempre maggiori grandezze in un'ascensione perpetua, solleva gli animi ed esalta le coscienze. Il numerosissimo uditorio convenuto nella palestra della scuola di via Giotto, applaudì calorosamente e a lungo l'oratore.

★ Questa sera, alle 8, nella palestra della scuola di via Giotto, il prof. A. Groppali terrà l'ultima lezione parlando sull'avvenire della società, cioè delle diverse ipotesi e fantasie che si sono create per imaginare quale sarà la società futura e del valore scientifico che hanno tali ipotesi.

★ Nel Ricreatorio della Lega Nazionale, il collega Giulio Piazza ripetè dinanzi a numeroso uditorio la sua conferenza sulla poesia dialettale veneta, riscotendo molti applausi.

Alla Filarmonica. L'ultimo «tè dansant» della stagione carnevalesca offerto iersera riuscì magnificamente. Una festa piena di luce e di brio, allietata dal concorso di numerose signore e signorine elegantissime. Animate le danze, dirette dal m.o D'Aquino, che si protrassero fino a notte inoltrata. Al riposo venne servito il tè. La bellissima festa andrà certo annoverata fra le più riuscite del presente carnevale.

Ed ora fervono i preparativi per il ballo dei bambini, in costume dei «nostri nonni».

Società Ginnastica. Si dava al Politeama Rossetti, iersera, il ballo pei figli dei soci; quel ballo dei piccoli che riesce, per tradizione di decine d'anni, una festa splendida. La tradizione fu mantenuta anche quest'anno, e la festa fu splendida; splendida per la folla che si accalcava in ogni parte del vasto teatro, dai palchi al loggione; splendida per la grazia e la gaiezza di quell'altra folla minuscola, che girava in platea, travolta dai «dancing» e dai «boston», in un immenso vortice variopinto e leggero... Fra gli abiti bianchi e turchini dei ragazzi vestiti da marinaio e le garze e le batiste trasparenti delle bimbe vestite da ballo, ridono più vivaci le note dei costumini da maschera; un «giuliare» delizioso, nel suo costume di raso bianco, nero ed azzurro, coi capelli d'oro e gli occhi meravigliosi; un simpatico «ufficialetto» italiano dell'84.o reggimento, con in mano la bandiera strappata ai turchi; due adorabili «farfalline», una verde-acqua, l'altra rosa-smorto, sfavillanti di veli d'oro; un bell'astrologo, tutto velluto bigio e stelle d'argento; un arlecchino molto elegante; una vezzosa «geisha»; un «giovanottino» molto «chic», col cilindro più alto di lui; e poi alcuni dei più bei costumi già ammirati in qualche altra festa, e poi «rose» e «paggi» e «contadinelle», e «pierrots», e «bersaglieri», e «illustrissimi», tutti sorridenti, tutti leggiadri, tutti incantevoli a vederli ballare facendo così bene i passi giusti, coi loro piedini agili. La festa - a cui assisteva dal suo palco la gentilissima signora Valerio coi suoi graziosi bambini - si svolse fra la più lieta vivacità; dopo la quadriglia, al suono dell'«Inno di S. Giusto», ecco entrare maestosamente su un carro trionfale, «Trieste»; ed ecco aprirsi, in fondo, una tenda, e apparire, su uno sfondo verde, la bianca apparizione marmorea di Dante. Che scoppio d'entusiasmo allora, in tutto il teatro, che applausi di piccoli spettatori all'«Inno della Lega», che battere di migliaia di manine inguantate! Poi fu la volta della polca di dame; e le damine in miniatura erano fresche e fragranti come i mazzi che ricevevano, tutte orgogliose, con una riverenza, e i cavalierini in sedicesimo sfavillavano di gioia più che le decorazioni che portavano fieramente in giro...

★ Questa sera si darà nella Palestra l'annunciato ballo sociale. La palestra si aprirà alle 9.30 e le danze principieranno alle 10.30 pom. Per essere ammessi al convegno i soci e le signore dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emma Tossich, dai signori Augusto e Pierina Lejet cor. 20 a favore della Società francese di beneficenza.

Dalla signora Carla ved. Klinger-Windischgrätz, nel quinto anniversario della morte del suo indimenticabile consorte Maurizio Klinger cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Carla Schitko per una prestazione avuta, corone 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Giovanna Banelli cor. 3 per una prestazione avuta.

Società Alpina delle Giulie. L'inscrizione per la gita sul monte Cucco di Roditti con pranzo a Divacciano viene prolungata sino a questa sera alle 8.30. Se il tempo fosse sfavorevole alla salita del monte, il pranzo sociale sarà servito in ogni caso all'ora stabilita cioè alle 2 pomerid. all'Hotel Centrale. In tal caso i soci possono partire col treno delle 9.55 dalla stazione della Meridionale.

Adunanze sociali. La Società fra i rivenditori di tabacco è convocata al secondo congresso generale, che si terrà domenica 3 marzo alle 3 pom. nel salone del Restaurant Puntigam (ingresso in Via S. Lazzaro). All'ordine del giorno stanno: L'operosità della Società nel periodo passato; presentazione del bilancio sociale; modificazione degli statuti; nomina delle cariche sociali; eventuali.

Fondazione Francesco Hermet. Ieri ricorrendo il ventinovesimo anniversario della morte di Francesco Hermet, si è proceduto nel Palazzo del Comune, alla consegna di vestiti a nove allievi poveri delle civiche scuole popolari, in conformità a quanto stabilisce l'atto fondazionale che s'intitola dall'illustre cittadino.

Il podestà avv. Alfonso Valerio ricordò, in tale occasione, l'origine della fondazione che fu promossa dalle tre Società: del Progresso, Filarmonico-Drammatica e di Mutuo provvedimento per gli addetti al commercio, e fu attivata col concorso del Comune per ricordare in perpetuo le virtù dell'indimenticabile Francesco Hermet. Assisteva alla solennità il signor Carlo Hermet, figlio del benemerito cittadino, anche in rappresentanze delle Società sunnominate.

Matrimoni. La sig.a Virginia Achtschin col sig. Carlo Basilisco.

★ La signorina Anna Maria Menis col signor Francesco Brandmayr.

Posti semigratuiti al Conservatorio «Tartini». Domani, domenica, si chiuderà il concorso per i posti di alunni semigratuiti aperto presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini», via Giosue Carducci 28.

La Guardia medica e le chiamate per casi non urgenti. Abbiamo riferito ieri che quando dalla Pilatura di riso telefonarono alla Guardia medica, chiedendo l'urgente invio d'un dottore per quel disgraziato Repich, trascinato da una cinghia di trasmissione, il medico non potette recarsi subito sopra luogo, perchè disgraziatamente era stato chiamato poco prima, per un'altra prestazione. Ora, la direzione della Guardia medica ci prega di pubblicare:

«Onorevole Redazione. - Ieri alle 1.12 pom. fu telefonato alla Guardia medica per un grave accidente avvenuto alla Pilatura di riso e il medico dell'istituzione appena di ritorno da altra chiamata, vi accorse sollecitamente e arrivò che il malato era già trasportato all'Ospedale. Va lodata la energia dei presenti che provvidero ad un pronto trasporto del ferito. La sottoscritta si fa un dovere di comunicare a questa spett. Redazione che il ritardo del pronto intervento da parte del medico dell'istituzione avvenne perchè due medici erano impegnati in altre chiamate. Siccome le altre due chiamate riflettevano ammalati che non avrebbero dovuto ricorrere all'istituzione non trattandosi di soccorsi urgenti, la sottoscritta coglie questa occasione per pregare codesta Onorevole Redazione di ricordare al pubblico di non ricorrere alla Guardia medica chiamando il medico per affezioni interne non urgenti, dovendo più ragionevolmente, in questi casi, ricorrere ad un medico privato, avendo il tempo di attenderne l'intervento. Certa che codesta Onor. Redazione vorrà prendere nota di questa comunicazione, si rassegna devotissima: la Direzione della Società della Poliambulanza e Guardia medica. - NB. I chiamata telefonica ore 13 N. Prot. 751 Via Pasquale Revoltella N. 29. - II chiamata telefonica ore 13 Via Acquedotto (Scuole Reali Prot. N. 752)».

Una partita a scacchi. Domani, domenica, al tocco pom., il matadore di scacchi Erich Kohn, reduce dal torneo datosi ad Abbazia, giuocherà una partita simultanea nella sede del Circolo scacchistico internazionale di Trieste (caffè «Stella polare»).

Sulla linea Trieste-Isola-Pirano. Oggi, sabato, il piroscafo della linea locale Trieste-Isola-Pirano partirà eccezionalmente da Trieste alle 5 pom. anzichè alle 4.

Esami di lavoranti barbieri. Presso il Consorzio fra barbieri e parrucchieri vi fu ieri il primo periodo degli esami di lavorante barbiere. Si presentarono all'esame 11 concorrenti dei quali sette lo assolsero con ottimo esito e vennero dalla commissione esaminatrice dichiarati lavoranti barbieri e parrucchieri e quattro vennero invitati a ripetere tali esami, perchè deficenti nel ramo lavori in capelli. Il secondo periodo di esami si terrà nella seconda quindicina di marzo p. v.

Le rivendite di tabacco e il Carnevale. Gli spacci di tabacco saranno aperti domani, domenica, dalle 8 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom., e martedì, ultimo giorno di Carnevale, tutto il giorno fino alle 11 di sera.

Convegni sociali. Il «Club Argentino» terrà oggi un ballo mascherato principiando alle 9 pom., e domani, domenica, un festino di danza dalle 4 pom., nella sala di S. Giovanni (Brandesia 820).

★ L'altra sera nella sala maggiore dell'Hotel Moncenisio l'Unione Velocipedistica triestina tenne l'annuale festino del Giovedì grasso, che riuscì animatissimo. Si distribuirono regali fra gl'invitati e non fu dimenticata la Lega Nazionale. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

COMUNICATI*)

MARY ANGELI
Fiumicello
ANTONIO DOUZACH
Trieste
partecipano il loro matrimonio.

La signora **VIRGINIA Z.**, che vendette 10.000 tessere della «Previdenza», è pregata d'inviare il suo indirizzo esatto al «Piccolo» sub **«Guadagno nuovo».**

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente l'egregio sig. **Maurice**, direttore del Cabaret «Maxim», e la sua distintissima signora per le loro amorose cure prodigatemi durante la mia malattia.

Un grazie di cuore invio pure all'egregio **dott. Giuseppe Laurinsich**, che mi guarì dalla grave malattia di cui fui colpita.

ANNY MANHALTER,
artista.

N. 483.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare al miglior offerente i lavori di ampliamento dell'acquedotto di Isola, si terrà una pubblica asta, alla quale si prenderanno in considerazione soltanto offerte per l'intera opera, consistente:

a) nella costruzione di un serbatoio, preventivato . cor. 19.975.26
b) nelle condutture e trincee, preventivate . . . . . » 3.035.50
assieme cor. 23.010.76

da condursi a compimento entro due mesi dalla materiale consegna del lavoro.

I concorrenti produrranno le loro offerte, bollate, a questo Municipio al più tardi fino alle ore 11.30 antimeridiane del 1. marzo 1912, comprovando di aver depositato in questa Cassa comunale cor. 1200 in denaro od in carte pubbliche di credito.

Il progetto, il fabbisogno, i capitolati tecnici speciali e le condizioni d'asta sono ostensibili in questa cancelleria municipale nelle solite ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
li 15 febbraio 1912.
Il Podestà: **G. Ulcigrai.**

Cambiamento di tempo al Semmering.

Dal 15 febbraio mattina nevica al Semmering con una temperatura di 3 gradi sotto lo zero.

Abbenchè i viali e i piazzali degli «ski» presso l'Hôtel «Panhans» ed «Erzherzog Johann» non abbiano sofferto quasi affatto col tempo di sgelo, pure si salutò con gioia la nuova neve, alta 10 cm.

Francesco Panhans, hôtelier.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

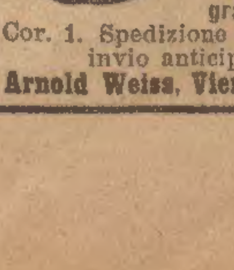
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Cercasi subito per Milano
Signorina abile Corrispondente
che conosca la dattilografia e stenografia, il tedesco e l'italiano. Scrivere: **«R. K.», via Cerva 39, Milano.**

Per l'Ufficio di Fiume
d'una importante impresa industriale
CERCANSI
due provette dattilografe.
Condizioni: conoscenza della lingua tedesca ed italiana (oppure croata) e stenografia tedesca. Esatte offerte con copie d'attestati, pretese e fotografia dirigere sub **«DILIGENTE 42»** all'amministrazione del giornale.

UN OROLOGIO GRATIS
Invece di Cor. 18 soltanto Cor. 6. costa uno splendido orologio remontoir ancora d'argento «Gloria» per signori, con tre calotte forti, finemente cesellate, a scatto. Funzionamento esatto, 10 rubini. Tre anni di garanzia scritta, soltanto Cor. 6. Ordinando tre orologi in una volta si unisce alla spedizione un altro orologio gratis. Una catena adatta Cor. 1. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.

Arnold Weiss, Vienna 63, casella postale.

Ancora del dramma di via del Molin a vento
Quel che dice il marito
Tratto in tranello e preso a revolverate?

E' noto che nel dramma di via del Molin a vento, il protagonista Giuseppe Comar rimase ferito da due revolverate. Un proiettile gli si fermò sotto la cute della tempia sinistra, l'altro fuoruscì senza lasciar traccia alcuna nella scatola cranica. Il Comar, subita felicemente l'estrazione del proiettile, uscì ieri dall'Ospedale, in condizioni di salute relativamente buone, e potè venire ai nostri uffici, a protestare contro quanto sul suo conto ci avevano detto la moglie ed il suocero e fu da noi pubblicato ieri.

Sua prima cura fu di rettificare alcune circostanze di fatto. Egli negò anzitutto di aver avuto addosso il revolver, nella mattina critica. Ad averlo fu solamente la moglie, la quale, anzi, glielo aveva fatto vedere sabato sera, quando si era incontrato con lei.

Lunedì mattina, alle 11, il Comar avrebbe avuto anche un appuntamento con la moglie presso la Cassa ammalati; ma non potè recarvisi, dovendo attendere, per un affare più urgente, un amico, in via del Molin a vento, presso la casa abitata dalla moglie.

— Sicchè - gli abbiamo chiesto - l'appuntamento non ebbe luogo?

— No. Non volendo che mia moglie facesse la strada inutilmente, le mandai a dire con un uomo che il colloquio non poteva avvenire. L'uomo discese dicendomi che mia moglie aveva da parlarmi. Salii, senza alcuna preoccupazione. Quando fui sul pianerottolo del primo piano, mi sentii afferrare a tergo, per il collo, e una voce che riconobbi per quella del Poropat, gridarmi: «Cossa te vol qua?» Io, sempre sotto la stretta, gli dissi: «Zerco de vostra fia che me ga mandado a clamar!»

— E non ebbe a reagire subito, in nessun modo?

— Che vuole? La scena si svolse fulminea. Fui atterrato dal vecchio, e quando mi rialzai, non so bene che cosa succedesse: mi furono sparati a bruciapelo due colpi; poi udii il Poropat fuggire precipitosamente e vidi mia moglie pararmisi innanzi col revolver in pugno. La disarmai e saltai nel quartiere la cui porta era aperta... Non ricordo bene.... Fu un attimo....

Il Comar ci raccontò anche, molto a lungo, dei precedenti del fatto, della sua vita con la Poropat.

— Non era, no, un angelo, mia moglie - disse - come la descrisse suo padre. In questi ultimi tempi me ne narrarono molte di belline, sul suo conto. Mentre io ero a sgobbare, ella si metteva il cappello e andava in giro a far la civetta. Una sera, rincasato alle 9.30, non la trovai. Rientrò in casa appena alle 11 del mattino....

Il Comar ci parlò, quindi, della sua permanenza a Nuova York, ove si sbarcò dai piroscafi dell'Austro-Americana, per cercar fortuna.

— In ogni lettera che mi scriveva, erano amarezze e dolori. Ricordo una lettera che mi scrisse a Nuova York, ove mi esortava a venirmi a prendere la bambina. Ebbene, il mio padrone, a leggerla, rimase inorridito... E sì ch'io non trascurai mia moglie nemmeno quando mi trovava in America... Ricordo che una volta (ero senza occupazione) trovai del denaro a prestito, per spedirglielo. Ritornato dall'America, furono per me nuovi dolori. Del bel mobilio di cui la casa, alla mia partenza, era fornita, restavano solo «poche straze vecie par i cantoni»: mia moglie, per soddisfare i suoi capricci, aveva tutto venduto. Seppi anche che durante la mia assenza maltrattava i figli e faceva loro mancare il necessario. Può credere quanto ciò mi rattristasse e m'irritasse, anche.

— E con il Poropat, ebbe spesso e pure recentemente questioni, non è vero?

— Il Poropat è un alcoolista impenitente. A barattar parole con lui, si perde sempre. So che i Poropat mi accusavano di taccagneria; ma tutti i vicini possono dire come mia moglie fosse sempre ben vestita e con lusso. E quelle erano tutte mie fatiche... Il Poropat avrebbe però desiderato che sua figlia avesse a sposare un milionario, per scialarla alle sue spalle s'intende. Anzi, un giorno ebbe ad esprimersi, che non poteva comprendere come avesse sposato «un peck qualunque».. Ma questo povero «peck» lavorava giorno e notte per mantenere la sua famiglia, mentre la moglie si divertiva a farsi corteggiare e frequentare balli e veglioni...

Il Comar aggiunse, quindi, che per rimaner libera sua moglie chiese ancora lo scorso dicembre la separazione legale di letto e di mensa, ma il Tribunale non trovò di accogliere la sua domanda.

La domanda della moglie era basata su due motivi: 1. che egli era ubriacone, 2. che la maltrattava spesso con ingiurie e percosse. A riprova di questo secondo motivo, ella addusse un episodio svoltosi subito dopo il suo ritorno dall'America. Ma il Comar dimostrò dinanzi al Tribunale ch'egli aveva percosso la moglie, in un accesso d'ira, ricordando una lettera nella quale questa gli aveva scritto d'essere andata a convivere con un altro uomo che la faceva felice; e dimise in atti anche la lettera relativa. Il Tribunale, quindi, decise di non far luogo alla domanda.

— Ora - conchiuse il Comar - avanzerò io domanda di separazione e sono sicuro che me l'accoglieranno.

Furti al Punto franco. Ierlaltro verso il mezzogiorno una guida di finanza di servizio presso uno dei cancelli del Punto franco arrestò un giovanotto sui 28 anni, il quale aveva tentato di contrabbandare circa tre chilogrammi e mezzo di caffè. Sequestrata la merce, la guida consegnò il colpevole ad una guardia di p. s., la quale lo condusse al commissariato del recinto. Colà l'arrestato si qualificò per Giacomo Curet, di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante al N. 281 della Scala Santa e dichiarò di aver trovato il caffè fra un mucchio di sassi. Non gli prestarono fede e fu trattenuto.

★ Un momento dopo tentò di varcare la soglia dello stesso cancello un uomo sulla trentina, vestito alla foggia dei braccianti il quale aveva le saccoccie rigonfie. La guida lo fermò, lo perquisì e lo trovò in possesso di oltre un chilogramma di caffè e di un provino. Anche questo fu consegnato alle guardie. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Antonio Magagna, di 32 anni, da Trieste, ma il commissario scoprì che si era qualificato falsamente: non si chiamava Antonio ma Giacomo e si era cambiato momentaneamente il nome perchè già dal 1898 egli - che appartiene al Comune di Metelliano (Matteria) - è sfrattato dalla nostra città.

Il Magagna ammise quest'ultima circostanza ma negò d'essersi qualificato falsamente per ingannare l'autorità:

— Son assai imbriago - disse - e mi co go bevudo diventò un macacat de prima forza...

Fu imprigionato.

★ Alle 3.30, poi, presso il magazzino N. 2, fu arrestato il bracciante Antonio Vouk, di 31 anni, da Vipacco, il quale fu trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè di furtiva provenienza. Il Vouk ammise di averlo estratto da un sacco che si trovava sul carro.

Appena uscito dalla prigione commette un furto. Nella mattina del 13 corr. il bracciante Amedeo Brattina, di 19 anni, da Trieste, uscì dal carcere dove aveva scontato una condanna per furto, e si recò ad abitare all'Alloggio popolare di Via Gaspare Gozzi. Finalmente libero! Ah, ma ora si sarebbe comportato da uomo onesto; avrebbe lavorato e il sole a scacchi non lo avrebbe più riveduto. Ma l'uomo propone e... la tentazione dispone: durante la notte volle provare se, al caso, fosse stato capace di fare ancora qualche colpetto e, alzatosi piano, piano s'impossessò di tutta la roba appartenente al suo camerata Giovanni Macorich, e poi si allontanò di nascosto. Il furto fu scoperto appena alla mattina seguente e fu denunciato alla polizia dove il Macorich dichiarò d'essere stato derubato del cappotto, della giacca, di una catena e orologio d'argento, degli stivali del complessivo valore di 101 corone, nonchè di 26 corone in denaro.

Il Brattina fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio al Punto franco, nei pressi del magazzino N. 6.

Le gherminelle di un disperato. Fra i passeggieri giunti nel nostro porto ieri mattina col lloydiano «Euterpe» proveniente da Costantinopoli, ce n'era uno imbarcato alla Canea con biglietto di passaggio gratuito fornitogli dal console austriaco residente in quella città. Secondo i documenti che esibiva - e in forza dei quali era stato favorito - l'individuo si chiamava Giovanni Verner, di 24 anni, operaio, cittadino austriaco; ma al commissario della polizia locale che li esaminò, venne il sospetto che i documenti non fossero autentici e sottopose il giovanotto ad un stringente interrogatorio. Egli, allora, confessò che i documenti non erano suoi: li aveva acquistati da un cittadino austriaco di quel nome allo scopo di poter fare il viaggio gratis fino a Trieste. Disse poi di chiamarsi Ottone Federico Schmidke, di 24 anni, da Amburgo. Fu condotto in prigione.

Oste minacciato per aver preso le difese di una donna. L'altra sera, nell'osteria «Alle antiche tre porte», di Matteo Vucossich, in Via del Pozzo bianco N. 9, si svolse una scena clamorosa. Fra gli avventori si trovava certa Maria Starcevich. Se ne stava seduta in un angolo, assaporando lentamente il suo quarto di vino, e non recava molestia ad alcuno. Verso le 9, tre individui che sedevano ad un tavolo vicino al suo, cominciarono a rivolgerle, chissà perchè, frasi pungenti e la donna finì col rispondere loro per le rime, ammonendoli ad occuparsi dei fatti propri. Le risposte della Starcevich imbestialirono i villani, che, dopo averla insultata in tutte le maniere, mossero minacciosamente contro di lei. La donna, non potendo tener fronte a tre uomini, si rifugiò dietro il banco e quando i tre violenti fecero per raggiungerla, l'oste s'intromise ad impedirlo.

— Quà nissun lo tocarà! Se gavè qualcossa con ela, spetèla fora...

Uno dei tre, allora, estrasse il coltello e minacciò l'oste:

— Se no te ne la lassi fra le nostre man, te sbuso la panza...

Bisogna sapere, ora, che il Vucossich ha un braccio infermo e che perciò non si trova in caso di potersi difendere: se i tre lo avessero assalito, certo avrebbe passato un brutto momento. Ma, in quella, avvertita da un avventore, comparve una guardia, la quale riuscì ad impossessarsi di colui che brandiva il coltello; gli altri riuscirono a svignarsela.

Alla polizia l'imputato si qualificò per Alberto Covacich, di 32 anni, meccanico disoccupato, da Pola, abitante in Via Riguttì N. 25 e negò recisamente d'aver minacciato l'oste. Fu imprigionato.

L'arresto di un oste sospettato di infedeltà. Abbandonato il posto di cameriere che copriva da qualche mese nell'osteria di Giacomo Specich, a Fasana, Nicolò Vlacovich venne a Trieste e, riuscito a mettere insieme un po' di denaro, aprì un locale in Via della Maiolica N. 10. Frattanto il suo ex-principale scoprì un ammanco di 293 corone e, sospettando del Vlacovich, lo denunciò alla polizia. L'imputato fu arrestato l'altra mattina alle 9. Si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Incomincia bene. Di Enrico Planek, di 16 anni, macellaio, abitante in Via del Pozzo N. 4, ebbe negli ultimi tempi ad occuparsi parecchie volte la cronaca. Circa un mese fa venne ferito in Piazza della Barriera vecchia con un colpo di coltello e quattro giorni dopo, appena levatosi dal letto, fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo quale autore di un furto commesso a danno di una sua vicina di casa; non avendo alcuna prova certa della sua colpabilità, il giudice istruttore finì col farlo scarcerare. L'altra sera poi, il giovanetto fu arrestato nel Circo che si produce sul fondo Reinelt, in Via della Madonnina, perchè avrebbe rubato il portamonete contenente due corone, all'operaio Giuseppe Birtich, abitante nell'Alloggio popolare di Via Pondares. Anche questa volta, il giovanetto si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

A proposito della notizia data ierlaltro sotto il titolo «La vendetta del cameriere», il direttore del Caffè «Miramar», Desiderio Cresmar, ci prega di pubblicare che il fatto non avvenne nel suo caffè.

Cane e gatto che mordono. Il ragazzetto Giulio Sussan, di 7 anni, abitante in Via S. Apollinare N. 2, ieri fu morsicato da un cane al braccio destro.

Bruno Schiavon, di 11 anni, abitante in Via Donatello N. 529, fu morsicato da un gatto, alla guancia sinistra.

Entrambi ricorsero alla Stazione di soccorso per le cure opportune.

Durante il lavoro. Stefano Cressevich, di 42 anni, bracciante, abitante in Via dei Capuano N. 13, ieri mattina, verso le 11, mentre lavorava a bordo del piroscafo lloydiano «Maria Valeria», ormeggiato dinanzi al «hangar» nel nuovo porto di St. Andrea, fu colpito al piede destro da una cassa precipitatagli addosso. Riportò una contusione con probabile frattura del metatarso. Fu trasportato all'Ospedale.

Fra vicine. Maria Blasovich, di 39 anni, ostessa, abitante in via di Miramar N. 23, ieri trovò questioni con una vicina e fu da questa percossa in modo da riportare contusioni alla palma della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Per questioni di lavoro. Giorgio Backo, d'anni 16, marinaio, venne ieri a contesa, per questioni di lavoro, con un suo collega, il quale gli assestò un colpo con un oggetto contundente, in modo da produrgli una ferita lacero-contusa alla nuca. Fu convenientemente medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Virgilio Malusà, di 33 anni, trattore, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, con escoriazioni al mento; Terzo Giordani, di 22 anni, falegname, abitante in via della Pietà N. 21, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Giacomo Grimaldi, di 36 anni, bracciante, abitante in via Miramar N. 7, per una ferita lacero-contusa alla nuca; Valentino Cattarossi, di 34 anni, muratore, abitante in via della Fonderia N. 4, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Teresa Bortoluzzi, di 11 anni, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Ivancich, d'anni 40, abitante al N. 3 dell'androna dei Sotterranei, per una ferita lacera all'indice destro; Rina Osmo, d'anni 2½, abitante in via di Rena N. 9, per ustioni alla mano destra; Angelo Alzetta, d'anni 34, per distorsione della spalla destra.

Corrispondenza aperta. *Al Right.* I figli non sono per legge obbligati a pagare i debiti dei genitori se non in quanto ne siano eredi ed accettino l'eredità senza il beneficio d'inventario. — *Smemorato.* Quella conferenza su Giuseppe Tartini fu tenuta alla Famiglia artistica di Milano dal prof. Anzoletti il 12 aprile 1891. Al resto, costituito da domande molto minute e, ci permetta, talvolta anche indiscrete, non siamo in grado di rispondere. — *A. R.* La parola «sgardufar», scapigliare, arruffare, è derivata dal friulano «sgardufà» adoperata nello stesso senso. — *Abbonata del «Piccolo».* Quando si aprirà l'«Ospizio» a Portorè (costa croata)? L'idea di aprire un ospizio per bambini affetti da scrofole a Cirquenizze non è nuova, ma finora non se ne fece nulla. — *Villa Glori.* Il letterato e poeta Giuseppe Aurelio Costanzo di Melilli nacque il 6 marzo 1843. Legga il volumetto «Funeralia» e specialmente la poesia «Mentana». — *Gigliola.* Non è possibile. — *Maria M.* 1. Di pittori Bertini ve ne furono tre, Giovanni e Pompeo, celebri per pitture su invetriate e Giuseppe, figlio di Giovanni e fratello di Pompeo (nato nel 1827 e morto nel 1899) pittore di storia e ritratto e conservatore dal 1882 alla Pinacoteca di Milano. 2. Il 6 dicembre 1870 era un martedì. — *Nella C.* Diffidi di quei specifici e in ogni caso consulti un medico che, probabilmente Le prescriverà una cura ricostituente. Del resto si conforti pensando che, specialmente per certi riguardi, il troppo stroppia. — *Uno che vuol trovare avventure.* Troppe domande anche per un «avventuriero». Per quel che concerne le grotte carsiche si rivolga all'Alpina delle Giulie. — *F. D.* 1. Per cambiare il proprio cognome di famiglia è indispensabile l'assenso della Luogotenenza. 2. Per ottenere la cittadinanza di questo Stato bisogna anzitutto procurarsi la pertinenza ad un comune dell'interno. Un cittadino austriaco che vuole cambiare, entro lo Stato, la propria pertinenza, deve provare di essere domiciliato senza interruzione e volontariamente da almeno 10 anni, dopo compiuto il 24.o anno di età, nel Comune di cui chiede la pertinenza. Per maggiori dettagli consulti la legge d'incolato 5 dicembre 1896, N. 222, B. L. I. — *Osservatore.* La targhetta con la lettera «Z» in color rosso da Lei notata su quella automobile significa «Zollamt» (ufficio doganale) ed è prescritta per tutte le automobili provenienti dall'estero. E' rilasciata dagli uffici doganali di confine ed ha validità per tre mesi. — *Aviatore.* L'alluminio laminato ha un peso specifico di 2.67, quello fuso di 2.50, il che vuol dire che un metro cubo di alluminio pesa 2500 chilogrammi. Il peso specifico del legno varia da un minimo di 0.36 (pioppo) ad un massimo di 1.31 (ebano). Il vetro è, in generale, con piccola differenza, più pesante dell'alluminio fuso. Guardi per il resto il manuale Hoepli «L'alluminio» di C. Formant, lire 3.50. Il resto ad un'altra volta. — *Urgentissimo.* Il miliardario Carnegie è vivo. Non sappiamo se conosca l'italiano. *Sampierdisonzo, Sagrado.* Come lavare una macchia d'olio di merluzzo (o di altro olio) dalla lana? Si mescolano assieme e si filtrano le seguenti sostanze: ammoniaca 50, olio di trementina 50, etere etilico 50, spirito di vino 850. Si lava alcune volte la lana con una spugna pregna di questo liquido, si ricopre con carta asciugante e vi si fa passare sopra un ferro da stirare caldo. Da ultimo si lava con acqua calda e sapone. — *Riconoscentissimo.* Dal seme di dattero si può coltivare la pianta anche in questi paesi, purchè ci si contenti di piante in proporzioni ridotte. Per far germogliare il seme lo si deve tenere per molto tempo in terra in un ambiente caldo e umido. — *Gioielliere forestiero.* E' un accordo per rendere più difficile l'acquisto degli oggetti usati ed anche.... per non regalare fatica. *C. A. Firenze, via Palestro.* Questione del tutto personale... — *Flora.* Non possiamo corrispondere al Suo desiderio. — *Lia.* Per legge austriaca no. — *Besso.* Si rivolga ad uno stabilimento musicale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.—. Oggi: alta marea 3.21 ant. e 9.44 pom. - Bassa marea 2.36 ant. e 3.21 pom.

Ogni giorno una. Fagiolini in tempi lontani era possessore d'un cane, e ora, tutti gli anni, sebbene il cane non lo avesse più, seguitava ad arrivargli puntualmente l'avviso di pagar la tassa perchè il permesso di tenere il cane «era spirato». Un giorno il sindaco ricevette lo stesso avviso di ritorno, con scritte attraverso queste semplici parole: «Anche il cane».

TEATRI.

Verdi. Stasera si darà la annunciata rappresentazione popolare del «Mefistofele» di Arrigo Boito. Lo spettacolo [il]lcomincerà alle 8.

Fenice. Moltissimo pubblico [...] seconda serata d'onore di G[...] alla [...]chel, che fu calorosamente [...] «La prima notte», di Kerou[...] festeggiato, [...] vocò ilarità infinita, e a[...] e Barrè, pronella piccante «pochad[...] a Sichel diti assai Masi, la [...] furono applaunini-Privato, la P[...] alla Porta, la Brugli altri [...] Piacentini, il Garzes e

Questa sera si [...] riprendono le repliche della spiritosa c[...] media di Tristan Bernard: «Il piccolo [...] ffè», che fu il maggior successo della [...] «Re[...]zione».

La compagnia [...] perettistica cooperativa N. 1 al Pol[...]ama Rossetti. Durante la quaresima av[...] al Politeama la compagnia operettistica Cooperativa N. 1, della quale si [...] ice molto bene e che in fatti da qual[...] e tempo ottiene ovunque grandi succe[...]. L'elenco artistico comprende nomi [...] assai favorevolmente noti: quello di Gi[...] Vanutelli, tenore e direttore della compagnia, quelli delle «dive» Anita Fonta[...], Ida Besido, Anna Perretti, poi Fran[...]esco e Mirra Gargano, Giovanni Ros[...] Alfredo Romanelli, Emilio Bracci, En[...]chetta Cattaneo, Amalia Ferrara, Caro[...]ina Meillard ecc. ecc. Maestro concertato[re] e direttore d'orchestra Luigi Dovegl[...]io. Molte operette nuove sono preannunciate: «Mademoiselle Porte Bonheur» di [...] Lehar, «Fregoletta» di Coronaro, «Bobi» [...] Millocker, «Haschisch» di Delli Ponti, [...] «La balia del principe» di Allegra, «Stato [...] d'assedio» di Aschar, «Amore e Sport» di Compiuti e Montico, «Il milio-

Trattoria „Al Torrente"
Via Giosuè Carducci N. 19.

Da oggi sabato a tutto martedì
il locale rimarrà aperto tutte le notti

M. COSCIANCICH, proprietaria.

Pianini
nuovi, garantiti, cassa, rate Cor. 440
BREMITZ
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

GUELDY è una nuova primaria ditta parigina in profumerie. La ditta **Zeno,** negozio profumerie, fornitore delle RR. Corti spagnuola e bulgara, **Vienna I, Graben 7,** la **ditta M. E. Mayer, negozio profumerie, i. r. fornitore di Corte, Vienna I. Lobkowitzplatz 1 e Graben 17,** nonchè il **negozio profumerie G. Andreuzzi, Trieste, Corso,** si sono assunte con piacere l'incarico di introdurre in Austria i prodotti della ditta sunnominata, prodotti che a Parigi vengono già apprezzati come si meritano e che, senza dubbio, acquisteranno presto anche fra la società elegante delle nostre regioni il posto preferito che loro spetta per la loro squisitezza. I profumi **GUELDY** si distinguono per la composizione fine e assolutamente bene collegata, non sono esagerati nel prezzo, si presentano bene nel loro imballaggio e sono sempre convenienti. E' un eccellente prodotto del gusto parigino squisito.

Vi si trova, ad esempio, fra questi profumi il **«Doux Songe»**, una piccola favola invernale, secondo l'etichetta, una composizione fresca, piacente (cor. 10); segue a questo profumo, con sempre crescente finezza, il **«Secret d'Abeilles»** (cor. 15). Eccellenti, armonici nella loro composizione, intonati, diremo, sono i profumi fantasia **«La Feuilleraie»** (cor. 25) e **«Le bois sacre»** (cor. 30), di un effetto continuato grandioso. Lo stesso sia detto dell'**«Empyrée»** in imballaggio di lusso (cor. 45). La migliore creazione della ditta Gueldy sembra però essere l'ultima: la **«Vision d'Orient»,** una composizione che fa onore al nome di cui fu insignita (cor. 40).

ELEGANTE e **DURATURO** è il vero **TACCO „Palma" di cauciù**

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott **Cléry.** Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott. **Cléry, Parigi** Boulevard St. Martin 58.

IMPOTENZA

La vostra debolezza virile, dipende dall'età, da errori giovanili, da eccessivo lavoro mentale, da nevrastenia? Se volete guarire, fate la cura del «TEOS». Ma che cosa è il Teos? voi domanderete. Il Teos è il miglior ricostituente del sistema nervoso, ed il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali. A dimostrarvi la verità di tali asserzioni, io posso dirvi, che, sotto il suo uso, tutte le funzioni dell'organismo, subiscono un miglioramento, constatato, non da uno o due ammalati, ma da tutti. L'appetito aumenta, la digestione è più facile, la mente più libera, la fatica materiale e intellettiva, meglio tollerate. Dove poi esso si mostra veramente eccezionale, è nel ridare il potere e la forza ai centri nervosi genitali. È bene che sia chiaro che questo potere, e questa ripristinata virilità, non sono l'effetto di eccitanti o di afrodisiaci. Il Teos non ne contiene la minima traccia, e può a ragione proclamarsi INNOCUO. Ma sono l'effetto del complesso degli elementi che lo costituiscono, e della esatta e razionale proporzione di essi. Da tutto ciò risultano i due assiomi seguenti: **1.° Col TEOS si ottiene la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli ad altra cure. - 2.° Si ottiene con certezza la guarigione facendo la cura per il tempo che il caso richiede, secondo la sua gravità.** — Un fl. C. 7.50. — Milano: Teos - Institut - Piazza S. Sepolcro, 11, a Trieste nelle migliori farmacie.

Cara signora Schneider, che debbo fare? il bambino tosse, ha la voce rauca e la gola tutta inflammata, sono tanto in pensiero e non posso chiamare il medico a quest'ora tanto tarda. Ebbene dia al bambino pertanto 6 di queste pastiglie Sodener nel latte caldo, sono le pastiglie originali di Fay, passata un'ora gliene dia altre sei. Forse basteranno a guarirlo e in ogni modo gli serviranno di sollievo. Domattina comperi in una farmacia o drogheria qualunque, una scatola di queste pastiglie che costa Cor. 1.25. Dovrebbe tenere sempre in casa una provvista di pastiglie Sodener di Fay. Respingere imitazioni.

DEPILATORIO GARANTITO!

A mezzo del depilatorio „Mon Typ" si allontanano istantaneamente i pelisuperflui della faccia e del corpo, senza danneggiare minimamente la carnagione. Il depilatorio „Mon Typ" è assolutamente inodoro e mantiene la sua efficacia per moltissimo tempo. Noi si adopera questo rimedio anche nel nostro salone per la cura della bellezza e si garantisce per una assoluta efficacia, restituendo in caso di insuccesso l'importo pagato. Il depilatorio „Mon Typ" è esperimentato ottimo. Prezzo di una bott. piccola Cor. 7, di una grande Cor. 10. Vendesi ovunque. Spedizioni postali discrete a mezzo del **Negozio specialità profumerie „MON TYP", Vienna VI, Mariahilferstrasse 31.** Chiedere l'invio gratuito dell'opuscolo: „Anleitung zur Schönheitspflege" (Indic. sulla cura della bellezza)

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile apposito a Tirano. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. Istituto di prim' ordine, premiato alle principali esposizioni internazionali (medaglia d'oro e diploma d'onore a Torino). Raccomandato dai medici più autorevoli. - Pensione e cura L. 10. Camere da L. 1.50 in più. - Opuscolo illustrato gratis. Direttore **Dott. Cav. A. Zubiani.**

Nel Negozio di Via S. Giovanni 1
causa immediato sloggio
VENDONSI CON GRANDISSIMI RIBASSI
arredi sacri e oggetti inerenti come: statue, libri sacri ecc.

REUMATISMO GOTTA SCIATICA
Aperto dal 1. aprile al 1. dicembre. Prezzi miti come finora, nonostante le innovazioni corrispondenti alle esigenze dei tempi. - Dal 1. settembre al 1. giugno 25% di ribasso sui prezzi. - Meravigliosi successi di guarigione. Bagno termale radio-attivo da 35-44 gr. Celsio.
Krapina-Töplitz, Croazia (Svizzera croata)
Cura interna d'acqua termale. Spedizione d'acqua termale, frequentata da 6000 persone. Bagni in vasca grande, vasca di marmo, doccia, bagni di fango, cure di fanghi, sudari. Prospetti. Informazioni dalla Direzione del bagno. Indirizzo esatto soltanto: Krapina-Töplitz, Croazia.
Stabilimento di cura con 200 stanze munite di ogni comfort, magnifico parco, terrazzo, salone di cura. Orchestra militare stabile per conto dello stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage per automobili.
Dal 1. maggio al 1. luglio coincidenza di omnibus-automobili alla stazione ferroviaria Rohitsch (stazione della linea della Meridionale Vienna-Trieste) all'arrivo del treno delle 5.29 pom. Durante i mesi di luglio e agosto servizio di omnibus-automobili da Rohitsch-Sauerbrunn in coincidenza col treno delle 5 pom. Dal 1. settembre al 1. ottobre servizio di omnibus-automobili nuovamente da Rohitsch come nel maggio-giugno. Alla stazione ferroviaria Zabok-Krapina-Töplitz servizio di omnibus a cavalli all'arrivo dei treni delle 10.24 ant. e 4.11 pom. Oltre i tempi indicati ci sarà in tutti i mesi dal 1. aprile al 1. dicembre servizio di vetture e automobili all'arrivo di ogni treno, se ordinate alla direzione del bagno Krapina-Töplitz.

BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"
Deposito gen. Birra doppio Malto «S. Stefano» Via Valdirivo 32, Tel. 22

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ
già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Automobili STOEWER
16 e 22 HP.
con carrozzeria torpedo a quattro posti facilmente riducibili a due.
Silenziose - Economiche - Veloci
Resistenti - Eleganti
Stock Pneumatici Michelin - Noleggio Automobili
Rodolfo Rötl - Trieste
Telefono 1238.
Negozio: Acquedotto 21 — Garage: Via Fabio Severo 7.

TREGUA DI DOLORI
Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da **Moorys's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.**

Ventilatori modernissimi - Focolai economici
Ebollitori - Scaldabagni
Stufe a gas ed a fuoco continuo
dei più recenti sistemi.
Ing.ri CIMADORI, MAURO & C.i
TRIESTE
Via Carducci 8 e 10. Telefoni 1553 e 405
Visitate l'Esposizione della Ditta.

LANGEN & WOLF
VIENNA X Laxenburgerstrasse 53 t
Rappresentanza per Trieste: Ufficio Tecnico, Via Torre bianca 10
Motori originali „OTTO"
per benzina, benzolo, petrolio, olio greggio, gas povero.

LOCOMOBILI

A BENZINA

con o senza tetto.
Macchine per la lavorazione del legno - Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname - Giacciaie e refrigeratori.
Si possono avere gratuitamente: la visita dell'ingegnere, un preventivo delle spese, un prospetto K I 526, A. B. Z.

nario accattone» di Ascher. Verranno poi riprese le più applaudite operette di repertorio: «Eva», «Il conte di Lussenburgo», «Amore di principi», «Histoire d'un pierrot», «La vedova allegra» ecc. Prima rappresentazione: sabato 24 corr.

Eden. Jole Baroni, la allegra, simpatica, bravissima diva dell'operetta, ha conseguito iersera, presentandosi sul palcoscenico del «Varieté», un successo per nulla inferiore a quelli che seralmente ella era solita a mietere due anni fa al teatro Fenice, come prima donna della compagnia Mauro. La magnifica figura, l'espressione vivacissima dello sguardo, l'elegante spigliatezza, la bella voce squillante, modulata con sentito abbandono nelle romanze, con birichineria negli stornelli, fanno di lei una «chanteuse» di prim'ordine, tanto che la sua prossima (così si dice) «rentrée» nell'operetta, sarà un guadagno per l'operetta ma insieme una perdita per il «varieté». Jole Baroni cantò ieri una quantità di melodie, facendosi ammirare e applaudire con molto calore.

Ed oltre a questo, il nuovo programma andato ieri in scena comprende varii altri numeri di bel valore. Così ad esempio quello della «troupe» orientale d'acrobati Edir Mustafà, che presentandosi in un ambiente di perfetta attualità: un harem... turco, ha rinnovato il convinto successo di anni or sono. Bellissimo il lavoro intitolato «I miei compagni di gioco», nel quale il signor Fred Steffin gioca per un divertentissimo quarto di ora con alcuni cavallini e cani mirabilmente ammaestrati. Ottimi gli eccentrici francesi Les Averinos, cantanti, ballerini, acrobati... a terra e sul filo e chi più ne ha più ne metta. E altri numeri di canto, la brava e bella Eva Evonne, l'inglesina Daisy Heart, l'ungherese Holegyi, furono tutte fatte segno a molti applausi. Il numero delle bandiere del signor Norman Scortt e quello degli eccentrici Bowling completano lo spettacolo vario e divertente.

Teatro popolare di San Giacomo. Per stasera è annunciato uno spettacolo eccezionale di prosa e musica. Si darà: «La dama bianca e la dama nera», una farsa ed il macchiettista signor Belmonte si produrrà in tre diverse macchiette. La serata è in suo onore.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo di Arrigo Boito. Rappresentazione a prezzi popolari.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Il piccolo caffè», in 3 atti di Tristan Bernard.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Come a porto Arturo

Gli accusati Giuseppe Piva, Valentino Russian ed Antonia Tedeschi, sono tutti tre assenti. Constatato che ad uno (il Russian) non venne neppur intimato l'invito a comparire, la Corte delibera (su proposta del P. M. cui si associa la difesa) di scindere il dibattimento in suo confronto e di tenerlo in contumacia degli altri due.

Si dà lettura, quindi, dell'atto d'accusa e delle deposizioni degli accusati che si protestano innocenti: provocati nell'osteria di Luigi Cravos, da un insulto di un avventore alla Tedeschi che si trovava con loro, reagirono, e furono messi brutalmente alla porta. Quanto ai sassi che avrebbero scagliato nel locale, sostengono che furono raccolti dall'oste nel cortile della casa.

Si passa all'audizione dei testimoni. Interrogato per primo è il proprietario dell'osteria al N. 6 di via Fabio Severo, Luigi Cravos.

— Ci narri un po' - gli dice il presidente - che cosa avvenne, nella sua osteria, la sera del 10 dicembre u. s.

— E' avvenuto un vero casa del diavolo: non ricordo niente di simile... Verso le cinque, entrarono nell'osteria il Russian con la sua sposa Antonia Tedeschi e il suo amico Piva.

— Li conosceva, lei?

— Molto bene. Erano avventori. Però, mi davano sempre da fare. Quella sera, neppure li volli servire: mandai mia moglie. Ordinarono, credo, della birra.

— Come scoppiò la zuffa?

— Ma, sa, prima furono questioni fra il Russian ed un avventore: per la donna, pare... Del resto, io non sono in grado di precisare: andavo e venivo per il locale: c'era folla. Quando vidi che eccedevano, aiutato da alcuni avventori, li misi alla porta.

— E quando incominciò la sassaiuola?

— Appena usciti. E che sassi, erano!... Sfondarono il telaio d'una finestra, sconquassarono la porta, spezzarono un quadro, sedie e vetri delle finestre. Un vero bombardamento.

— E la gente che si trovava nel locale?...

— Terrorizzata. Ai primi sassi, le donne si rannicchiarono sotto i tavoli; molte piangevano. E anche gli uomini dovevano badare a ripararsi. Quanto a uscire, nè meno l'intenzione: le toccavano...

— E quando sparò lei i due colpi con la rivoltella?

— Quando vidi che la sassaiuola si prolungava. Sparai due colpi, perchè accorresse qualche guardia. Una difatti ne comparve, un momento dopo, e arrestò il Russian e il Piva. La Tedeschi li volle accompagnare all'ispettorato di via Luigi Ricci.

— E' vero che il Russian, quella sera stessa, entrando, aveva minacciato di rompere tutto, nel locale?

— Altro che! Lo disse a mia moglie: «Stasera qua andarà tuto a remengo»!...

E' interrogato il teste Zottich.

— Racconti.

— Cossa la vol? Mi stavo bevendo el mio mezeto. Me volto, e vedo scagni e careghe par aria. Altro no so.

Incalzato dal presidente, dice, però, che il Piva uscì quando già piovevano i sassi. Fuori, vide il Russian raccattarne parecchi. Della Tedeschi non può dir nulla affatto.

Dopo l'interrogatorio della guardia di p. s. Kotes che depone sulla circostanza dell'arresto, è chiamato a rispondere il teste Kersovan.

Invitato dal presidente a stabilire se i sassi avessero veramente la straordinaria violenza voluta dal Kravos, dice che, varcata la finestra sfondata, battevano rimbalzando, fin contro la parete opposta; ed erano molto grossi.

— Nel local iera la desolazion - dice. — Le babe e i fioi tuti stremidi, i pianzeva. E i mati fora no i terminava mai, con quei gropi. Pareva de esser a Porto Arturo....

Lui, però, non vide nessuno degli accusati scagliare i sassi. Dalla quantità di questi il teste arguisce, però, (e del suo parere è anche il teste Simonich) che a scagliarli non poteva essere uno solo. Circa l'origine della zuffa, nulla sa dire.

Da ultimo vengono interrogati i testi Zavaldar, soldato, ed Ernesto Friedrich. Le loro deposizioni sono in aperta contraddizione: lo Zavaldar dice d'aver visto il Piva scagliar i sassi e la Tedeschi rimaner passiva; il Friedrich dal suo canto afferma che a scagliare i sassi erano tutti tre gli accusati. Per appurare un tanto il P. M. propone che sia interrogato il soldato Brisko che si trovava sul luogo del fatto, nonchè un cocchiere privato che, a cassetta della sua carrozza, stava osservando quanto avveniva, a pochi passi dall'osteria. Fa proposta che il dibattimento sia prorogato.

Il dott. Laneve, per gli accusati Russian e Piva, si associa alla proposta del P. M. L'avv. Giusto Dompieri crede l'audizione dei testi proposti, inconferente.

La Corte si ritira a deliberare e, rientrata, annuncia che il dibattimento è prorogato.

★ Pres. il cons. Lion. Giudici i cons. bar. Farfoglia e Minio, e giudice dott. Luccardi. P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio penale distrettuale di Trieste)

Echi della nevicata

— Daghe ala baba!
— Adosso al sbiro!
— Stropighe un ocio!
— Butighe zo la scufia!

Queste ed altre simili grida s'incrociavano, una decina di giorni fa, nei punti più frequentati di Trieste, al piovere delle pallottole di neve addosso ai passanti. Erano fuochi di fila, bombardamenti in piena regola, cui si prestavano giovani oziosi, allineati sui marciapiedi. Il miglior bersaglio era loro offerto dagli elmi delle guardie e dai cappelli delle signore, attese al varco. Data questa degenerazione dello scherzoso tradizionale scambio di palle di neve dopo una nevicata, era più che naturale che si avesse un'eco dell'accaduto anche in tribunale. E sette giovani, arrestati qua e là in diversi punti della città, mentre scagliavano palle di neve, dovettero ieri comparire a dibattimento, davanti al giudice dott. Segnian.

Essi sono: Eugenio Frezza, calderaio, da Belluno; Marcello Filosa, cocchiere, da Feltre; Antonio Bresitz, bracciante, da Trieste; Bruno Masutti, macellaio, da Trieste; Antonio Roic, bracciante, dalla Dalmazia; Giuseppe Papak, cameriere, e Costantino Ceschini, da Trieste.

— Eugenio Trezza, siete accusato di aver lanciato palle di neve contro un agente di p. s. in borghese, e di aver gridato: «Xe un sbiro! metemo piere nela neve!». Si riconosce colpevole?

— Nossignor. Mi son sta arestado inocente.

— E voi, Marcello Filosa?

— Anca mi.

— E voi Papak, che siete accusato di aver scagliato palle di neve ad una guardia in servizio?

— Mi go dito solo: «Ingrumemo neve e femo un pupolo. Altro no me consta (sic!).

Tutti gli accusati, in una parola, si protestano innocenti. Facevano alle palle, così, per gioco; ma nessuno ne ebbe a soffrire.

— Ma voi, Frezza, sapevate di trovarvi di fronte ad un agente di p. s.?

— Dopo che 'l ga tirado fora el spizeto, sì; ma, prima, el iera un povareto come mi...

— Ammettete, però, di avergli scagliato delle palle?

— Questo, sì; ma le iera legiere.

— Però una gli buttò a terra il cappello!

— Dio! Chi xe andado esente, quel giorno? Anca mi ghe ne go becada una in una recia che me spizza ancora... I me ga tuto sbianchizado.

— A anche quando avete visto l'agente senza cappello, continuaste a bersagliarlo di palle...

— Ma se anzi mi me son cufolà par ciorghelo su!...

Gli accusati vengono puniti: Eugenio Frezza e Marcello Filosa (già condannati, a differenza degli altri, in sede di polizia, a 15 giorni d'arresto) a 20 cor. di multa ciascuno; Antonio Roic, Antonio Bresitz e Bruno Masutti a 48 ore di arresto; Giuseppe Papak a tre giorni d'arresto. Costantino Ceschini è invece assolto.

Il Frezza ed il Filosa erano difesi dal dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti

Il porto di Salonicco minato

Il locale Governo marittimo ha pubblicato il seguente «Avviso ai naviganti»:

Essendo minata l'entrata del porto di Salonicco presso Karaburun, i bastimenti neutrali dovranno attenersi alle seguenti disposizioni: 1. Per poter segnalare ai bastimenti neutrali che passano per Karaburun, vennero erette delle stazioni di segnalazione nei seguenti punti: lat. 40° 25.2' N., longit. 22° 52.3' E., e lat. 40° 23.4' N., long. 22° 52.2' E.; 2. Nello spazio rivolto verso Karaburun racchiuso fra il meridiano 22° 54' N., ed il parallelo 40° 23.4 E. si trovano tanto nell'entrata che nell'uscita delle mine subacque; 3. I bastimenti neutrali si devono tenere nei limiti di questa zona scrupolosamente nella scia del battello-pilota; 4. A quei bastimenti che non obbediscono ai segnali fatti dalle stazioni suddette o che non seguono esattamente il battello-pilota verrà impedita l'entrata dai cannoni del forte; 5. Nel caso che il battello-pilota non può accudire al suo servizio in causa di maltempo o per altre cause, nessun bastimento potrà entrare nella zona delle mine nè potrà gettare quivi l'ancora. In nessun caso, anche con bel tempo è permesso di ancorare nella zona suddetta; 6. Dopo il tramonto del sole è severamente proibita l'entrata od il passaggio a qualsiasi bastimento. Bastimenti che non si attengono a questa disposizione verranno resi attenti prima mediante fuochi bengalici o racchette, e se gli stessi continuassero il cammino verranno cannoneggiati dal forte; 7. Per qualsiasi danno derivato alle navi dalla mancata osservazione delle suddette prescrizioni è responsabile il capitano od il proprietario del naviglio.

Segnali

Di due lettere: TI = E' pericoloso di camminare senza pilota! MN = Fermate! ID = Fermate altrimenti verrete cannoneggiato!

Di tre lettere: TIC = Vi mando il pilota! LPS e TIP = Il pilota non può venire fino all'imperversare del maltempo. ELC = Affrettatevi di ancorare.

Piroscafo lussignano disincagliato.

Il piroscafo a.-u. «Adriatico» della Società «Lussino» di Lussinpiccolo, che si era incagliato presso Yarmouth, è stato felicemente disincagliato. Si ignora se abbia riportato danni.

Sinistri marittimi.

Scrivono da Cuxhaven (sbocco dell'Elba) che a quasi sei miglia dalle foci del fiume il vapore inglese «Humber», proveniente da Geole, ha avuto una collisione col vapore tedesco «Auswald» proveniente dalle Indie orientali. Il vapore inglese potè restare a galla per qualche tempo, ma poi affondò. Gli equipaggi sono salvi.

★ Telegrafano da Baltimora che il veliero «Eclipse» è in balia del mare presso il capo Henry.

★ Telegrafano da Amsterdam che il vapore olandese «Betsy Anne» collisionò contro il vapore inglese «Istrar». Entrambi i vapori sono danneggiati.

★ Telegrafano da Key-West che il vapore «Ariel» arrenatosi in quelle vicinanze, è stato rimesso a galla.

★ Telegrafano da Cette che il vapore «Auguste Justius» è completamente perduto. Si crede che l'equipaggio è annegato.

★ Telegrafano da Londra che il vapore «Balakani» è arrivato colà assistito da un rimorchiatore.

★ Telegrafano da Copenaghen che il vapore «Carl Albert» proveniente da Stettino è colà arrivato con danni causati dal ghiaccio.

★ Telegrafano da Perth che il vapore inglese «Ethelwolf» è colà arrivato con incendio nel deposito di carbone. Il fuoco non è ancora spento. Vapore e carico sono danneggiati.

★ Telegrafano da Lisbona che il vapore «Isolda» proveniente da Amburgo, è colà arrivato che faceva acqua. Sarà riparato.

Abbiamo da Londra 13: Il capitano del vapore «Chemniz» ha trasmesso il seguente radio-telegramma riguardante il naufragio della nave «Euphrates»:

— Il giorno 8 febbraio, in latitudine 47° 26' Nord e longit. 26°-10' ovest, mentre predominava tempo cattivo, abbiamo salvato il capitano e 12 marinai della nave norvegese a 4 alberi «Euphratos» mentre questa pericolava di colare a picco, in viaggio da Glasgow per Santos. Nello stesso tempo il vapore inglese «Grampian Range» salvava altri sette naufraghi della stessa nave, per cui l'intero equipaggio è salvo.

Abbiamo lasciato l'«Euphrates» sempre in condizioni d'affondare ed in balia della corrente che la spingeva in deriva verso sud.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Euterpe» cap. N. Livak da Costantinopoli e Medua con 13 pass.; «Carinthia» cap. F. Petrovich da Costantinopoli e Corfù con 6 passegg.; «Cleopatra» cap. N. Chersich da Bombay e Porto Said con 60 pass. I pir. a.-u. «Cyclops» cap. L. Marincovich da Venezia, «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali con 4 passegg., «Petka» cap. A. Antunovich da Cattaro e scali con 21 pass., «Albania» cap. C. Uccellini da Venezia. I pir. ital. «Alleanza» cap. G. Sedita da Catania, «Orseolo» cap. S. Chiesa da Calcutta, scali e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Gastein» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Bregenz» per Bombay. I pir. a.-u. «Danubio D» per Metcovich, «Aristea» per Porto Said, «Locrum» per Cattaro. Il pir. ital. «Molfetta» per Brindisi. Il pir. inglese «Douro» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» passò Sagres l'11 diretto a Trieste, «Izvor» passò Gibilterra il 10 diretto ad Anversa, «Franc. Musner» passò Gibilterra l'11 diretto a Rotterdam, «Nereide» passò Gibilterra ieri 16 diretto a Pola, «Pecine» partì l'11 da Rotterdam per Malta, «Baross» il 14 da Swansea per Venezia.

Lloydiani: «Africa» proseguì il 15 da Aden per Colombo, «Gisella» il 13 da Madras per Colombo.

Le trattative nazionali in Istria

Ieri si tenne nella nostra città la annunziata riunione di deputati della Maggioranza dietale dell'Istria coi podestà e fiduciari dei Comuni italiani maggiormente interessati alla progettata nuova circoscrizione comunale. L'intervento fu molto numeroso e la discussione durata a lungo, sviscerò in ogni senso l'importante problema.

Stamane alle ore 10 si convoca il Club della Maggioranza per le ulteriori deliberazioni.

CRONACA DI POLA

Pola 16. Oggi fu posta in armamento la nave-yacht «Lacroma», la quale partirà per Trieste, dove imbarcherà il comandante della Marina conte Montecuccoli che si reca in viaggio d'ispezione.

★ Posdomani, ultima domenica di Carnovale, tutti i negozi, compresi quelli del mercato centrale di Piazza Verdi possono rimanere aperti dalle 8 ant. alle 4 pom. Per la vendita di frutta e ortaglie rimane invariato l'orario stabilito per le altre domeniche dell'anno.

★ La banda della Società musicale polese terrà posdomani domenica a mezzodì un concerto al Foro. Un secondo concerto sarà tenuto l'ultimo giorno di Carnovale al Foro, dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

★ Nella sala macchine dell'arsenale, l'apprendista meccanico Brencich, d'anni 16, lavorando su un torno si asportò nette due dita della mano sinistra. Per le cure necessarie fu accolto all'Ospedale della Marina.

★ Il piroscafo «Brioni» che fa il servizio fra Pola e Brioni, iersera, alle 6, per un guasto in macchina rimase immobile all'altezza di Punta Cristo. Un «tender» della marina da guerra, avvisato dai segnali del «Brioni», accorse e rimorchiò il piroscafo in porto.

★ Il grande scalo per le navi da oltre 20,000 tonnellate che è in costruzione al locale arsenale marittimo dal 1909 e che costerà tre milioni di corone, sarà presto compiuto. Ora si stanno facendo le prove di caricazione e fra giorni si metteranno a posto le grandi grue a vapore.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno, 15. Questo l'estratto del protocollo dell'ultima importante seduta della Giunta comunale amministrativa:

In vista che per esser andato deserto il primo esperimento d'asta per l'allogamento dei lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico, si dovette al secondo esperimento aumentare i prezzi fiscali, e in vista che per la necessità di lavori accessori, quali la sistemazione della strada d'accesso, l'impianto del parco ecc., si verificherà un sorpasso non indifferente nelle cifre di spese origina- (Continua).

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del prep. Scott.

È necessario

che l'Emulsione SCOTT non manchi mai nella camera dei bambini. I piccini prendono volentieri il gustoso preparato, e di spesso ne sono talmente ghiotti da chiederne essi stessi.

L'Emulsione SCOTT

è un eccellente calmante

nelle irritazioni delle vie respiratorie

ed un preparato molte volte sperimentato contro i frequenti raffreddori dei nostri bambini. Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

Reti Metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

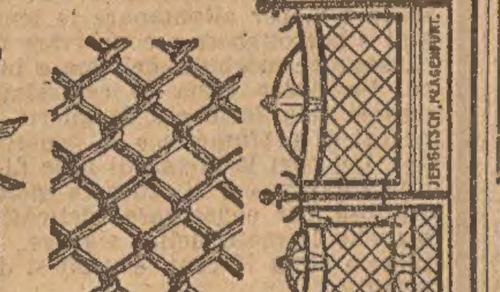
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.

Catal. illustr. N. 106 gratis.

Stabile rappresentante a Trieste.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.



PREZZO CORRENTE GRATIS

PREVENTIVI A RICHIESTA

Bellezza del viso!

Le MACCHIE ROSSE DELLA PELLE, LENTIGGINI, ERUZIONI CUTANEE e tutte le impurità spariscono con la

Crema e Sapone Minerva

che rendono la pelle vellutina.

Crema Cor. 1.20, Sapone 80 cent., Cipria Cor. 1.

FARMACIA ALLA MINERVA

G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco.

Deposito: Farmacie Picciola, Serravallo. Drogheria Zornitz, Centrale Fridêno. Farmacie Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

CON PROVA!

I più convenienti

Guanti di pelle Glacé

Lunghezza	3	Bottoni	bianchi e colorati . Cor.	2.40
„	3	„	neri finissimi . . . „	2.50
„	6	„	„ „ . . . „	4.—
„	10	„	„ „ . . . „	5.40
„	3	„	lavabili pelle di Danta „	2.80
„	6	„	bianchi pelle Glacé . „	3.70
„	8	„	„ „ „ . „	4.40
„	10	„	„ „ „ . „	5.—
„	12	„	„ „ „ . „	6.—
„	14	„	„ „ „ . „	7.50
„	16	„	„ „ „ . „	8.40
„	18	„	„ „ „ . „	9.—
„			Bianchi per uomo, pelle Glacé . „	2.50

Per bambini: Grande scelta Guanti lunghi e corti, in pelle e filo

RICCO ASSORTIMENTO

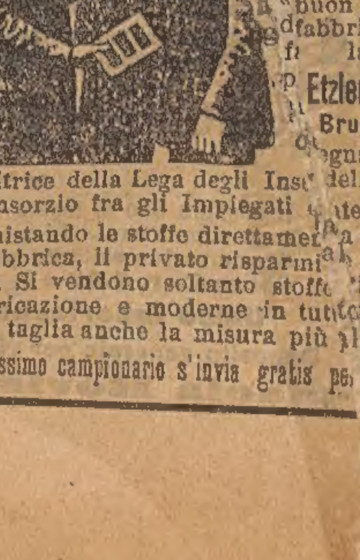
GUANTI LUNGHI

Splendida imitazione pelle lunghezza	8	bottoni Cor.	1.70
„ „ „ „	12	„ „	2.40
„ „ „ „	3	„ „	1.30

Spedizioni per la provincia vengono effettuate con cura e sollecitudine

Succ. di CORRADO TAVELLA
Angolo Piazza Grande 3.

SOLLIEVO e GUARIGIONE
ASMA colle Sigarette ESPIC o la Polvere ESPIC
Ingrosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
In tutte Fie, 2f la Scatola. ESPIC su ogni Sigaretta.
Esigere la Firma J. ESPIC



STOFFE di Bruna

per VESTITI DA UOMO si acquistano al massimo buon prezzo di fabbrica, presso la ditta

Etzler & Dostal
Bruna N. 39

fornitrice della Lega degli Insegnanti e del Consorzio fra gli Impiegati dello Stato.

Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe di recente fabbricazione e moderne in tutti i prezzi.

Si taglia anche la misura più piccola.

Ricchissimo campionario s'invia gratis per ispezione.

Trieste, Hôtel Moncenisio

Piazza C. Goldoni

Massimo comfort
Pulizia scrupolosa.
Stanze da Cor. 2.— in più.

Annesso Restaurant di prim'ordine. Scelta cantina. Prezzi mitissimi. - Proprietario **Luigi Pontoni.**

Tassametri Automobili Triestini

S. a. g. l.

Trieste, Via Tiziano Vecellio 3 - Telefono 250.

GITE per qualsiasi destinazione con Giardiniere-Automobili a 12 posti, Vetture-Automobili aperte e chiuse, della massima eleganza, solidità e sicurezza.

PREZZI MITI DA CONVENIRSI.

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:

RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

MOBILI

solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

BUFFET PILSENETZ

Trieste, Via S. Nicolò N. 11

Cibi freddi, salsiccie, salumi, arrosti di vitello e di pollame, Prosciutti di PRAGA ecc. ecc. tutte merci di prima qualità! Scelti Vini da tavola e vini da dessert!

Birra di I.a qualità della Fabbrica Alt-Pilsenetz

(56 cent. per litro) e la rinomata **Birra Doppio Malto „S. STEFANO"**

Servizio inappuntabile! **A SPINA** Servizio inappuntabile!

Si assumono ordinazioni di **piatti guarniti** (specialità del Buffet Pilsenetz) a prezzi modici, per banchetti, festività, sponsali ecc. franco domicilio.

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisione

di **Emilio Müller**

avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCATO il proprio Negozio

in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N. 36

RICCAMENTE ASSURTITO in Orologi d'oro e d'argento, Orologi a pendolo, Catene Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

FORD

20 HP.

Acquistate un automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè essa è a buon prezzo. Produzione annua per il 1912 vetture 75.000. Automobili dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.

Sono arrivati i nuovi modelli 1912 esposti nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL

TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Perchè non tingete i vostri capelli?

è certo che siete già abbastanza incanutito. Nemmeno gli amici lo ignorano.

Noi sappiamo il perchè:

ed è perchè avete paura di usare una tintura e non volete essere oggi grigia, domani di altro colore. Ed avete ragione. La gran parte delle tinture agiscono istantaneamente. Soltanto il «BRUNOL» ridona ai capelli gradatamente il loro colore primitivo. BRUNOL non è una tintura per i capelli; esso ridona al bulbo dei capelli il pigmento perduto. E'

lavabile

e non tinge nè la pelle nè la biancheria. Lo si adopera con uno spazzolino. Il colore raggiunge l'effetto appena dopo usato 4-6 volte. Il BRUNOL è di efficacia sicura, e garantito innocuo, ed è il migliore mezzo per tingere in bruno i capelli incanutiti.

Prezzo di una guarnitura completa per tingere i capelli, compreso lo spazzolino Corone 4.—.

PROFUMERIA M. E. MAYER

I. r. fornitore di Corte

VIENNA I, Lobkowitzplatz 1 e Graben N. 17.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

riamente preventivate, si deliberò di chiedere all'uopo una sovvenzione dello Stato per il tramite del Consiglio scolastico provinciale.

Si concedette gratuitamente a prestito al Comune di Dignano per suoi esperimenti di ricerche d'acqua una pompa con relativa caldaia di proprietà del Comune.

Visto l'uso irrazionale che viene ora fatto dei boschi comunali, si deliberò in massimo di metterli in riserva e di ripetere in proposito il parere dei più esperti agricoltori del luogo.

Esaurendo analoga protesta e proposta della Presidenza del Consorzio agrario distrettuale, si deliberò a maggioranza di voti di esortare il Consorzio stesso a fare il possibile perchè sia eletta una Delegazione omogenea senza preconcetti politici inconciliabili con l'indole puramente economica dell'istituzione, con l'avvertimento che altrimenti il Comune si vedrebbe indotto di sospendergli l'uso dell'orto consorziale e di negargli la sovvenzione annua che ora gli assegna.

E si passa alla proposta di modificazione dei §§ 19, 40 e 73 dello Statuto civico, proposta da assoggettarsi poi alla Giunta provinciale e alla Dieta.

S'impegna un'animata discussione. Le proposte del membro dott. Signori, che vengano fatti studi per modificare anche altri paragrafi dello Statuto e non soltanto i §§ 19, 40 e 73, che la cosa venga discussa in seduta accessibile al pubblico e che intanto la seduta sia sospesa tosto senza passare alla discussione degli altri punti dell'ordine del giorno, venne respinta. Si deliberò in quella vece che d'ora in avanti le sedute della Giunta comunale amministrativa sieno pubbliche.

Allo scopo di render possibile nell'avvenire la costituzione del Consiglio comunale, e per impedire che gli eletti di un solo corpo elettorale possano frustrarla, si deliberò di proporre la modificazione del primo capoverso del § 40 dello Statuto. Esso oggi suona così: «Per la validità della elezione del Podestà e dei delegati è necessaria la presenza di almeno 24 consiglieri e la maggioranza assoluta dei voti dei presenti». La proposta modificazione suona: Per l'elezione del Podestà e dei delegati è necessario che nella prima convocazione del Consiglio sieno presenti almeno 24 consiglieri. Non venendo raggiunto tale numero nella prima convocazione, ne verrà indetta all'uopo una seconda, nel qual caso l'elezione del Podestà e dei delegati sarà valida purchè intervengano almeno 20 consiglieri. Tanto nell'uno che nell'altro caso l'elezione seguirà a maggioranza assoluta di voti dei presenti».

Contemporaneamente si decise di proporre l'eliminazione dell'ultimo periodo del § 73, che suona: «Per la validità poi dell'elezione del Podestà e dei suoi delegati sarà sempre necessaria la presenza di 24 consiglieri».

Il membro dott. Signori votò contro e protestò contro tali deliberazioni.

Si trattava ancora di proporre la modificazione del § 19, che riguarda la formazione dei corpi elettorali. Ma su proposta del preside si fu d'avviso esser più corretto lasciar questa ed eventuali altre proposte di modificazione al futuro Consiglio.

Allo scopo di coprire spese straordinarie già votate, rispettivamente per reintegrare importi per queste spese prelevati da altri fondi liquidi, si decise ad unanimità di contrarre analogo prestito presso la locale Cassa Rurale al tasso del 4½%, salvo a restituirlo mediante analoga operazione con l'Istituto di credito comunale, quando per il funzionamento della Dieta, potrà riprendere la sua attività relativamente alla concessione di nuovi mutui.

Si votò una modificazione al Regolamento del cimitero comunale, nel senso che dal Consiglio comunale sia nominata una commissione speciale incaricata della sorveglianza della necropoli, specialmente in riguardo alla collocazione dei segni funerari e che sia fatto obbligo ai proprietari delle tombe di famiglia di collocare entro due anni dall'acquisto, sulla tomba, o un monumento od una lapide portante almeno l'indicazione della famiglia a cui la tomba appartiene.

Si deliberò di rispondere al comando della stazione militare di essere in massima propensi a costruire una caserma con locali accessori per una compagnia di ciclisti e di adibire la casa Campitelli a sede della cancelleria e delle abitazioni per sottufficiali, purchè venga corrisposto dall'erario militare un indennizzo corrispondente all'interesse e alla quota d'ammortizzazione del capitale impiegato e alle spese di manutenzione per quanto riguarda gli edifici nuovi, rispettivamente ad un equo affitto per gli edifici già esistenti.

Si decise di provvedere per una sorveglianza-controllo continua dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico.

Infine si presero deliberati di ordinaria amministrazione.

Le feste pro Lega Nazionale

Dignano, 15. Per la tradizionale veglia mascherata pro Lega Nazionale, vennero raccolti innumerevoli regali d'ogni specie e anche di valore, e tra questi, in via Merceria, vis-à-vis al Palazzo comunale, si trovano esposti i migliori, che costituiranno i dodici premi che si estrarranno durante il ballo, dopo la mezzanotte. Rallegrerà la festa la nostra fanfara, mentre le danze saranno accompagnate dall'orchestra cittadina di Pola. Al ballo, oltre alla vendita di fiori e cartoline, vi sarà anche la vendita di dolci, dono delle signore della città. Alla signorina che riceverà maggior numero di cartoline verrà donato un artistico cuscino, come verranno fatti regali alle più eleganti maschere in costume.

Pisino, 16. Il solerte Comitato del ballo pro Lega lavora alla riuscita brillantissima della festa. Si prevede un ballo riuscitissimo e splendidissimo. Pervennero dai signori prof. De Michielli corone 10 e Kraus di Vienna corone 10.

DA LUSSINPICCOLO

Riceviamo: Con riferimento alla corrispondenza d. d. Lussinpiccolo 8 corr., stampata nel suo giornale d. d. 11 corr. N. 10984, ed in base al § 19 della vigente legge sulla stampa, prego Codesta Spettabile Redazione di voler nel prossimo numero del suo giornale inserire la seguente Rettifica: Non è vero che dall'accusato Lovrich fossi stato invitato a ritirare l'offesa, e che essendomi a ciò rifiutato, sia stato schiaffeggiato; vero è invece che uscendo dalla chiesa per accompagnare la salma di un conoscente, venni dall'accusato Giovanni Lovrich, sottoufficiale dell'i. e r. Marina di guerra in pens., proditoriamente percosso, per cui caddi riverso sui gradini della chiesa, senza aver potuto nemmeno scor[...] persona del percotitore, il quale, [...]nente, con passo accelerato si [...]al luogo dell'accaduto, come [...]tte l'emergenze processuali. - Lussinpiccolo, 14 febbraio 1912. - Con stima: Prof. A. Haracic.

IL CARNEVALE A PIRANO.

Pirano, 16. Riuscita, per lo stragrande concorso di pubblico, la festa organizzata fra il ceto dei pescatori, la quale diede un utile rilevante al loro fondo sociale.

★ La compagnia d'operette Martucci è ancora fra noi, e diede domenica una serata, alla quale concorsero anche i due dilettanti signori Ettore Bartolomei e Giovanni Reiner, i quali cantarono alcune romanze e furono vivamente applauditi.

★ Ha destato un senso di generale commozione la morte della giovane signora Ida de Gresic nata Lugnani, figlia dell'egregio medico.

Cose comunali di Gradisca.

Gradisca, 15. L'altra sera, alle 5, si radunò il Consiglio a seduta. Il Podestà comunicò che il Governo assegnò per Gradisca dal fondo sussidi per i danni derivati dalla siccità corone 15.000, al fine di provvedere a lavori di canalizzazione e all'erezione di un lavatoio. Gli agricoltori, che si ritengono i veri danneggiati, chiesero però che il sussidio fosse ripartito equamente fra loro e presentarono in questo senso formale domanda, la quale sarà trasmessa al Governo. Comunicò ancora che il vicario di Bruma, don Pelka, fu trasferito a Turriaco. Si passò quindi alla trattazione del preventivo pro 1912, che lascia scoperte molte restanze passive nell'ammontare di oltre 15.000 corone.

Il Consiglio non volle provvedere per ora al coprimento della passività per evitare l'impopolare aumento delle addizionali, e proponendo invece ad estinguerlo coi forti mutui che si dovranno assumere per la caserma ed altro. Per ragioni di economia fu soppresso il posto di maestro di musica, e quello di esattore dei dazi.

Il segretario comunale signor Rodolfo Saulig diede le dimissioni del suo posto, e queste furono accettate, accordandogli una tacitazione di 400 corone.

L'on. Giuseppe Geat, nella trattazione del preventivo, dichiarò di voler comunicare, in seduta riservata, un suo piano di riforma della gestione amministrativa, il quale avrebbe dovuto portare un utile non indifferente all'amministrazione comunale. Senonchè, terminata la seduta pubblica e passato alla riservata, il Consiglio fu sorpreso di udire che la riforma si limitava alla proposta che il segretario comunale fosse pareggiato agli impiegati di Stato nella X classe di rango, con diritto ai rispettivi trienni, mentre il resto della riforma non comprendeva che uno spostamento delle funzioni dei diversi impiegati e dipendenti comunali ad un servizio invece che ad un altro, in modo che sarebbe mancata la necessaria sorveglianza sopra i dazi comunali, le macellerie, la piazza, ecc., di cui il licenziato esatore Bruchbauer era tanto premuroso ed oculato.

Il Consiglio decise che la proposta Geat sia passata per lo studio alla Deputazione comunale, la quale, di concerto col Comitato legale, formulerà proposte concrete per la prossima seduta.

Nuova industria a Gradisca

Gradisca, 14. Per iniziativa della Camera di commercio di Gorizia il Curatorio della fondazione Maccari ha divisato di introdurre a Gradisca una nuova industria casalinga: la lavorazione a uncinetto di pizzi olandesi. Ci fu quindi, nella sala comunale, una conferenza coll'intervento del capitano distrettuale Schneider, del Podestà, per il Curatorio era venuto il vice presidente signor G. Batta Piccinini e per la Camera di commercio il segretario Antonio Bisiach. Questi diede alle numerose signorine comparse alla conferenza le più ample spiegazioni. Fece poi sapere che è già destinata una maestra speciale del Trentino che arriverà qui fra giorni. Il corso durerà tre mesi in via di prova. Sono iscritte già 100 persone. Il presidente del Curatorio, Maccari, Diego de Finetti, mise a disposizione della scuola una sala di una sua casa.

★ Ieri tenne seduta il Consiglio scolastico rinforzato, che deliberò la costruzione di una scuola di tre classi a Medana, affidando i progetti tecnici e la sorveglianza dei lavori all'ingegnere prof. Venuti; lavori di adattamento in parecchie scuole; assegnò un contributo provvisorio per la nuova scuola di pratica annessa all'Istituto magistrale di Gradisca ed infine decise di chiedere il triangolo della spianata che sta fra il viale che conduce al Mercaduzzo ed il borgo Tonel per l'erezione della nuova scuola popolare.

Conferenza agraria a Medea

Medea, 14. Presentato dal Podestà signor Vittorio Conte Del Mestri, il signor Gino Travaini dell'ufficio agrario provinciale, presenti diversi possidenti e buon numero d'agricoltori del luogo, tenne, in un'aula delle scuole popolari, la sua conferenza, sul tema «Diaspis pentagona», la cocciniglia del gelso. Il conferenziere ebbe molti applausi dal numeroso uditorio.

★ Alla veglia di danza che il «Circolo di coltura» terrà lunedì 19 corr., incominciando ad ore 8 pom., nella sala del conte Dubsky, che per l'occasione sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata, suonerà l'orchestra Ceschia di Cormons. Durante il trattenimento funzionerà la posta volante con tre premi. Vi sarà pure una lotteria con sette ricchi premi.

Un'uccisione fra ragazzi

(Corte d'Assise di Rovigno).

Rovigno, 14. Oggi ebbe luogo davanti a questa Corte d'Assise il dibattimento al confronto di Angelo Mitton di Pietro, detto Papabel, agricoltore, di 14 anni, da Valle, accusato del crimine di uccisione.

L'atto d'accusa.

Il fatto che diede origine al dibattimento e del quale si occupò il «Piccolo» giorni or sono, secondo l'atto d'accusa, sarebbe il seguente:

Tra l'accusato Angelo Mitton di Pietro, dello Papabel, e Domenico Barbieri, ambidue da Valle, ragazzi sui 15 anni circa, esisteva già da diverso tempo una certa ruggine, in seguito, pare, all'essersi una volta bastonati reciprocamente. Ne derivò che tutti coloro che formavano la compagnia del Barbieri nutrissero dell'astio contro il Mitton e i suoi compagni. Pochi giorni prima, fra altro, Giovanni Obrovaz, amico del Barbieri, fu maltrattato da Angelo Mitton detto Crisman, amico dell'accusato, mentre quest'ultimo ebbe una volta a schiaffeggiare Giuseppe Manzin, pure amico del Barbieri. Come nel medio evo al tempo dei bravi!

Tra i componenti dei due gruppi anche in altri incontri avvennero delle piccole risse, che per fortuna non ebbero mag-

La tosse canina

è una delle malattie infantili più diffusa e frequente. Essa non risparmia la più tenera età e colpisce anche gli adulti, particolarmente le mamme e le infermiere. La forma epidemica che è caratterizzata dalla sua grande e duratura contagiosità e dalla sua malignità rendono questa tosse temuta dovunque e la trasmissione avviene generalmente con il contatto con gli ammalati e precisamente con l'inspirazione del fiato e anche con le secrezioni prodotte dalla tosse.

Come luoghi dove il contagio si propaga comunemente, devono essere considerati i luoghi di spettacoli, le scuole, le chiese, le stanze dei bambini Comunemente il quadro clinico della malattia è tale che non si può a meno di provare la più profonda compassione per i poveri bambini colpiti. Subentrano mancanza di appetito, sonno inquieto, raffreddore, arrossamento degli occhi, tosse, aridità e prurito in gola. In breve la tosse si fa più frequente e a vista d'occhio più violenta e infine avviene a scatti con mancanza di respiro, della quale il bambino ha un vero terrore, perchè, mentre esso cerca di frenare quanto più può l'impulso di tosse, non fa che rendere più violento l'assalto. In breve i bambini diventano appassiti e magri. La guarigione sopravviene appena dopo 6-10 settimane, spesso però la malattia è seguita dalla morte.

Dei bambini inferiori ad un anno muore in media il 60%, di quelli da 1-2 anni dal 25-30%. La mortalità dunque è enormemente alta, ma questa non è la sola circostanza che fa della tosse canina una malattia così temuta. Essa dà luogo purtroppo molto spesso ad altri disturbi fisici, a catarri bronchiali, polmoniti ed enfisemi. E queste malattie o sole o complicate con infiammazioni polmonari rapiscono ogni anno ed ogni giorno molti bambini. Anche il sistema nervoso viene di solito gravemente danneggiato, e non è raro il caso di susseguenti attacchi epilettici e di debolezza di mente. Per evitare il diffondersi del male, la miglior cosa sarebbe di evitare il contagio. Ma questo non è cosa facile, perchè anche il più rigoroso isolamento dell'ammalato non può escludere un'eventuale trasmissione. Non si deve quindi fare a meno di uno specifico che abbia azione interna. Questo deve possedere assolutamente tre qualità: Deve rendere il corpo robusto e resistente; deve poter avviare prontamente alla guarigione la malattia già scoppiata e impedire successive manifestazioni morbose.

A queste tre condizioni corrisponde la Sirolina Roche come nessun altro specifico, perchè essa eccita l'appetito del bambino che la prende volentieri e rinforza il suo corpo; acqueta lo stimolo della tosse e gli toglie la dolorosità; eventuali malattie susseguenti, come infiammazione polmonari, catarri bronchiali, tubercolosi, non sono da temersi, perchè la Sirolina Roche è uno specifico preventivo contro le stesse e in questo riguardo può essere usata anche dagli adulti.

Tutte le madri che amano veramente i loro bambini faranno bene ad avere sempre a disposizione una bottiglia di Sirolina Roche. Siccome però ogni cosa buona è soggetta a contraffazioni, così anche la Sirolina Roche ha avuto contraffazioni a centinaia. Per i nostri cari bambini la cosa migliore è però la Sirolina Roche che si trova in tutte le farmacie.

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/260 Praterstrasse 57

„OLLA“ gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Maccoria, G. Urizio L. Mermol, A. Babuder ecc.

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Un successo enorme
ottiene ogni sartoria col
finissimo e ricco campionario
della ditta in panni
Luzny & Trlica, Bruna
Chiedere prontamente l'invio gratis e franco di questo campionario da tutti preferito.
Tutti gli articoli accessori per sartorie.
Scampoli a prezzi straordinariamente miti.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per **CORREDI DA SPOSA.**
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume:
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

TÖRLEY

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA

„STEYR“
CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO
ASSOLUTAMENTE SICURA.
Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in
Macchine per **Mattoni**
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

Signore e signori cattolici separati,
possono contrarre nuovamente matrimoni in Ungheria. Queste matrimoni sono validi e riconosciuti in Austria. Successi comprovabili, ottenuti in brevissimo tempo. L'importo stabilito viene pagato a fatto compiuto. Scrivere al
«Dokumentenbeschaffungsbureau» Budapest, Wesselenyigasse 32,

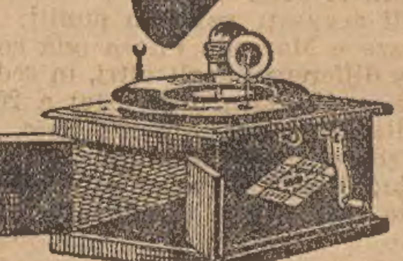
Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto	1 taglio	Cor.	7.—
	1 »	»	10.—
	1 »	»	15.—
	1 »	»	17.—
	1 »	»	20.—

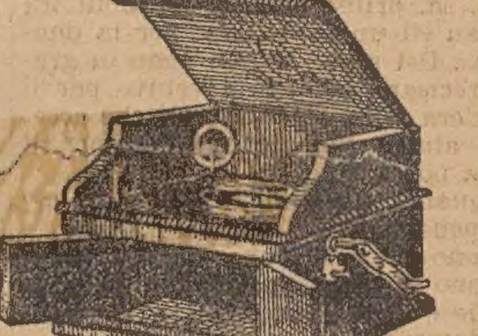
Un taglio per un vestito nero salon **Cor. 20**, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF - BRUNA
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Nuovissimi Pathéfoni

Diametro 35 %m, prezzo Cor. 6.—

Prezzo Cor. 100.—

Prezzo Cor. 150.—

Diametro 29 %m, prezzo Cor. 4.50
Diversi Prezzi
Uno scopo:
Offrire ad ognuno un godimento artistico.

Prezzo Cor. 65.—

Prezzo Cor. 190.—
Trovasi presso tutti i migliori negozianti di fonografi!
LOCALI DI VENDITA E DI MOSTRA:
Pathé Frères & Co. S.a.G.L. VIENNA I. Kolovratring 9.
CATALOGHI e PROSPETTI a richiesta gratis e franco.

„EPILATOIR“
Il depilatorio preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20—**
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
Vienna, I., Passauerplatz 2 (Salvatorgasse 11).
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, malattie alla [...] al polmoni, tosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati e indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA“
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella“. Prezzo **Cor. 3.50** e **7**, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis. Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Hai inteso

ciò che gli uomini hanno inventato recentemente? Sembra incredibile eppure è vero. Come lo sai, gli uomini preparano dalla nostra carne i migliori cibi, gulyas, pörkel di manzo, gulyas alle patate ecc. Ciò costa però molta fatica e molto danaro, bisogna aggiungervi grasso, cipolla, droghe e tante altre cose, e molte volte il cibo non riesce neppur tanto buono. Ora si inventò l'aggiunta gulyas di Vèrtes, che è qualche cosa di straordinario. Non occorre altro che carne e una tavoletta di quest'aggiunta e per il gulyas di patate bastano le patate e l'aggiunta e si ha subito il più delicato gulyas e il più confacente allo stomaco. Con l'aggiunta Vèrtes si prepara però anche il pollo alla paprica, il pesce alla paprica, il gulyas di capucci, di fagiuoli ecc. e dovresti vedere la faccia contenta delle persone quando si presenta loro una vivanda alla paprica preparata con l'aggiunta gulyas di Vèrtes. Ci si accorge per così dire come venga loro l'acquolino in bocca. Una tavoletta di aggiunta gulyas originale ungherese di Vèrtes costa 20 centesimi. Esperimentata dall'i. r. Ufficio generale d'analisi di Vienna. Vendesi in tutti i migliori negozi. Genuino soltanto col nome **«Vèrtes»**. Unica produzione: Fabbriche di grassi alimentari Vèrtes & C.o Lugos N. 98, Ungheria merid.

[F]ori conseguenze, e tra altro pure nella mattina del 21 gennaio a. c., Silvestro Pastrovicchio, amico del Barbieri, pare avesse dato uno spintone all'accusato.

Nel pomeriggio del giorno istesso quest'ultimo e tre suoi amici si recarono in campagna a prendere i buoi dal pascolo e, giunti al posto, d'accordo, si armarono di un pezzo di legno. L'accusato dice di aver fatto ciò solo a scopo di difesa da un eventuale assalto da parte degli avversari; è lecito però ritenere, anche da quanto avvenne di poi, che egli avesse piuttosto intenzioni offensive.

Quando ritornarono in paese, vennero in piazza, ove si trovava il Barbieri con i suoi compagni, e ad uno di questi, cioè al Pastrovicchio, il prevenuto diede uno scapaccione e un calcio.

Ritornò presto la calma. Ma di lì a circa mezza ora, cioè verso le 6, quando l'accusato e due dei suoi compagni si avviavano per la via Castello, vedendosi seguiti a breve distanza dal Barbieri e dai suoi amici, i quali si dirigevano per quella via per rincasare, si fermarono ad attenderli, ed allora certo Andrea Cesarello, della compagnia del Barbieri, diede uno spintone all'accusato, che rispose nel medesimo modo, aggiungendo una offesa verbale. A un tratto però egli estrasse dal di sotto della giacca il pezzo di legno di cui si era armato e, rivoltosi al più vicino del gruppo avversario, cioè al Barbieri, che in quel momento nulla di male gli faceva, gli menò al capo un colpo così violento da farlo stramazzare al suolo. Il Barbieri si rialzò per un momento, tenendo in mano un sasso allo scopo di reagire, ma il sasso gli cadde di mano e di nuovo cadde a terra, appoggiando la testa ad una pietra. Fu raccolto di poi dalle persone accorse e portato a casa sua; ma dopo qualche minuto spirava.

A parere dei medici, egli, in seguito al colpo menatogli dall'accusato, ebbe a riportare delle gravissime lesioni alle meningi, nonchè una fortissima commozione cerebrale, sicchè la morte fu quasi istantanea.

Il dibattimento.

Presiede il pres. cav. Covac, fungono a giudici il cons. Cergnar e il giudice ott. Quarantotto; sostiene l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore cav. Rismondo; patrocinatore della Parte Civile il dott. Robba.

L'accusato si dichiara colpevole e pentito. Narra dell'antagonismo fra la sua compagnia e quella del Barbieri. Questa ultima s'era fatta sentire che in quella sera li avrebbe percossi e che era armata di «britole». Essa era la più numerosa. Quando menò il colpo col legno contro il Barbieri, voleva colpirlo alle spalle, ove aveva anche mirato, e accidentalmente e senza volerlo colpì invece alla testa. Colpì per paura, perchè tutti della compagnia avversaria erano contro di lui, e lo percuotevano.

Sfilano numerosi testimoni. Da essi si apprende che la mischia fra le due compagnie di ragazzi era molto rumorosa, tanto che i colpi si sentivano da quelli che stavano in casa. Alcuni ragazzi facenti parte della compagnia del Barbieri si mostrano reticenti. Natale Cesarello, che diede lo spintone all'accusato, racconta che questi voleva colpire lui, ma essendosi egli tirato in disparte, si fece avanti il Barbieri, che rimase colpito. Ad analoga domanda del dott. Robba, risponde: «Signor, lori voleva bastonarne noi, e noi volevimo bastonarli lori». I compagni dell'accusato depongono in conformità del suo costituto e a suo favore; quelli del defunto in senso contrario. ...iesti, tale Obrovaz ammette di ... che in sette avevano la «bri... ...tre non era vero, al solo scopo ...re paura agli avversari e prima ... visto che erano armati di legni. ...formazioni sul conto dell'accusa... buone.

...posta del P. M. di sentire il pa... defunto sul temperamento di que... ...lle relazioni di lui con l'ac... combattuta dalla difesa; viene re... ...lla Corte.

...dici vengono proposti due que... principale riflettente il crimine ...one ed uno eventuale riflettente ... contro la sicurezza della vita. ...M., in una vibrata requisitoria, ... giurati un verdetto di colpa per ... di uccisione. Durante la requisi... ...adre dell'ucciso si mette a pian... ...astanza forte, e il presidente lo ...a di escire dalla sala.

...a parola il dott. Robba: Ha in... toga non per venire in aiuto ...sato, ma per chiedere ai giu... ...elare la vita umana sopratutto ... processo in cui si tratta di un ...anciullo, trascinato brutalmente a ...e dalla feroce malvagità di un suo ...aneo. I giurati sentiranno certamen... ...ibrezzo nel giudicare l'accusato, che, ...acciatosi appena alla vita, tronca sciaguratamente altra vita appena sbocciata ...poi si presenta a loro protestandosi pen...o, ma senza che un sol muscolo della ...cia si contragga, senza che la voce ...mossa gli tremi nella strozza, senza una sola lacrima di pentimento ven...a solcare le sue guancie indurite e ...a bagnare i fiori piantati sul tumu... bor povero morto. Dice degli argomenti ...durrà il difensore in favore dell'ac...calo e vuole sieno benedette anche ... come sempre, le parole che andranno in favore del disgraziato. Ma il Mitton ...tornerà a casa sua dopo espiata la pena ...avrà ancora godere, egli che è sano, e ...re, e vivo. Il Barbieri invece non ritor... più ai suoi genitori, dei quali dipin...à larghe e toccanti pennellate il dolore. E dopo aver passato in esame le risultanze processuali, finisce così: Oh signori, non vi lasciate turbare la coscienza da un malinteso sentimento di pietà pel vivo, perchè così facendo fareste torto al povero morto, la cui anima vagola errabonda in attesa di quella quiete che potrà avere soltanto quando saprà che la giustizia umana avrà raggiunto il colpevole.

Il difensore cav. Rismondo fa un paragone fra il fatto di cui si tratta ed i delitti efferati che furono discussi in questa sezione d'Assise, e constata che nessuna relazione fra quelli e questo si può istituire. Si serve abilmente di tutte le risultanze processuali per dimostrare trattarsi nel caso concreto di un puro fatto accidentale e chiede ai giurati un quesito di completa assoluzione mediante negazione di entrambi i quesiti.

Dopo un imparziale ed esauriente riassunto del presidente e dopo breve deliberazione, i giurati rendono noto il loro verdetto, che suono negativo con 12 voti al primo quesito e negativo con 11 voti il secondo.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 16 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.50, Staatsbahn 733.75, Alpine 913.00, Lotti turchi 108.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.87 (207.50), Disconto 191.— (190.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.71 (100.72), Rendita 98.65 (98.53), Meridion. 600.— (600.—) Mediterranee 412.— (414.—), Edison 620.— (621.—), Banca Comm. 859.50 (858.50), Terni 1501.— (1503.—)

Chiusa Rend. franc. 95.12 (95.22), Ital. 98.05 (97.70), Spagn. 95.50 (95.70), Banche Ottom. 687.— (690.—), Rio Tinto 17.81 (17.56), Lotti turchi 209.75 (209.50).

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $103^{7}/_{8}$, Baltimore and Ohio $102^{1}/_{8}$, Canadà-Pacific 230½, Chicago-Milwaukee and St. Paul $104^{5}/_{8}$, Missouri Pacific $39^{5}/_{8}$, Northern Pacific 116¾, Pennsylvania 122¾, Philadelphia and Reading 156½, Southern Pacific $107^{7}/_{8}$, Southern Railway Com. 27½, Union Pacific Com. $163^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper 65, Anaconda 36, U. S. Steel Corp. Com. 59¼. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.33 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 240.75 a 241.35, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.75 a 95.05, Bancon. ital. 94.75 a 95.05, Germania 117.40 a 117.70, Bancon. germ. 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 90.60 a 90.90, Rend. ungher. corone 89.80 a 90.14, Credit 656.75 a 658.75, Italiana 97.50 a 98.25, Staatsbahn 732.25 a 734.25, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 245.— a 248.—

PARIGI 16. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.12, Rend. italiana 3½% 98.05, Rend. spagnuola esterna 95.50, Azioni Banca ottomana 687.—.

PARIGI 16. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 114.—, Rend. turca unif. 92.32, Cambio Londra 25.27, Rend. aust. oro 98.85, Rend. ungh. oro 4% 94.50, Länderbank 601.—, Lotti turchi 209.75, Banca di Parigi 1786, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 17.81.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.10, Ferrate Stato 154.50, Lombarde 18.50.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 64.75, per maggio 65.25, per settem. 65.25, per dicem. 64.75. calmo

HAVRE 16. Santos good average per marzo (50 chilo) a 81.50, per marzo 79.75. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.16, maggio 13.15.

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 8000. Importazione 42000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., febbraio $5^{61}/_{100}$, febbr.-marzo $5^{60}/_{100}$, marzo-aprile $5^{61}/_{100}$, aprile-maggio $5^{62}/_{100}$, maggio-giugno $5^{63}/_{100}$, giugno-luglio $5^{63}/_{100}$, luglio-agosto $5^{64}/_{100}$, agosto-settembre $5^{59}/_{100}$, settembre-ottobre $5^{56}/_{100}$, ottobre-novembre $5^{55}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits). Apertura 195.—, Chiusa 191½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 63.—, per 3 mesi 63 11/16.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 71.75, per marzo 72.25, per marzo-giugno 72.—, per maggio-agosto 70.50. calmo

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 21.75, per febbraio 21.75, per marzo-giugno 22.—, per maggio-agosto 21.60. fiacca

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 28.65, per febbraio 2..—, per marzo-giugno ..., per maggio-agosto 28.85. calmo

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.50, per marzo 33.60, per marzo-giugno 34.15, per maggio-agosto 34.40. calmo

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 66.25, per febbr. 66.25, per maggio-agosto 66.—, per settem.-dicem. 52.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 44.50-44.75 fermo, bianco per mese corr. 51.50, per marzo 52.—, per maggio-agosto 52 7/8, per ottobre-genn. 37.75. Raffinato 83.— a 83.50. Fermo (Bello)

MAGDEBURGO 16 (Relaz. Licht). Tempo, eccettuato al Nord-Est, prevalentemente mite. Stima per l'Europa 6,231.000. Cuba telegrafa che le pioggie molestano. Depositi visibili: in tonn. 3.007.000 (1912), 3.751.000 (1911), 3.174.000 (1910), 3.509.000 (1909).

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per febbraio 16.22½, per marzo 16.35 —, per aprile 16.40 —, per maggio 16.52½, per giugno 16.55—, p. luglio 16.57½.

LONDRA 16. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15¾. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	18	Caricazione
Molo IV	Clara Camus	21	»
» IV			
1 a	Baron Beck	20	Scaricazione
3	Dalmatia	20	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D	Tebe	17	»
E	Bucovina	18	»
6	Alice	24	»
9			
12 a	Alleanza	17	Scaricazione
12 b	Sempre Avanti	21	Caricazione
Molo II			
13 a			
13 b			
14			
17	Cleopatra	22	Scaricazione
21	Orseolo	17	»
22	Olga	16	Caricazione
Molo I			
23			
24	Euterpe	22	Scaricazione
25			
30			
32			
69	Maria Valerie	19	»
71	Plitzvice	17	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

Vendita d'occasione favorevole!

Vendesi Automobile Dion Bouton

12-16 HP

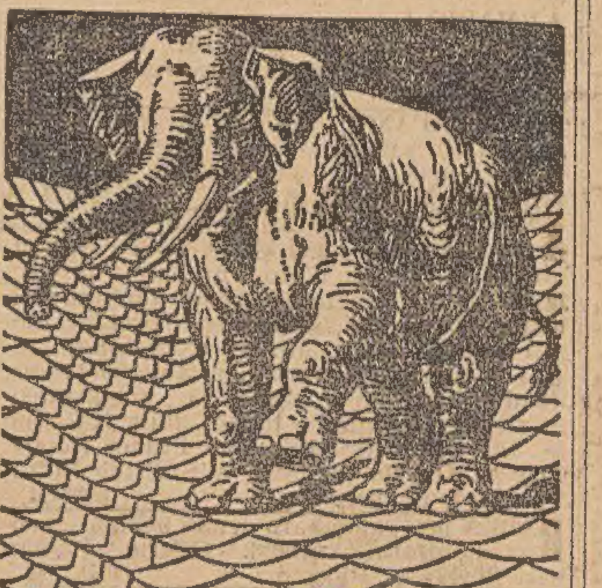
a 4 cilindri, ottimo stato, con vettura aperta a due posti, nonchè elegante coupé chiuso, carrozzeria «Armbruster» Vienna. — Rivolgersi a **Johann Krajacic Graz, Schmiedgasse 31 mezzanino.**

Francobolli

20.000 pezzi diversi, garantiti originali. A collezionisti si spediscono a richiesta delle bellissime scelte col 40-60 per cento di ribasso da qualsiasi catalogo.

A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

ACQUISTI E SCAMBI.



IMPIANTI

secondo proprio sistema brevettato

per la fabbricazione di

Lastre di ardesia ed amianto.

Funzionamento perfettissimo. Il massimo che si possa raggiungere nella produzione.

Gli **impianti già in attività** dimostrano quanto raccomandabile sia questo sistema speciale per una

produzione di 25 m. q. all'ora
„ „ 50 „ „
„ „ 100 „ „

e più. Qualsiasi impianto può essere ingrandito, a piacere.

Si garantisce il possesso del brevetto;
Si garantisce la produzione stabilita;
Si garantisce completamente il calcolo.

L'anno scorso sono stati eseguiti, rispettivamente venduti, 12 impianti.

A richiedenti seri si danno informazioni gratis. — Si manda sopraluogo un ingegnere senza calcolare spese e senza alcun obbligo da parte del richiedente.

GOTTHARD BERMIG
ingegnere
Halle a/S.

CERCANSI OVUNQUE RAPPRESENTANTI.

Per i bambini!

Dove sono bambini o ammalati che devono nutrirsi con cibi facilmente, digeribili si osservi quanto segue:

Le focaccie preparate con le ricette del Dott. Oetker e con la

Polvere per dolci del Dott. Oetker

(il migliore mezzo dell'epoca presente per far levare la pasta) possono essere considerate come il migliore nutrimento. Queste focaccie, preparate nella propria cucina, contengono le più necessarie sostanze nutritive, come latte, grasso, farina, uova, zucchero in forma facilmente digeribile e ciò che è più importante ancora, in forma saporitissima. L'alta temperatura provocata dalla polvere Oetker schiude i granelli di amido della farina, l'acqua superflua contenuta nel latte evapora e gli eventuali bacilli contenuti nel latte vengono resi innocui. Un esame fatto personalmente convince ogni massaia e ogni madre.

Libretti con ricette gratuiti. La Polvere per dolci del Dott. Oetker si vende ovunque.

Attenti di ricevere i preparati originali del Dott. Oetker.

Buffet Automatico

VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

Marca *Koestlin*

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**

sempre freschi in pacchetti brevettati Til,

biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

Filiale della BANCA UNION in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 88,000,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo 3¾% rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

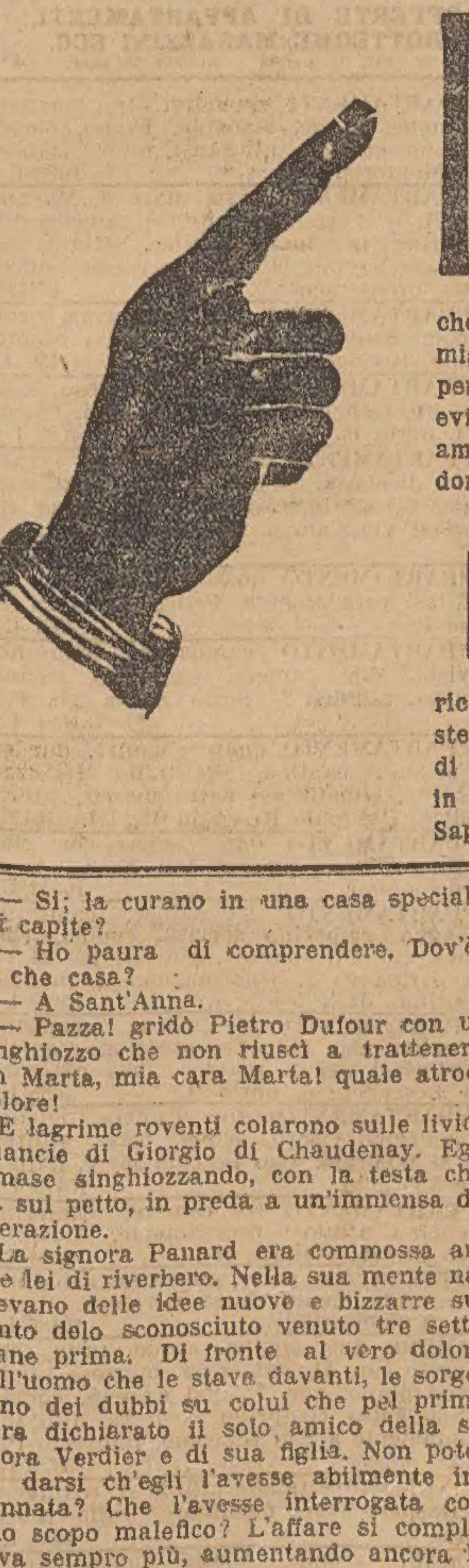
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.



Io dichiaro

che un disinfettante è necessario in ogni famiglia. Per lavare le ferite, le infiammazioni, per irrigazioni (per le signore) allo scopo di evitare infezioni, per disinfettare il letto di un ammalato, per togliere i cattivi odori, il sudore ai piedi, il migliore mezzo è senza dubbio una bottiglia di

LYSOFORM

riconosciuto come il migliore disinfettante esistente. Vendesi insieme all'istruzione sul modo di servirsene, in tutte le farmacie e drogherie, in bottiglie originali al prezzo di 80 centesimi. Sapone al Lysoform per toilette Cor. 1 il pezzo.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCO italiano offresi per trattoria. Via del Ponte 5, II. 12335 A

CAMERIERA fina, tedesca, con buoni attestati, capace pettinatura, cura delle unghie, cerca buon posto presso piccola famiglia signorile. Offerte «Wien 10416» Piccolo. 10416 A

RAGAZZA offresi a buona e piccola famiglia senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4112 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA tedesca, civile, bella presenza, che sappia un poco cucinare, per famiglia di due persone, disposta viaggiare cercasi prontamente. Via Gelsi 14, p. 3, dalle 2-3, Cerniel. 3958 B

DONNA prestaservizi, brava, capace, cercasi per trattoria tutto il giorno. Trattoria Fulvio Testi, Via S. Michele 30; presentarsi alle 10, non prima. 10454 B

DONNA, mattina, sera, sappia anche cucinare, buona paga, cercasi prontamente. Beccherie 26, I. 10503 B

DONNA servizio cercasi per piccolissima famiglia. Stadion 29, quarto p. 4058 B

DONNA di servizio cercasi per ore nel mattino e dopopranzo. Dante Alighieri 4, piano terzo. 10426 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Stadion 2, secondo piano. 4052 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buona paga, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 4042 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, buona paga. Via Miramar 51, p. p. p. 1. 10521 B

PRESTASERVIZI per intera giornata, cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 4091 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Piccolomini 7, I, sinistra. 4056 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi per distinta famiglia; con buona paga. Rivolgersi Via S. Nicolò 30, mezzanino. 10438 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi dalle 8 alle 5. Acquedotto 51, porta 10. 4076 B

RAGAZZE due, per cucina popolare, paga corone 20 e 24, vitto, alloggio cerco. Via Pozzo bianco 8, Martin. 4070 B

RAGAZZETTA friulana da 14 a 16 anni, per bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3998 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR trentatreenne, celibe, con buoni attestati, che apprese l'arte del fabbro, parla tedesco e in parte l'italiano, cerca posto. Offerte sub «Chauffeur 866» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 80665 C

CUCITRICE praticissima offresi hotel, stabilimento, case private. Offerte «Operosa 10424» Piccolo. 10424 C

CONTABILITA', corrispondenza più lingue, amministrazioni assume pensionato banca. Indirizzo Piccolo. 4092 C

CURSORE, riscuotitore, ottimi attestati, libero prossimo marzo, offresi. Offerte «Miti pretese 10413» Piccolo. 10413 C

GIOVANETTA, bellissima calligrafia, vorrebbe impiegarsi o accetterebbe lavori scritturazioni. Offerte «Prontamente 10400» Piccolo. 10400 C

GIOVANE ventenne, cerca posto quale magazziniere; pretese miti. Offerte «Attivo 4008» Piccolo. 4008 C

GIOVANE ottime referenze, cauzione corone 5000, cerca posto da riscuotitore, cursore. Offerte «10507» Piccolo. 10507 C

GIOVANE venticinquenne robusto, offresi per facchino d'albergo, hotel, parla italiano, tedesco. Via Molin grande 34, V. 10419 C

GIOVANE assolto scuole medie, offresi quale aiutante scrittoio od altro, conoscendo croato ed italiano. Indirizzo Piccolo. 3768 C

IMPIEGATO Stato, offresi pomeriggio quale impiegato presso una amministrazione stabili. Offerte «Capace 10354» Piccolo. 10354 C

MODISTA cerca lavoratorio, esclusi negozi. Indirizzo al Piccolo. 4057 C

PARRUCCHIERA abilissima, offresi per casa e fuori. Via Boccaccio 5, II, p. 9. 10368 C

SUPPLICHE, decreti, traduzioni italiano, tedesco, inglese, croato, nonchè lettere, domande, graziali ecc., Bureau Commerce, Via Nuova 45, I. 10495 C

SIGNORINA sarta offresi quale venditrice anche confezioni. Offerte «Capace 10474» Piccolo. 10474 C

SIGNORINA raccomandasi per qualunque impiego, volendo anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 4086 C

UOMO fidatissimo offresi per qualsiasi lavoro leggero. Offerte «Antonio 362» al Piccolo. 4014 C

VENTENNE, bella presenza, occuperebbesi come aiuto magazziniere, o scritturale presso qualsiasi ditta. Offerte «Miti pretese 3744» al Piccolo. 3744 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pasticceria cercansi. G. Urbanis, Piazza Borsa. 12344 D

APPRENDISTI installatori gas, cerca lo **Stabilimento Industriale, Piazza Poste 3.** 4089 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Stoppar, Caprin 9, pasticceria. 4036 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (44)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Non ho fortuna! mormorò il visitatore facendosi pallido. Non riuscirò a trovarle! Grazie, signora, e scusate il disturbo.

Ed aperse la porta per andarsene. Il povero uomo aveva un aspetto così desolato, che la signora Panard ebbe un buon movimento.

— Aspettate un momento. Forse potrei dirvi qualche cosa di più, se fossi sicura che non vi fosse alcun inconveniente.....

— Ah! sapete qualche cosa?

— Potrebbe darsi. Sapete bene che noi siamo sempre un pò informati degli affari dei nostri inquillini.

— Oh! signora, ditemi quanto sapete, ve ne prego! Ho tanto desiderio di ritrovare la signora Verdier!

— Ma, prima di tutto, chi siete?

— Sono un prossimo parente della signora e vengo da molto lontano per salutarla. Ho saputo l'indirizzo dal suo vecchio padrone di casa della via di ...rcy, che l'aveva appreso per caso. Si tratta di una donna giovane, coi capelli castani, gli occhi azzurri e molto bella; non è così?

— Per l'appunto.

Giorgio seguitò:

— Ha con sè una bambina, una bambina di circa sei anni.

— E' esatto, disse la signora Panard. Soltanto, la bimba non è più con sua madre.

— Ah!... Sarà in collegio, immagino.

— No... Insomma, non ho diritto di raccontarvi tutte queste cose. E poi, a dire il vero, non so con chi ho da fare. Avete l'aria d'un brav'uomo, ma questo non prova nulla, l'apparenza può ingannare.

— Infatti, sospirò Pietro Dufor.

— E poi, tanto fa che ve lo dica. Mi è stato proibito di parlare di questa faccenda.

— Vi è stato proibito?... e da chi?...

— Da un signore molto ammodo, venuto per l'appunto a informarsi come voi, in seguito a un avvenimento straordinario. Ma quello conosceva bene la signora Verdier; era suo amico.

Queste ultime parole fecero impallidire un'altra volta Pietro Dufour; i suoi lineamenti si contrassero sotto l'impressione d'una segreta sofferenza, d'una specie di collera gelosa.

— Suo amico! esclamò. Conoscete il nome di quell'uomo, signora?

— Sì, ma voi non m'avete detto il vostro!

A quella domanda diretta, il visitatore sembrò esitare un momento. Finalmente, prese una rapida decisione:

— Mi chiamo il signor Giorgio, rispose.

La signora Panard trasalì, stupefatta.

— Come? Giorgio anche voi?... Non capisco più nulla! Divengo pazza? Anche l'altro si chiama Giorgio.

— La coincidenza è strana, infatti, mormorò il visitatore penosamente sorpreso. Ma ciò non mi dice che cosa n'è stato della signora Verdier e poco fa mi avevate promesso di dirmelo

— Ebbene ve lo dirò; ma bisogna che non vi commoviate troppo perchè la storia è piuttosto triste. Dovete pure promettermi che desiderate di vederla pel suo bene, perchè era una buona donnina, tranquilla, onesta, cui m'ero affezionata.

— Oh! signora, vi giuro che nessuno vuol più bene di me alla signora Verdier. Ve l'ho già detto, sono un suo prossimo parente, ho un grande affetto per lei e per sua figlia. Sono le due sole persone che amo! E' come se fossero mie figlie!

Quelle parole, improntate d'una sincerità commossa, decisero la portinaia.

— Ebbene, in due parole, eccovi la verità. La signora Verdier è stata gravemente ammalata di tifo e in seguito alla malattia la poveretta ha perso un pò la testa.

— Ha perso la testa?

— Sì; la curano in una casa speciale, mi capite?

— Ho paura di comprendere. Dov'è? in che casa?

— A Sant'Anna.

— Pazza! gridò Pietro Dufour con un singhiozzo che non riuscì a trattenere. Oh Marta, mia cara Marta! quale atroce dolore!

E lagrime roventi colarono sulle livide guancie di Giorgio di Chaudenay. Egli rimase singhiozzando, con la testa china sul petto, in preda a un'immensa disperazione.

La signora Panard era commossa anche lei di riverbero. Nella sua mente nascevano delle idee nuove e bizzarre sul conto delo sconosciuto venuto tre settimane prima. Di fronte al vero dolore dell'uomo che le stava davanti, le sorgevano dei dubbi su colui che pel primo s'era dichiarato il solo amico della signora Verdier e di sua figlia. Non poteva darsi ch'egli l'avesse abilmente ingannata? Che l'avesse interrogata con uno scopo malefico? L'affare si complicava sempre più, aumentando ancora le sue ansiose perplessità.

Commossa dall'innegabile dolore del suo presente interlocutore, ella si disponeva a confessargli tutto, malgrado le raccomandazioni dell'altro.

— Non vi ho ancora detto tutto - riprese intenerendosi poco a poco al ricordo di Maria Luisa.

— Che cosa avete da dirmi ancora?

— La notizia è altrettanto triste. Questa volta si tratta della bambina.

— Sapete dov'è - chiese avidamente il pseudo Pietro Dufour.

— No, purtroppo non lo so.

— Non è stata raccolta in qualche luogo, da qualche vicina caritatevole?

— Ahimè, no; la povera piccina è scomparsa da quasi un mese.

— Scomparsa? che intendete dire? come ha potuto sparire?

— Questo non lo so e non lo sa nessuno. Vi spiegherò: è stato appunto mentre io ero andata a Sant'Anna, a trovare la madre. Avevo lasciato la bimba qui, in compagnia d'una vicina incaricata di attendere alla portineria. Poichè dovete sapere che avevo, per così dire, adottato la povera piccina, aspettando che la madre fosse guarita. Quel giorno era andata a giuocare sulla via, così almeno m'ha detto la mia sostituta. E non se n'è saputo più nulla; da quel momento non s'è più vista.

— Oh! ma tutto ciò è straordinario, spaventoso! - mormorò Giorgio di Chaudenay, atterrito da quelle rivelazioni terribili. Ma fece uno sforzo morale per reprimere il suo dolore e riacquistare il sangue freddo che stava per isfuggirgli.

— Poco fa m'avete parlato d'un individuo, venuto da voi tre settimane or sono, per parlarvi della figlia della signora Verdier. Potete dirmi com'era?

— Oh! era un signore elegante, molto ben vestito, con l'aspetto dell'uomo ricco.

— Vi ricordate i suoi lineamenti? potreste descrivermeli?

— Abbastanza esattamente. E' grande, piuttosto magro ma ben piantato, coi capelli scuri, i mustacchi dello stesso colore, molto rialzati. Ha gli occhi neri e le labbra sottili.

— Che età può avere?

— Fra i trentacinque e i quarant'anni, ma, sapete, è un uomo molto accurato, bene impomatato, insomma veramente elegante.

— Non vi ha detto il suo nome di famiglia?

— No, ma forse voi lo conoscete?

— E' possibile.

Il pseudo Pietro Dupur rispondeva ora brevemente, in tono freddo che tradiva una subitanea riserva ed un'evidente preoccupazione.

— E' stato lui a raccomandarvi di non parlare con nessuno della scomparsa della bimba?

— Sì; m'ha promesso di occuparsene attivamente assicurandomi che parlando potevo intralciare le sue ricerche e mettere sull'avviso coloro che avevano preso la bambina.

(continua).

†

Oggi munito dei conforti religiosi passò a miglior vita dopo penosissime sofferenze

VLADIMIRO ZENCOVICH

La desolata madre GEMMA n. RENIER a nome anche del padre GIOVANNI (assente) in unione alla sorella maritata COZZIAN ed al cognato ALBERTO danno parte dell'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Giovanni Tofful

cessò di vivere questa notte dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata consorte **Giuseppina** unitamente ai figli **Livia, Fulvia** e **Ottavio**, a nome pure degli altri parenti, partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali in forma civile seguiranno a Trieste sabato 17 alle ore 3 pom. dal civico Ospitale.

Muggia, 16 febbraio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Esprimiamo la più profonda riconoscenza a tutti coloro che in ogni modo cercarono di lenire il nostro grande dolore per la morte del nostro indimenticabile

CARLO.

FAMIGLIE

PIGNOLO, MANFREDINI e COSSOVEL.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che presero sì viva parte al loro dolore e onorarono la benedetta memoria della loro adorata

IDA

porgono le più sentite grazie le

FAMIGLIE

de GRESIC e LUGNANI.

Cervignano-Pirano, 16 Febbraio 1912.

Ringraziamento

I sottoscritti ringraziano, commossi, tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale, sia con l'invio di fiori ed in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amato figlio

GUSTAVO.

Un ringraziamento speciale si abbiano la Direzione e impiegati dell'Istituto infortuni sul lavoro, per i quali serberemo perenne riconoscenza.

Rocco ed Elvira Zvittanovich.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CALZOLAIO mezzo lavorante abile, lavoro cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4108 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori per l'edilizia ed aiutanti, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3857 D

GARZONE modiste, cercansi. Bonetti, Corso 31. 3880 D

GARZONA cercasi per sarta donna. Gatteri 16, II. 4012 D

GIOVANE quale aiutante, capo-operaio, preferibile sappia ingessare, murare zocchetti ecc. per posa ed installazioni di condutture elettriche cercasi prontamente. Presentarsi subito Satis, Via Canova 2. 4060 D

GIROVAGO per vendita crema stivali, cercasi, buone condizioni. Offerte «Crema» Piccolo. 10488 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Corso 11, p. III. 10483 D

GARZONE stiratrici con paga cerca Stabilimento Frascati, Corso 1, I. 4093 D

MANOVALE cercasi campagna Jäger. Montebello N. 700. Boscolo. 4079 D

PIAZZISTA ramo commestibili, serio, bene introdotto, paga e provvigione, cercasi prontamenente. Offerte sub «Serio 4005» Piccolo. 4005 D

PIANISTA abile ballabili ed altre suonate cercasi questa domenica e martedì. Rivolgersi Piazza Goldoni 4, primo. 10432 D

PRIMO lavorante pasticciere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4049 D

PORTIERE d'albergo, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese, inglese cercasi per marzo. Informazioni Hotel «Central» qui. 12336 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori (adatto anche per pensionati, maestri ecc.), cercansi per la più grande ditta in spedizioni di panni direttamente dalla fabbrica. Dovrebbero visitare la clientela privata con panni e mantelli di loden impermeabili per signori e signore. Riceverebbero buona provvigione, eventualmente più tardi anche stipendio fisso. Indirizzare le offerte a Rudolf Faltinek, Innsbruck, Museumstrasse N. 26. 80495 D

RAGAZZO apprendista cercasi da ambulatorio dentistico. Indirizzo al Piccolo. 3929 D

RAPPRESENTANTI cerca importante compagnia assicurazioni vita e rendite nel Goriziano, in Istria e Dalmazia. Occupazione idonea per signori che sono in contatto con molte persone. Offerte sub «Produzione» al Piccolo. 10394 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Pasticceria Engelc, via Rossetti 38. 4109 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4095 D

RAGAZZO cercasi per negozio biancheria. Costarelli. Via S. Lazzaro 15. 4068 D

RAGAZZO per negozio con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4067 D

RAGAZZA buona sarta da uomo cercasi. Via Capitelli N. 4, terzo. 12345 D

RAGAZZE apprendiste, per legatoria di libri, cerca la libreria Chiopris. 4084 D

RAGAZZO installatore, cercasi. Vaccari, Campo Belvedere. 4010 D

SIGNORINA praticante, seria, cercasi, preferita tedesca. Offerte con pretese sub «Deutsch 4031» al Piccolo. 4031 D

SIGNORINE dattilografe e stenografe tedesche con conoscenza della lingua italiana cercansi da primaria ditta. Offerte con pretese sub «Capacità 10344» Piccolo. 10344 D

SIGNORINA pratica per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3379 D

SIGNORINA tedesca cercasi per scrittoio commerciale; presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4035 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA bella, chiara, soleggiata, mobilio nuovo, centro, affittasi a coniugi soli Indirizzo Piccolo. 3745 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 10380 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affitta piccolissima famiglia, soltanto distintissimo signore unico subinquilino. Acquedotto 3, primo sinistra. 10421 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente. - Chiozza 36, terzo, sinistra. 4044 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto. Tintore 5, terzo, porta 14. 4028 E

CAMERINO, ottimo vitto, affittasi cor. 70. Nuova 9, porta 11. 10522 E

CAMERA ammobiliata o vuota d'affittare. Via Rossetti 15, pianoterra. 10489 E

CAMERA soleggiata, una due persone, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Galileo 8, porta 11. 10481 E

CAMERETTA, ingresso libero, con focolaio da affittare prontamente. Via Acque 5, terzo. 10192 E

CAMERA ammobiliata, comoda, per due persone, anche compagne di stanza, oppure amici, con vitto fino, variato, caffè, pranzo, cena, frutta, affittasi prontamente corone 70 ciascuno, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4059 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Belpoggio 5, porta 1. 4115 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 17, terzo. 10595 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4018 E

CAMERETTA vuota, affittasi presso piccola famiglia. Via Canova 13, IV, porta 21. 10412 E

CAMERA, cameretta, vuota, affittasi. Olmo 3, porta 20. 4027 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 10409 E

LETTO affittasi a giovane pulito. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 10418 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bella, grande, affittasi. Madonna mare 6, II, destra. 3896 E

STANZA vuota, bellissima, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3937 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, gas, affittasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3616 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore; unico subinquilino. Via Molino piccolo 14, I, sinstra 3802 E

STANZA affittasi presso Würschinger. Stadion 10, III 3794 E

STANZA bella, ammobiliata, chiara, affittasi per marzo, aprile e eventualmente maggio, ad un distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 3806 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari 10, II, p. 12. 4101 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto buono variato, affittasi prontamente a due amici. Machiavelli 34, I. 10484 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 10508 E

STANZA ammobiliata, affittasi, massima pulizia, ariosa. Montfort 8, mezzanino, destra. 12353 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo n. 11, piano I, destra. 10497 E

STANZA bellissima, due letti, affittasi. - Via dell'Olmo 2, porta 9, vista Barriera. 4085 E

STANZA con vitto, due letti, affittasi. - Campanile 13, terzo. 10457 E

STANZA ammobiliata, affittasi signore, signorina. Boschetto 11, pianoterra 3. 10455 E

STANZA bellissima, uno, due letti, gas, parchetti stufa, affittasi prontamente Acquedotto, ingresso via Acque 5, primo, sinistra. 4100 E

STANZA grande, ammobiliata, due persone, con stufa, uso cucina, affittasi. Via Chiozza 18, primo, porta 7. 10439 E

STANZA bellissima, ammobiliata due letti, cucina, affittasi. Farneto 15, primo, porta 7. 10442 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Via Nuova 19, V. 4073 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, primo, porta 8, vista Piazzale. 10449 E

STANZA ammobiliata, per 2 persone, affittasi, corone 24 mensili. Istituto 31, porta 16. 10404 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera vecchia 17, quarto piano, porta 10. 10445 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza Vinci 4, secondo. 10450 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4128 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Cecilia 2, primo. 4055 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Toro 11, angolo Farneto, I piano. 4037 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino presso piccola famiglia. - Farneto 38, porta 2. 10448 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluso donne. Via Molin piccolo 8, porta 10. 10452 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1. marzo distinto signore stabile. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 10417 E

SCRITTOIO due grandi stanze, eventualmente anche una ammobiliata; entrata libera, primo piano, affittasi. Via Geppa 9. 10470 E

STANZA bella affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 10477 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 10486 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4019 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Salita di Gretta 12, III, porta 8. 10402 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 6. 10398 E

STANZA elegante, quasi ingresso libero, affittasi, cor. 24. Acquedotto 85, primo. 10308 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, chiara, netta, ingresso possibilmente scale, con cena, cerca signore in S. Giacomo oppure vicinanza via S. Michele, Sanità per 15 marzo. Lettere sub «Stabile» al Piccolo. 10374 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «Scale 4046» Piccolo. 4046 F

STANZE (due) vuote, (via, piazza Barriera, Ponterosso), cercansi per 1-2 anni. Offerte «Dentista 2526» Piccolo. 4025 F

STANZE due, una vuota, una ammobiliata, vista davanti, centro, città, ingresso libero, cercansi per 15 marzo. Offerte «Stabile 10472» Piccolo. 10472 F

STANZA ammobiliata, con vitto, paraggi Piazza Lipsia, cercano due signori pel 1. marzo. Offerte sub «Unico subinquilino» Piccolo. 10471 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, cercasi, possibilmente vicinanze Giardino pubblico. Offerte «Prezzo 10478» Piccolo. 10478 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso signora sola o piccola famiglia. Offerte sub «G. C.» al Piccolo. 4020 F

STANZA vuota, vista mare, vicinanza del Punto franco, cerca signore. Offerte con indicazione prezzo «Marzo 4045» Piccolo. 4045 F

STANZA grande, vuota, 2 finestre, stufa, gas, primo, secondo piano, vitto fino, centro cerca distinta signora per agosto, presso famiglia rispettabile. Offerte «Distinta 10401» Piccolo. 10401 F

STANZA piccola, quieta, con comodo di cucina cercano coniugi presso famiglia tedesca, slovena. Offerte con prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 4120 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ-School. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private od in classe, di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo, serbo-croato, sloveno. Insegnante di rispettiva nazionalità. Lezioni di prova gratuite. Via Cassa Risparmio 1. Telefono 715. 2619 G

BAMBINI! Oggi sabato, dalle ore 4 alle 8, festino danza, costume facoltativo. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 10331 G

DANZA moderna «Two-Step» originale, apprendesi metodo celere, sicuro sei lezioni. Maestro Daquino, Stadion 6. 9969 G

DISTINTO signore pagherebbe a provetto maestro, una corona all'ora per conversazione tedesca. Offerte «Ariete 3456» Piccolo. 3456 G

LEZIONI italiano, inglese impartisce signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4050 G

MISS Hancock (Univ. Diploma), English Lessons. Call 10-11, 6-8 or write. Via Cavana 19, I p. 10326 G

SIGNORINA da lezioni singole, riunite, 6 ore settimanali, 4 corone mensili, di ricamo e merletti al tombolo. Indirizzo al Piccolo. 4017 G

TEDESCO colto, impartisce lezioni, conversazione, stenografia tedesca, 70 centesimi. Offerte «Gabelsberg» Piccolo. 10428 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO in campagna 4 stanze, cucina, accessori con giardino cercasi prontamente. Offerte «Serietà 3956» Piccolo. 3956 I

APPARTAMENTO due stanze, o camera e camerino cercano coniugi soli, in vicinanza della via Valdirivo per pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Soli». 12349 I

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, acqua, centro, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Vedova 1200» Piccolo. 4032 I

APPARTAMENTO agosto, stabile nuovo, due stanze, stanzino, cucina, bagno cercasi. Offerte «Herculanum 79» Piccolo. 4040 I

APPARTAMENTO campagna o villa, 3-4 stanze cercasi agosto. Offerte Piccolo «Vista 10436». 10436 I

APPARTAMENTO, posizione centrale, casa nuova; cinque o sei camere, camerino bagno, ascensore, cercasi pel 24 febbraio. Dirigersi Consolato Argentino, Piazza San Giovanni 3. 10440 I

APPARTAMENTO, uso ufficio, con 4-6 locali, casa signorile, bella entrata, paraggi Piazza Borsa, Corso, vie laterali fino via Carducci, Stadion fino Giardino, I o II piano, cercasi per 24 agosto. Offerte con prezzo Casella postale 180. 10410 I

CASETTA con giardino cercasi per famiglia sola, acqua, gas 3-5 stanze. Anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4117 I

CAMERA e cucina vicinanze della Meridionale cercansi da coniugi tranquilli. Offerte sub «N. 14» Piccolo. 4066 I

LOCALE piccolo, uso lavoratorio, affitto mensile, cercasi prontamente. Scrivere «Chimico» Piccolo. 10388 I

MAGAZZINO anche in corte o magazzinetto cercasi in subaffitto. Ianach, via Sanità 25. 4015 I

MAGAZZINO piccolo centrico, affitto inferiore 1000 cercasi prontamente o per agosto. Offerte «Centro 10216» Piccolo. 10216 I

STALLA per sei cavalli, possibilmente con corte, cercasi. Indirizzo Piccolo 3991 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, closet, massimo comfort affittansi, nuovo stabile. Via Montorsino 3. 10180 L

APPARTAMENTO, vista mare, I, Machiavelli n. 1, composto di tre camere, due camerini, poggiuolo, cucina, soffitta, acqua, gas, corone 960, più accessori subaffittasi prontamente. 12348 L

APPARTAMENTI 3, camera, cucina, Scorcola, Sanpietro 37, appigionansi prontamente. Rivolgersi portinaio. 10456 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Fornace 1, porta 13. 4098 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, dispensa, cucina, soffitta subaffittansi per 24. agosto, eventualmente prima. Rivolgersi via Campanile 15, terzo, destra. 4127 L

APPARTAMENTO quattro stanze ecc. affittasi prontamente. Felice Venezian 20 secondo. 4077 L

APPARTAMENTO campagna, magnifica vista, due camere, camerino, cucina, cantina, affittasi. - Scala Santa 238 P. 4034 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, cantina, ripostiglio, terrazza, giardino, subaffittasi entro marzo; prezzo modico. Pasquale Besenghi 19, III. 4043 L

APPARTAMENTO sette camere con giardino affittasi agosto. Via Navali 4, secondo piano. 10443 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, camerino servitù, cucina, casa nuova, tutto il comfort, affittasi pel 24 febbraio. Canova 2. Informazioni Acquedotto 30, primo, dalle 5 alle 7. 10437 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina con balcone, posizione quieta, subaffittasi pel 1. marzo causa partenza. Via Boccaccio 6, porta 9. 4065 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino libero, acqua, gas, affittasi pel 24 febbraio. Ugo Foscolo 16, V, dalle 4 alle 5.30 pom. 10479 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente, Corso 3, terzo destra, visitare 12-1. 4004 L

BOTTEGA due porte, roulettes, subaffittasi prontamente causa partenza. Farneto 1 (Commestibili). 10466 L

CAMERE due, cucina, acqua, tutto compreso cor. 41; camerino, ingresso libero primo piano, cor. 7; una camera, cucina, acqua, tutto compreso cor. 25, affittansi prontamente a San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4126 L

FONDI, tettoie, stalle affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York 4032 L

LOCALI grandi, adatti cinematografo, trattoria, salumeria, affittansi, nuovo stabile. Via Montorsino 3. 10179 L

MAGAZZINI due prossimità Stazione Meridionale subaffittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4039 L

MAGAZZINO da affittare, Sette fontane 36, prospettante piazza. Rivolgersi Sette fontane 58, trattoria. 3821 L

MAGAZZINO, via Farneto 17, affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4024 L

MAGAZZINI vasti affittansi Via S. Francesco 22. Indirizzo Blasig, Ronchi. 13429 L

NEGOZIO vasto, splendido, Corso, affittasi prontamente. Offerte «A. L.» Piccolo. 12340 L

NEGOZIO, Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3897 L

NEGOZIO angolo in splendida posizione, ottima per qualsiasi commercio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4123 L

VILLA di lusso massimo confort, luce elettrica, 12 locali, accessori affittasi anche prontamente Via Rossetti, Corone 5000 circa. Indirizzo Piccolo. 3423 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 4 cassetti, cor. 10; letto pieghevole, materasso, cor. 20; carrozzella bambini 10; trumeaux, specchio 16, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 3911 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, mogano, acero, lussuose, noce, opache, massiccie, lavorazione garantita, vendonsi. Madonna mare 8. 10511 M

ANTICHITA' figure antiche di porcellana o «Fayence», bicchieri e vetri cesellati, lavori ed oggetti d'oro, argento, bronzo, ferro ed altri metalli, lavori d'intaglio in legno, avorio ecc., tabacchiere, orologi, mobili antichi, armi, miniature, ventagli, lavori di merletti, lavori di ricamo, Gobelins, quadri, incisioni in rame, ecc., acquistansi. Si riceve domenica e lunedì dalle 12½ sino le 1½ pom. al «Excelsior Palace Hotel», Trieste. Offerte pregansi a Sigfrido Spira, Vienna I, Graben 13. 3903 M

BARCA per palombaro senza pompa e senza l'uniforme cercasi. Offerte «Palombaro 10453» al Piccolo. 10453 M

CAMERE da letto, pranzo, solide, vende prontamente falegname. Giulia 54. 9939 M

CAMERA matrimoniale, opaca, sedie, tavola crociera, divanetto, attaccapanni, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4064 M

CARROZZA vis-à-vis, usata, in buon stato, da vendere, occasione. Via Chiozza 43. 10475 M

CHIFFONNIER, lampada gas, bollitore due fiamme, vendonsi dalle 12-2. Indirizzo al Piccolo. 4047 M

CAMERA letto nuova, opaca, chiara, suste, materassi, marmi, specchi, cor. 350 vendesi. Fonderia 12, I. 10515 M

CREDENZA, stipo, sedie, modiglioni, scrittoio, vendonsi. Via S. Giovanni 12. 10473 M

COSTUMI due, «Yokey», completi, con trombini, noleggiansi o darebbonsi in cambio di 2 domino belli, figura alta. Indirizzo Piccolo. 4096 M

CAPPELLO nuovo per signorina, costoso, vendesi causa lutto. Acquedotto 32, V, sinistra. 4129 M

CAMERA matrimoniale artistica, fortissima, noce, vendesi, occasione sposi. Paduina 5, corte. 4116 M

COSTUME (qualunque) maschera ragazzino 9-10 anni, acquisterebbesi oppure nolo, purchè bellissimo. Indirizzo Piccolo. 4114 M

CASSA controllo a 4 tiretti, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3886 M

CREDENZA, vetrina, gabbia pappagallo, vasi per drogheria, stivali bianchi da signorina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4013 M

CARRETTO a quattro ruote, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4007 M

DIVANO massimo ordine, vendesi. Visitare 10-12, 4-6. Indirizzo Piccolo. 4121 M

DISCHI Pathè nuovi vendonsi cor. 2.40; vera occasione. Via Ghega 8, orologiaio. 4030 M

GABBIE di razza, nuove e usate ed altre vendonsi. Via Conti 22 (corte). 10467 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 10514 M

LAVAMANO con specchio una persona, vendesi. Chiozza 18, I, destra. 10518 M

MOBILI per camera, letto una persona e mezza, chiffonniers con cristallo, lavamano, sgabelli, vendonsi; prezzo mitissimo. Via Petronio 2, trattoria. 3901 M

MEYER'S Lexikon comperasi. Offerte «Prezzo minimo» al Piccolo. 10493 M

MACCHINA Singer, originale, nuova a tavolino vendesi. Via Barriera 4, II, destra. 4122 M

MACCHINA Singer, nuova, da vendere corone 120. Antonio Caccia 13, IV, p. 16. 4119M

MOBILI cucina, diversi, fini e comuni, vendonsi oggi, domani e lunedì, prezzi straordinariamente bassi, causa trasloco. - Palladio 2, falegname. 10458 M

MOBILI stanza visite, credenza, tavoli, ghiacciaia, stoviglie, smettendo appartamento vendonsi; esclusi rivenditori. Affittasi appartamento 4 stanze, accessori. - Indirizzo Piccolo. 3603 M

MACCHINA nuova Singer vendesi causa partenza. Via Farneto N. 28, pianoterra. 10420 M

MOBILI da scrittoio diversi, vendonsi, prezzo occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4081 M

MACCHINA scrivere usata, però perfetto stato, vendesi cor. 95. Indirizzo Piccolo. 4099 M

MOBILI camera, cucina, quadri da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4088 M

MACCHINA scrivere «Yost» 10, usata, in perfetto stato vendesi con garanzia. Stabilimento grafico Mattulich, Poste 10, telefono 15-28. 10444 M

MACCHINA scivere, ottimo stato, 100 corone, vendesi. Vasari 14, Dario. 10516 M

MOBILIE, lampadari, diversi utensili di casa, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4130 M

MOBILI diversi e da cucina, vendonsi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4023 M

ORECCHINI-brillanti, splendidi, moderni, costavano corone 850, vendonsi 450; stupendo, grandioso, moderno pendantif-brillanti 200. Indirizzo Piccolo. 3999 M

OLIO animale, 3 barili, occasione, vendesi prezzo minimo. Offerte «Tecnico 10487» Piccolo. 10487 M

PAGNE' buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4106 M

PIANOFORTE a coda vendesi. Via del Toro 11, piano primo. 4038 M

PARTITA cassette usate, da 50 bottiglie, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 12346 M

RETE metallica, per rinchiusi per galline, altezza 2 m., vendesi. Indirizzo Piccolo. 12343 M

SPARHERD piccolo, a gas, quasi nuovo, vendesi a buon prezzo. Via della Geppa 18, primo. 10406 M

SPARHERD, bagno doccia, vendonsi. Corso 3, terzo, destra. 4103 M

STANZA letto da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4094 M

STANZA da pranzo stile Luigi XIII, di valore, vendesi prezzo basso; rara occasione. Belvedere 30, II, sinistra. 10513 M

SCRIVANIA non grande, elegante, cercasi. Offerte con prezzo «Privato 4051» al Piccolo. 4051 M

STIVALETTI da uomo, donna, bambini, da vendere, una partita. Via Canova n. 20, pianoterra, sinistra. 4080 M

SCOLAPIATTI, credenza, due ciocche, letto, bagno, bollitore vendonsi occasione. Romagna 10; rivolgersi portinaio. 10480 M

STUFA di ferro a fuoco continuo (Füllofen) da vendere. Rivolgersi via Boccaccio 19, secondo, sinistra, giornalmente dalle 10 alle 2. 10433 M

STANZA letto, «satin» opaco, stile nuovo, vendesi. Rara occasione. Via Petronio 20-22, falegname. 10286 M

TAPPETI persiani, originali, lavorati mano; occasione; vendonsi presso Cobau, tappezziere, Caterina 8, primo piano. 8944 M

TAVOLINO ovale, lustro vendesi giornata. Cologna 23, p. I. 4074 M

TAPPETI, 1 francese 4.50 × 5 quasi nuovo cor. 200, altro 4 × 5 cor. 100, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 3912 M

VESTITO magnifico, seta e velo, per ballo, vendesi. Via Giulia 66, porta 27. 10314 M

VESTITI da signora vendonsi. Via Machiavelli 1, portinaio. 12347 M

VESTITI da signora in buonissimo stato vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4131 M

VESTITI bellissimi, bluse, biancheria signora, forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4003 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA di grande avvenire cedesi causa altra occupazione. Scrivere «Nuova Industria» Piccolo. 10490 N

AZIENDA cedesi prontamente, causa malattia, alloggio per forestieri, 9 stanze ammobiliate, compreso decreto, bene avviato, prezzo irrisorio. Via Carradori 15, I. 4009 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, manifatture, cancelleria, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3773 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, manifatture ed altri generi, vendesi prontamente causa affari di famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3916 N

CAPITALISTA, disponga cor. 300-350.000, tasso modesto, assicurate, periodo lungo, cercasi. Mediatori esclusi. Offerte non anonime sub «Sicurezza» Piccolo. 3859 N

CAPITALE mutuabile, stabile primo rango, città 5%. Indirizzo al Piccolo. 4075 N

CAFFE' importante, centro città, vendesi; altro affittasi provincia di Udine, buone condizioni. Informazioni Rosa e Iurza, caffè Goldoni. 10462 N

CENTOMILA corone investirei ipoteca esclusivamente pupillare. Offerte «Prima Città» Piccolo. 10415 N

INTAVOLAZIONE 14.000 int. 7% anticipati dopo 22.600 su stabile cercasi, valore 45.000 rende 4200. Offerte «Fortunato» Piccolo. 10435 N

LATTERIA avviatissima vendesi per cause famigliari. Rivolgersi Acque 7. 3966 N

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, buone condizioni, minimo affitto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3899 N

NEGOZIO cedesi prontamente prezzo bassissimo, causa partenza; buonissimo affare. Farneto 1 (Commestibili). 10465 N

NEGOZIETTO cartoleria chincaglie acquisterebbe persona seria pagando metà prezzo subito; rimanente rate mensili, eventualmente prenderebbe in consegna. Indirizzo Piccolo. 4033 N

OSTERIA con decreto, affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4026 N

PRESTITI anche senza garanti. Restituzione piccole rate. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 10494 N

PISTORIA posizione centrale, consuma 3½ farina giornaliero, affittasi, minimo contratto 8 anni, vendesi condizioni favorevoli pagamenti. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 10461 N

SOCIO con cor. 1000, cercasi per patentare sistema, contro furto del tesoro nelle casseforti; pratiche già avviate all'Ufficio Patenti in Vienna. Indirizzo al Piccolo. 4011 N

SOCIO che disponga 2000 corone per industria lucrosa dividendosi metà utili assicurandosi sopra stabile cercasi. Offerte sub Onestà 10510» Piccolo. 10510 N

SOCIO con corone 25.000 minimo cerca commestibilista per compera stabile con negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 13432 N

SIGNORINA distinta, cerca buona persona che le prestasse 50 corone. Restituzione due mesi. Offerte «Alice» al Piccolo. 4054 N

TRATTORIA importante, guadagno annuo corone 10.000, vendesi condizioni favorevoli pagamento, affare occasione. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 10463 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, tettoia, stalla, 3200 tese terreno, vendesi corone 11.000. Domio, Zaule. Offerte «143» Piccolo. 10485 O

CASETTA nuova, 2 appartamenti, giardino, vicino tram, vendesi cor. 11.000; dalle 8-10, 3-4. Indirizzo Piccolo. 4072 O

FONDO adatto ville, vista al mare, vicino città, pressi via Pietà-Rossetti vendesi cor. 135 tesa. Trattasi solo direttamente. - Scrivere sub «Pronto» Piccolo. 3858 O

GRIGNANO, pressi stazione ferroviaria, vendesi fondo costruzione, prezzo mitissimo. Offerte «Bellevue» Piccolo. 10434 O

MEDIATORE abile procuri vendita villa Istria, riceverebbe forte provvigione. Offerte «Mediatore» al Piccolo. 10425 O

REALITA' tese quadrate 2700, pressi ospedale militare venderebbesi, permuterebbesi. Offerte «Mezzogiorno» Piccolo. 10468 O

VILINO-casetta, con giardino, pressi Rossetti, piccolo saldo prezzo, acquisterebbesi. Offerte sub «C. B. R. 61019» Piccolo. 1019 2 O

VILLA città, 7 stanze ed accessori, prenderebbesi in affitto per agosto. Eventualmente acquisterebbesi. Offerte sub «Rossetti 67» Piccolo. 3746 O

VILLA grande, nuova, solida, vista al mare, vicino città, pressi Via Rossetti vendesi cor. 70000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Moderna» Piccolo. 10506 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi splendidi «Carmen», Areoplano, straordinaria luce; Odalisca, «Manon», Repubblicane, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 3895 P

ASSORTIMENTO olii. Mangiabile, corone —.84 litro, oliva dalmato 1.12. Italiano fino 1.50 in poi. Servizio franco domicilio. Curiel, magazzino San Francesco 34, telefono 139, Romano 4. 10372 P

A prezzi minimi qualsiasi lavoro fiori freschi da Maron, via S. Giovanni N. 1. 10519 P

AVVISO!! Maschere, ultimi giorni carnovale noleggiansi pierrettes, pierrots, bebè, clowns, dominò, 1 o 2 corone. Scorzeria N. 1. 10429 P

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 4063 P

BIOGLOBIN, ricostituente ideale per bambini ed adulti trovasi in tutte le farmacie. 2744 P

COSTUMI maschera, dominò elegantissimi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 2152 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 1195 P

DINDI stiriani, appena arrivati, interi, cor. 1.80; taglio, cor. 2.20; galline cor. 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, Via Tintore. 10115 P

EVA per mandolino, violino, piano libretti grande successo: mandolini originali del Perugia, da cor. 20 in più. Pasqualotti, Stadion 10. 4021 P

ECCO igienici, indistruttibili, riconosciuta la migliore marca del mondo. Dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Unica fonte d'acquisto presso la Ditta inglese M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10077 P

GELONI guarisce rapidamente antigeloni-co «Myryl», farmacia Minerva, piazza S. Francesco. 3116 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono insuperabili, i migliori del mondo. Costano poco, durano in eterno. Dischi 20.000 di ogni marca e di ogni prezzo. Novità assolute. Pathè novità 35 cm., unico deposito accessori e riparazioni. Rate. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 10509 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», completi repertori dischi ogni marca, unicamente presso il più fornito deposito della provincia. Zanetti, Cavana 4. 4029 P

GRAMMOFONI marca Angelo, grande assortimento, dischi di tutte le marche, sempre catalogo completo. Dischi Pathè 35 cm. a cor. 5 nuovo arrivo. Deposito grammofoni Corso, Via S. Giacomo 7, I. 4113 P

COSTUMI domino nuovi, grande assortimento, noleggiansi, prezzi miti. Farneto 29. 10491 P

COSTUMI da maschera noleggiansi buon prezzo. Via delle Mura 5. 10464 P

LATTE genuino, offre alle latterie, caffè ed a domicilio Latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 10517 P

MASCHERE per ultimi giorni, noleggiansi a prezzi di grande ribasso: splendidi domino, costumi seta, raso. Via Pietà 31, primo. 4125 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi seta, nuovi, ricco assortimento domino raso. Via del Ponte 1, primo, dietro portizza. 4111 P

MASCHERE. Noleggiansi domino elegantissimi di lusso per Palace Hotel, grande assortimento costumi neri, colorati. Pietà 13, II. 4118 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalisca, Chanteuse, «Carmen», Diavolesse, Zingarelle, Farfalle. Dame antiche e moderne, Bersagliere, Indiane, Russe, Turche, Ussari ecc. Via Toro 4, I. 3612 P

MASCHERE noleggiansi costumi seta, domini raso, satin, Pierrot, due corone. San Lazzaro 11, II. 4083 P

MASCHERE, costumi pierrettes, margherita, rosa, girasole, portalettere ecc., domino signore, signori noleggiansi prezzi miti. Giacinto Gallina 4, III. 10393 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246. Galline 2.10, dindi, agnello, vitello, manzo, tutto primissima qualità. 4097 P

MASCHERE, bersagliere, diavolette, cacciatore, angeli, rose, paggi, costumi per bambini, diversi domino, prezzi miti. Piazza Goldoni 6, primo. 4105 P

MASCHERE! noleggiansi domino velluto, raso, assortiti, prezzi modicissimi. Scorzeria 1. 10430 P

MASCHERE! Noleggiansi, grande ribasso, domino, altri costumi, d al corona in poi. Via Nuova 45, I. 4004 P

MODELLI Parigi 1912: arrivati mantelli, costumi e blouse, assortimento prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10482 P

MACELLERIA Nichetto, galline intere cor. 2, taglio cor. 2.40, Carniola intere cor. 2.40, taglio cor. 2.80, dindio cor. 2. 10390 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 10038 P

MASSEUR pratico, eseguisce massaggi a richiesta, Giuseppe Muscardin: recapito Caffè alla Posta tel. 15. 10251 P

NOLEGGIANSI splendidi domino e bellissimi costumi. Barriera 15, IV. 10225 P

NOLEGGIANSI bellissimo domino raso bianco, cappello moderno, buon prezzo. Via Media 48, I. 10406 P

NOLEGGIANSI domino, pierotts, a corone 1. Zingarelle 60 cent. Via Bosco 8, II corte. 10460 P

PIANINI viennesi splendidi modelli, cor. 650 senza rate anticipate piccolissime vendonsi; pianoforte da concerto Hach, noleggiasi. Minarik, Piazza Goldoni. 4061 P

PIANINI, pianoforti nuovi, usati noleggiansi corone 7 in più. Lazzaretto vecchio 44. 10504 P

RAPPRESENTANTE serio cercasi da Primaria Fonte stiriana, rinomata acqua minerale per la piazza di Trieste. Offerte sub «LR 17» al Piccolo. 10353 P

RICERCASI la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente di tutti i signori amministratori di stabili, di far recapitare alla Primaria autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047, ogni e qualunque appartamento, magazzini, negozi, ville e villini, disponibili sia prontamente che pel seguito. 10414 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ZANTE. Dolce anima mia, buon giorno. Prego e soffro delle tue sofferenze. Impreco al destino che mi rende sempre infelice. Ricorda l'amico che spiritualmente è sempre teco. 10469 R

333. Buona domenica grassa, ti auguro l'amica magra. S. T. T. 10523 R

5. E poi chi si contenta gode, non è vero? Meglio in una lusinga eterna. Mi pare che ciò piacerebbe molto a Lei. Dolorosamente a suoi stolti fini. 5 E. 12352 R

18910. Indisposta. Attendo sabato ore porta giardino pubblico. Saluti. 4078 R

L. L. 11. Ricevuta. Prego ritirare posta centrale sotto il nome del luogo indicato. Saluti. 4071 R

QUELLA gentile persona che domanda abboccamento, perchè mancare? Se Ella vuol destinare luogo, scriva lettera fermo posta Borsa sub «Pensées N. 4». 4000 R

RAGAZZA brava massaia, con piccola dote, sposerebbesi con onesto operaio. Fermo posta Barriera «Rina». 4110 R

RAGAZZA media età, cerca uomo di cuore, scopo matrimonio. Posta centrale «Paola». 10520 R

ROMEO. Prego prelevare lettera fermo posta Borsa sub «Carla 6». 4001 R

SIGNORINA Mira. Filippo ritardai all'appuntamento: favorisca rispondere lettera. «Filippo», posta grande. 10408 R

S. Favorite indicarmi ove posso indirizzarvi lettera. Saluti. A. F. 4022 R

LOUISE. Lettera inviata mercoledì pervenne altrove. Vorrei darLe degli schiarimenti. Indichi rendez-vous «Lealtà» posta restante Piazza Barriera. 10446 R

ETTA. Sto sempre in pensiero per quanto credo tutto bene, eccetto l'affare tuo all'amico trascurato. Pazienza: io ti voglio sempre bene e soffro nell'ombra del silenzio dicendoti: D'estate e d'inverno da presso e da lontano. Ilu ch'io viva, più in là. Tuo Etto. 10498 R

MASCHERINE «regnicoli», sono invitate sala Ridotto martedì grasso, immancabilmente. Gli spiritosi. 4087 R

DANILO! Dove vuoi... Desidero spiegazione... con invito sincero!!! Aderirò. 10524 R

DIGNANO 100. Attendoti alle 3.30 senza fallo. Saluti. 10476 R

ETTORE mio, arrivederci infallibilmente lunedì, come stabilito. Affettuosissimi saluti, sua Erminia. 10512 R

ANIMA dignitosa. Poichè ignoro Vostre abitudini, fissatemi convegno col mezzo ultima volta. 4041 R

ANTONIA. Buon giorno, tesoro mio; potrò oggi ammirarvi? Spero, vostro. 10451 R

BRACCIANTE 32 anni, cerca ragazza vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» posta Barriera, verso scontrino. 4006 R

LEVATRICE autorizzata, parla italiano, tedesco, accoglie gestanti. Indirizzo Piccolo. 3882 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 18, Villino proprio, telefono 278, romano 4. 10407 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 10459 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3694 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 07416 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 17 corr. alle ore 9 ant.

Braccialetto, orologio e catena d'oro.